

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
DEL PEF DEL CONCESSIONARIO
PICENAMBIENTE SPA
RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA
DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI (GIRU)
NEL COMUNE DI CASTEL DI LAMA
PEF ANNO 2020**

**Piano Finanziario redatto ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss
della Legge n. 147/2013 e del D.P.R. n. 158/1999
in applicazione della DELIBERA ARERA N. 443/2019/R/RIF e ss.mm.ii.**

PARTE PRIMA: Relazione di accompagnamento dei PEF del concessionario PicenAmbiente Spa, redatta in conformità alla Deliberazione ARERA N. 443/2019/R/RIF.

PARTE SECONDA: Relazione sintetica sul modello gestionale di erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel comune di Castel di Lama (GIRU) – Tabelle di sintesi del Disciplinare Tecnico Comunale (B.3).

Rev. 01.2020

INDICE DELLA RELAZIONE

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEI PEF
DEL CONCESSIONARIO PICENAMBIENTE SPA**

1	Premessa	3
2	Relazione di accompagnamento ai PEF Comunali predisposti dal gestore PicenAmbiente.....	5
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti dalla PicenAmbiente Spa	5
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	16
3	Dati relativi alla gestione del bacino di affidamento del gestore PicenAmbiente.....	17
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	17
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento e dimensionamento delle attività di raccolta del gestore PicenAmbiente.....	17
3.1.2	Dati tecnici e di qualità del servizio erogato dal gestore PicenAmbiente	19
3.1.3	Fonti di finanziamento	22
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	23
3.2.1	Dati di conto economico	23
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia.....	36
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale	37
3.3	Relazione accompagnatoria semplificata al PEF 2020, redatta dal Comune di Castel di Lama relativamente ai segmenti di servizio gestiti in economia.	38
3.3.1	Attività del servizio gestiti in economia dal Comune: Perimetrazione.....	38
3.3.2	Relazione informativa sintetica delle voci inserite nel PEF Grezzo redatto dal Comune.	38
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente.....	39
4.1	Attività di validazione svolta	39
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	39
4.3	Costi operativi incentivanti	39
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	39
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2019 e 2020	39
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	39
4.7	Scelta degli ulteriori parametri.....	39
5	Ricognizione degli impianti di gestione dei rifiuti esistenti nei quali vengono conferiti i rifiuti urbani per il trattamento finalizzati al recupero riciclaggio e allo smaltimento e programma e il piano finanziario degli investimenti necessari a realizzare l'autosufficienza impiantistica.....	40
5.1	Ricognizione degli impianti di gestione dei rifiuti esistenti nei quali vengono conferiti i rifiuti urbani per il trattamento finalizzati al recupero riciclaggio e allo smaltimento.	40
5.2	Il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei RU di autosufficienza nella gestione del recupero e smaltimento dei rifiuti.	41
6	Modello gestionale di espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel comune di Castel di Lama (GIRU) erogato dalla PicenAmbiente Spa	45
6.1	Modalità di espletamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti	45
6.1.1	Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2019	45
TIPOLOGIA DI RIFIUTI INTERESSATI.....		56
6.1.2	Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per le attività di raccolta dei rifiuti per l'anno 2020	67
6.2	Modalità di espletamento del servizio di spazzamento e di nettezza urbana in genere e altri servizi in genere	69
6.2.1	Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2019	69
6.2.2	Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2020	69
6.3	Affidamento e svolgimento da parte della PicenAmbiente nel Comune di attività esterne al ciclo RU	69
6.3.1	Attività esterne al ciclo RU espletate dalla PicenAmbiente nell'anno 2019	69
6.3.2	Attività esterne al ciclo RU previste dalla PicenAmbiente nell'anno 2020.....	69
7	Tabelle del Piano Finanziario Comunale di Spesa Previsionale per l'anno 2020. Tabelle di sintesi del Disciplinare Tecnico Comunale (B.3) Anno 2020.....	70

1 Premessa

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente (Assemblea territoriale d'Ambito ATA in concorso con i Comuni/Enti affidanti, ciascuno per quanto di propria competenza e spettanza) di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (di seguito: PEF) Comunale, il gestore e concessionario **PicenAmbiente invia agli stessi Enti:**

- il PEF relativo alla gestione Comunale, secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2020/R/RIF, compilandolo per le parti di propria competenza;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2020/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la presente relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2020/R/RIF.

In allegato ai documenti di cui sopra si invia altresì l'allegata documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

L'Ente territorialmente competente (l'ATA e il comune per quanto di propria spettanza e competenza), sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore PicenAmbiente Spa, procederà ad effettuare l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2020/R/RIF in esito al quale provvedono a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

Si specifica che la presente relazione del gestore sarà altresì integrata con la relazione accompagnatoria semplificata al PEF 2020, redatta dal Comune di Castel di Lama, relativamente ai segmenti di servizio gestiti in economia, inserita al paragrafo 3.3.

Il Piano finanziario inviato cosiddetto PEF "grezzo" inviato è stato redatto al netto dei coefficienti e della parte della relazione di accompagnamento (paragrafo 4), che sono di competenza dell'Etc, ovvero ATA e/o Comune in concorso, per le attività in cui l'ATA non è ancora operativa.

Il PEF "grezzo" comunale redatto determina le risorse tariffarie necessarie a sostenere:

- le risorse finanziarie e necessarie per effettuare il servizio di gestione Integrata del RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono.
- il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei RU.

e contiene la specifica dei beni delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio o gestione integrata dei RU, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;

Il PEF redatto deve consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e in ogni caso il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.

Al fine di determinare i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per l'anno 2020, si è proceduto ad allocare correttamente le componenti di costo di investimento o di esercizio riconoscibili per l'anno 2020, determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2=Anno 2018) come risultante da fonti contabili obbligatorie.

Si è anche provveduto:

- a determinare la componente a conguaglio relativa alle annualità pregresse e nello specifico ai costi ricalcolati riferiti all'anno a-2 (2018), confrontati con i ricavi di effettiva competenza, che si sommerà ai costi per l'annualità 2020: si specifica che i costi anno 2018 non sono però quelli a consuntivo, ma i costi dell'anno 2017 a consuntivo aggiornati attraverso dei coefficienti Istat, pari al 0,70% per il 2018 e pari al 0,90% per il 2019. Il fattore di sharing dei proventi per il calcolo del conguaglio anno 2018 (meccanismo che agisce nel calcolo della quota variabile), sulla base di quanto previsto dal contratto di concessione in essere è stato considerato $b = 1$ in quanto tutti i ricavi dai rifiuti (cessioni materiali e CONAI) hanno concorso a ridurre l'ammontare dei costi riconosciuto al gestore PicenAmbiente, abbassando l'ammontare teoricamente dovuto al gestore come conguaglio.
- a calcolare la componente di costo fisso (α) e variabile (TVa), riclassificandola secondo le disposizioni previste all'art. 3 del MTR.
- non sono in essere nei rapporti concessori in corso, con i Comuni/Enti affidanti e ATA alcun formale processo di miglioramento del servizio prestato a costi efficienti, con la fissazione di obiettivi specifici da conseguire per determinare i valori dei coefficienti QLa e PGa , nei limiti fissati dal MTR: in ogni caso, fermo restando l'applicazione del limite di prezzo di cui al comma 4.3 del MTR, il medesimo Ente/Comune può favorire il conseguimento di tali obiettivi di miglioramento attraverso l'apprezzamento e valutazione dei coefficienti QLa e PGa .

Come è noto a differenza di quanto succedeva nel regime disposto dal DPR 158/99, con il PEF il gestore non deve determinare completamente il costo del suo servizio, essendo lo stesso determinato solo dopo la definizione della parte di PEF di competenza dell'Etc.: si passa di fatto da un PED che era la somma di corrispettivi per corrispettivi ai gestori affidatari, corrispettivi di smaltimento, costi interni diretti e costi esterni di forniture del comune, ad un PEF in cui vanno inseriti – in luogo ai corrispettivi dovuti al gestore PicenAmbiente – i costi operativi e di capitale sostenuti da quest'ultimi e calcolati secondo quanto previsto dal MTR.

La presente relazione contiene anche la distinzione tra le attività incluse nel servizio Integrato di gestione dei rifiuti urbani, dalle attività esterne anche se ricomprese nello stesso contratto di gestione, opportunamente descritte dandone evidenziazione, ove necessario, quelle incluse nelle entrate tariffarie del 2018 e dando separata evidenza ai relativi costi e ricavi.

Nel perimetro dei costi riconosciuti sono inclusi anche i costi della raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e spiagge e rive fluviali, nonché aree cimiteriali e attività di pulizia delle caditoie, attività di servizio queste, ove effettuate, ricomprese nei costi di spazzamento e lavaggio.

Ove presenti e necessarie nella gestione dei rifiuti comunale e su indicazione dei Comuni interessati, sono stati ricompresi i costi della gestione post-operativa e di chiusura delle discariche autorizzate comunali (riconosciuti nell'ambito dei COAL), nel caso in cui le risorse precedentemente accantonate ai sensi delle norme vigenti, risultino insufficienti a garantire il ripristino ambientale del sito. Infine, qualora esistenti, si è provveduto a descrivere le attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti, con una dettagliata costruzione dei relativi costi.

Si avverte che il PEF potrà comunque subire ogni e qualsiasi modifica e/o integrazione nei suoi contenuti ogni qualvolta se ne renda la necessità o se ne ravvisi l'opportunità sulla base delle valutazioni e osservazioni meritevoli di essere apprezzati congiuntamente dai Comuni, dalla PicenAmbiente, dalla ATA, dall'ARERA con riferimento alle competenze di ciascuno attribuite dalla legge a normativa al tempo vigente, anche con riferimento a futuri eventuali cambiamenti normativi e regolamentari, deliberativi ARERA, (ecc.) applicabili in materia.

A conclusione è importante evidenziare come il lavoro di analisi dei risultati dei PF debba essere necessariamente considerato nell'ottica dell'intera gestione integrata dei rifiuti urbani (GIRU), affiancandolo ed integrandolo successivamente con ulteriori eventuali (ma necessari) studi ed analisi da condurre sulle metodologie delle raccolte, sull'impiantistica, sulla comunicazione, sulla prevenzione, etc. .

2 Relazione di accompagnamento ai PEF Comunali predisposti dal gestore PicenAmbiente.

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti dalla PicenAmbiente Spa

La PicenAmbiente Spa è una società mista pubblica-privata di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato (PPPI) concessionaria del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei 29 comuni soci affidanti, ai sensi e per gli effetti della procedura di gara ad evidenza pubblica espletata con doppio oggetto riguardante la selezione del socio privato partner industriale del PPPI, affidataria in concessione (ex art. 30 del D.lgs.vo 163/2003) del Servizio Pubblico Locale di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attività connesse e correlate di cui all'oggetto sociale (CIG 3875269524).

La PicenAmbiente Spa è stata costituita nell'anno 1998 ai sensi dell'articolo 22 della Legge 142/09 (a seguito di una gara ad evidenza pubblica) da 14 Comuni "Costituenti": attualmente conta nella sua compagine societaria 29 Comuni, coincidente con il proprio bacino territoriale di riferimento, rappresentati da 22 soci Enti pubblici che detengono il 50,4% e da tre soci privati che detengono il restante 49,6%.

Ai sensi dello statuto societario il PPPI PicenAmbiente Spa è una società a maggioranza di capitale pubblico non soggetta controllo pubblico, ricadente – ai sensi del TUSPP D.lgs.vo 175/2016 - nell'ambito delle "società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche" di cui all'art. 2 lett. n) del TUSPP, in quanto è una società partecipata direttamente da Comuni e da una Unione di Comuni.

La società mista pubblica – privata PicenAmbiente Spa ha sempre svolto fin dalla sua costituzione in via prevalente la gestione integrata in concessione dei rifiuti urbani e assimilati quale servizio pubblico locale di rilevanza economica, ivi compresi la gestione dei rifiuti speciali, attività nel loro complesso di pubblico interesse ai sensi dell'art. 178 del D.lgs.vo 152/2006, nonché tutte le altre attività di libero mercato nel settore della gestione e trattamento dei rifiuti, infatti può effettuare attività accessorie e complementari sia direttamente che tramite società controllate/collegate.

Per quanto concerne i profili di interesse per le altre "società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche" disciplinati dal TUSPP di cui al D.lgs.vo 175/2016, si specifica quanto segue.

La PicenAmbiente Spa è conforme al disposto del comma 1 dell'art. 3 del TUSPP, in quanto è una società costituita in forma di società per azioni.

La partecipazione del Comune è conforme al disposto del comma 2 dell'art. 4 del TUSPP, in quanto svolge la gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2, ovvero la PicenAmbiente Spa è titolare della concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni del proprio bacino territoriale.

La società è altresì conforme alle disposizioni dell'art. 17 comma 1, in quanto nella PicenAmbiente Spa, quale società a partecipazione mista pubblico-privata, la quota di partecipazione al capitale del soggetto privato è nettamente superiore (49,5%) al minimo previsto del 30% (tra l'altro il proprio statuto prevede un minimo del 40% del capitale - art. 5) e la selezione del socio privato si è svolta, all'epoca, con una procedura di gara ad evidenza pubblica conforme all'attuale norma dell'articolo 5, comma 9, del D.lgs.vo n. 50/2016 avente ad oggetto, al contempo, l'acquisto della partecipazione societaria da parte del socio privato e l'affidamento del contratto di concessione oggetto dell'attività della società mista, ovvero il Comune di San Benedetto del Tronto ha espletato nell'anno 2011 una gara ad evidenza pubblica "a doppio oggetto", PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO PARTNER INDUSTRIALE AL 49,59 % E L'ATTRIBUZIONE DI SPECIFICI COMPITI OPERATIVI DELLA PICENAMBIENTE SPA – SOCIETÀ MISTA A MAGGIORANZA PUBBLICA (PPPI), AFFIDATARIA IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI ED ATTIVITÀ CONNESSE E CORRELATE DI CUI ALL'OGGETTO SOCIALE **CIG 3875269524**, adottando la procedura ristretta ai sensi degli artt. 3 e 55 del D.Lgs. 163/2006, tenendo conto delle Comunicazioni interpretative della Commissione 2007/C-6661 del 5 febbraio 2008 e 2006/C-179 del 1 agosto 2006 e il criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base degli elementi e dei criteri indicativamente riportati nel bando di gara, poi specificati nella successiva lettera invito.

Tra l'altro per la partecipazione alla gara il socio privato doveva possedere i requisiti di qualificazione previsti da norme legali e regolamentari in relazione alla gestione dei rifiuti per cui la società è stata costituita (iscrizioni Albo Gestione Rifiuti, ecc.).

All'avviso pubblico e alla documentazione di gara conseguente sono stati allegati, tra l'altro lo statuto societario (non vi sono accordi parasociali), nonché lo schema completo di contratto del contratto di servizio e dei disciplinari e regolamenti di esecuzione che ne hanno costituito parte integrante. Il bando di gara ha – tra l'altro - nel dettaglio specificato l'oggetto dell'affidamento, i necessari requisiti di qualificazione generali e speciali di carattere tecnico ed economico-finanziario dei concorrenti, nonché il criterio di aggiudicazione che garantisca una valutazione delle offerte in condizioni di concorrenza effettiva in modo da individuare un vantaggio economico complessivo per l'amministrazione pubblica che ha indetto la procedura. I criteri di aggiudicazione hanno incluso, tra l'altro, aspetti qualitativi ambientali, sociali connessi all'oggetto dell'affidamento e/o relativi all'innovazione.

Nella PicenAmbiente il bando di gara ha previsto e lo statuto prevede espressamente che la durata della partecipazione privata alla società, è pari alla durata della concessione, nonché sono espressamente specificati i criteri e le modalità di liquidazione del socio privato alla cessazione della gestione (art. 28 bis). Lo statuto societario della PicenAmbiente prevede altresì meccanismi idonei a determinare lo scioglimento del rapporto societario in caso di risoluzione del contratto di servizio.

Si specifica infine che lo statuto societario della PicenAmbiente Spa:

- non contiene alcuna clausola, in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile, al fine di consentire il controllo interno del socio pubblico sulla gestione dell'impresa;
- prevede - all'art. 5 - l'emissione di due tipologie di categorie di azioni:
 - Azioni della Categoria "A", che possono essere assegnate esclusivamente agli Enti pubblici locali, singoli o associati, che affidano il servizio della gestione integrata dei rifiuti alla Società; tali azioni attribuiscono i diritti amministrativi che il presente statuto riserva ai soci Enti pubblici; tale categoria di azioni non può superare il 60% (sessanta per cento) del capitale sociale;
 - Azioni della Categoria "B", che possono essere assegnate esclusivamente ad Imprese private, in forma individuale o collettiva, che operano nel settore della gestione integrata dei rifiuti e/o attività affini e/o complementari, che hanno i requisiti analoghi e/o affini e/o simili alle attività della Società stessa, e che devono essere scelte mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica nel rispetto delle normative vigenti in materia di servizi pubblici locali; tali azioni attribuiscono i diritti amministrativi che il presente statuto riserva ai soci privati, ed i doveri di cui al presente articolo ed all'articolo che segue; tale categoria di azioni non può essere inferiore al 40% (quaranta per cento) del capitale sociale. Hanno diritto di acquisire le azioni di Categoria "B" solo le Imprese private selezionate con procedura di gara ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità del socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi/prestazioni accessorie connessi alla gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti. La durata del loro rapporto di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) con la Società non può eccedere la durata dell'affidamento del servizio stabilita dagli Enti pubblici nel bando di gara e comunque secondo le condizioni di aggiudicazione della stessa. Al termine dell'affidamento del servizio, gli Enti locali soci rinnovano le procedure di selezione dell'Impresa privata socia per l'affidamento del servizio alla Società, mediante procedura di gara a "doppio oggetto" ad evidenza pubblica, nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia.
- all'art. 13 prevede che per la gestione operativa della Società il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato obbligatoriamente scelto fra uno dei consiglieri nominati dalla sezione Altri Azionisti (soci aziende private e quindi espressione dei soci privati), a cui sono conferiti tutti i poteri con specifici compiti operativi, in particolare quelli previsti all'art. 20 ovvero la delega di tutta la gestione operativa della Società, l'attuazione della volontà del Consiglio di Amministrazione, la gestione e il controllo dell'andamento organizzativo, tecnico, amministrativo, economico e finanziario della Società, lo svolgimento di attività preparatorie a quelle Consiliari coordinandosi con il Presidente. L'assetto di governance societaria della PicenAmbiente prevede poi statutariamente che il Presidente e il Vice Presidente, che non hanno alcuna delega gestionale e/o operativa, siano invece scelti e nominati tra i consiglieri nominati dai soci Enti Pubblici.

Si informa altresì che nella PicenAmbiente Spa non esistono tra i soci alcun e nessun patto parasociale. Per quanto concerne i profili e adempimenti di cui all'art. 21 "Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali" del TUSPP, la PicenAmbiente Spa risulta conforme non avendo mai riportato risultati d'esercizio di bilancio negativi, così come non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 24 e 25 del TUSPP.

In un'ottica di miglioramento della compliance aziendale, di rafforzamento del Sistema 231 esistente e di adeguamento alla normativa anticorruzione e al Codice della Trasparenza, PicenAmbiente S.p.A. intende confermare e sviluppare costantemente la cultura della legalità e della trasparenza dei propri processi organizzativi e dei risultati della propria attività.

In un'ottica di miglioramento della compliance aziendale, di rafforzamento del Sistema 231 esistente e di adeguamento alla normativa anticorruzione e al Codice della Trasparenza, PicenAmbiente S.p.A. intende confermare e sviluppare costantemente la cultura della legalità e della trasparenza dei propri processi organizzativi e dei risultati della propria attività.

Il contratto di partenariato PicenAmbiente Spa è un contratto a titolo oneroso (di cui all'articolo 3, comma 1, lettera eee del D.lgs.vo n. 50/2018) con il quale più stazioni appaltanti (Enti Comuni soci) hanno conferito a più operatori economici (soci privati EcoNord Spa, Deco Spa e Seab Srl) per un periodo minimale previsto dal Codice Ambientale pari a 15 anni, un complesso di attività consistenti nella realizzazione e gestione operativa del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani, in concessione, in cambio della sua disponibilità e del suo sfruttamento economico, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore PicenAmbiente Spa.

Il contratto di partenariato PicenAmbiente Spa ha ad oggetto anche una progettazione di fattibilità tecnico ed economica dell'impiantistica dedicata al trattamento e recupero (Piano Industriale), l'affidamento al socio privato partner industriale del ruolo di Project Management per la progettazione definitiva delle opere o dei servizi connessi e l'attività di gestione (AD e figure tecniche apicali) operativa della società nell'ambito dei specifici compiti operativi, nonché una attività accessoria per eventuali necessità di trasporto c/terzi di trasporto rifiuti "fuori bacino".

Nel contratto di partenariato pubblico privato PicenAmbiente Spa i ricavi di gestione dell'operatore economico PicenAmbiente Spa provengono sostanzialmente dal canone quale corrispettivo riconosciuto dagli Enti Comuni soci e/o da qualsiasi altra forma di contropartita economica ricevuta dal medesimo operatore economico, anche sotto forma di introito diretto della gestione del servizio ad utenza esterna.

Nel contratto di partenariato pubblico privato gli enti soci affidanti hanno trasferito il rischio in capo all'operatore economico PicenAmbiente Spa comportando l'allocazione a quest'ultimo:

- oltre che del rischio di costruzione ove previsto e realizzato per la realizzazione degli impianti,
- anche del rischio di disponibilità;
- nei casi di attività redditizia verso l'esterno, del rischio di domanda dei servizi resi, per il periodo di gestione dei 15 anni

Il contenuto del contratto di partenariato della PicenAmbiente Spa è stato ed è tuttora definito dalla platea della documentazione relativa alla procedura di gara espletata (Bando di Gara, Lettera di invito, Statuto societario, Contratto di Servizio, Offerta del concorrente, ecc.), la quale nel suo complesso ha definito tra le parti il "modus operandi" per il recupero:

- dei costi sostenuti dall'operatore economico PicenAmbiente Spa per erogare il servizio e i lavori di gestione integrata dei rifiuti urbani,
- degli investimenti effettuati per la realizzazione del Piano Industriale

Tale metodo nel contratto di partenariato della PicenAmbiente dipende espressamente dall'effettiva fornitura del servizio e/o dal volume dei servizi erogati in corrispondenza della domanda e, in ogni caso, dal rispetto dei livelli di qualità contrattualizzati (cfr Disciplinare Tecnico Economico Comunale annuale), e/o utilizzabilità dell'opere/impianti (Realizzazione del Piano industriale), purché la valutazione avvenga ex ante.

Con il contratto di partenariato pubblico privato sono altresì disciplinati anche i rischi, incidenti sui corrispettivi, derivanti da fatti non imputabili all'operatore economico PicenAmbiente Spa – soci privati.

A fronte della domanda di servizi e della disponibilità dell'impiantistica logistica, funzionale e di trattamento della PicenAmbiente Spa, l'ente socio ha scelto di corrispondere un canone o altro corrispettivo a misura o forfettario diretto/indiretto all'operatore economico PicenAmbiente Spa, che risulta essere proporzionalmente ridotto o annullato nei periodi di ridotta o mancata prestazione dei servizi, nonché di ridotta o di mancata disponibilità degli impianti. Tali variazioni del canone e dei corrispettivi, in ogni caso, incidono significativamente sul valore attuale netto dei costi e dei ricavi dell'operatore economico nonché dell'insieme degli investimenti.

I soci pubblici affidanti, quali amministrazioni aggiudicatrici, hanno altresì ottenuto che, a fronte della disponibilità degli impianti della PicenAmbiente e della domanda di servizi, sia stata corrisposta una

rilevante utilità economica (comunque pattuita ex ante in sede di aggiudicazione della gara), ovvero ha rimesso che la remunerazione del servizio allo sfruttamento diretto della stessa da parte dell'operatore economico PicenAmbiente Spa, che pertanto si assume il rischio delle fluttuazioni negative di mercato della domanda del servizio medesimo nel corso dei 15 anni.

L'equilibrio economico finanziario, consistente nella contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria, rappresenta il presupposto per la corretta allocazione dei rischi in capo alla PicenAmbiente Spa.

Altresì nel partenariato PicenAmbiente per sostenibilità finanziaria si intende la capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso dei vari finanziamenti accesi per l'attuazione degli investimenti previsti dal Piano Industriale;

Si specifica che in sede di gara le amministrazioni aggiudicatrici (Enti soci) non hanno previsto a favore della PicenAmbiente Spa nessun contributo pubblico ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario ovvero nessuna cessione di beni immobili, come neanche è stato previsto in sede di gara alcun contributo come diritto di godimento, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera e al servizio da affidare in concessione.

La concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti prevede la seguente documentazione, contenuta nell'ambito della procedura di gara a doppio oggetto espletata (CIG 3875269524):

B.2-A) Il contratto di servizio, di cui allo schema allegato al bando di gara;

B.2-B) Disciplinare tecnico, allegato al bando di gara;

B.2-C) Analisi costi standard, allegato al bando di gara;

B.3) Disciplinare Tecnico-Economico Comunale (per ciascun Comune/Ente affidante) contenente la descrizione quali-quantitativa dell'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti, redatto in conformità al bando di gara CIG 3875269524.

Quadro sinottico degli atti di affidamento del servizio:

z	COMUNI – ENTI PUBBLICI LOCALI SOCI PICENAMBIENTE SPA	Num. Delibera C.C.	Data Delibera	Esito
1	Comune di San Benedetto del Tr.	Contratto Rep. 5261/2013		
2	Comune di Grottammare	Contratto Rep. 3492/2013		
3	Unione Montana del Tronto Valfluvione	Contratto Rep. 37376/2015		
	Comune di Acquasanta Terme	Ciascun Comune titolare del servizio e aderente alla Comunità Montana del Tronto ha approvato in consiglio comunale la delibera "quadro", delegando a tal fine la Comunità Montana del Trono, in qualità di socio della PicenAmbiente Spa.		
	Comune di Roccafluvione			
	Comune di Arquata del Tronto			
	Comune di Venarotta			
	Comune di Montegallo			
	Comune di Palmiano			
	Comune di Castignano			
	Comune di Appignano del Tronto			
4	Comune di Monteprandone	Contratto Rep. 4038/2013		
5	Comune di Offida	Contratto Rep. 1.272/2015		
6	Comune di Monsampolo del Tronto	Contratto Rep. 607/2015		
7	Comune di Acquaviva Picena	Contratto Rep. 461/2015		
8	Comune di Rotella	Contratto Rep. 973/2015		
9	Comune di Massignano	Contratto Rep. 918/2017		
10	Comune di Cupra Marittima	Contratto Rep. 2727/2018		
11	Comune di Cossignano	Contratto Rep. 441/2018		
12	Comune di Montedinove	Contratto Rep. 277/2018		
13	Comune di Ripatransone	Contratto Rep. 918/2018		
14	Comune di Montemonaco	Contratto Rep. 348/2019		
15	Comune di Spinetoli	Contratto Rep. 2025/2020		
16	Comune di Castorano	Contratto Rep. 649/2020		
17	Comune di Castel di Lama	Contratto Rep. 1611/2020		
18	Comune di Colli del Tronto	22	19/7/10	Contratto Approvato con on DGM n. 5/2015
19	Comune di Maltignano	37	29/7/10	Contratto Approvato con DGM n. 41/2015
20	Comune di Carassai	26	28/7/10	Contratto Approvato con DGM n. 25/2019
21	Comune di Folignano	63	6/8/10	Contratto Approvato con DGM n. 139/2016

Il Perimetro territoriale concessorio (cd bacino territoriale) di affidamento/gestione del servizio è al momento il seguente:

Comune DI	Cod. ISTAT	Abitanti	Gestito	Annotazione
Acquasanta Terme	044001	2.696	SI	Delega di funzione all'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione
Acquaviva Picena	044002	3.747	SI	
Appignano del Tronto	044005	1.728	SI	Delega di funzione all'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione
Arquata del Tronto	044006	1.087	SI	Delega di funzione all'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione
Carassai	044010	1.018	SI	
Castel di Lama	044011	8.589	SI	
Castignano	044012	2.709	SI	Delega di funzione all'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione
Castorano	044013	2.315	SI	
Colli del Tronto	044014	3.717	SI	
Cossignano	044016	922	SI	
Cupra Marittima	044017	5.361	SI	
Folignano	044020	9.138	SI	
Monteprandone	044023	16.073	SI	
Maltignano	044027	2.337	SI	
Massignano	044029	1.651	SI	
Monsampolo del Tronto	044031	4.591	SI	
Montalto delle Marche	044032		NO	
Montedinove	044034	510	SI	
Montegallo	045216	476	SI	Delega di funzione all'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione
Montemonaco	044044	551	SI	
Monteprandone	044045	12.708	SI	
Offida	044054	4.927	SI	
Palmiano	044056	185	SI	Delega di funzione all'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione
Ripatransone	044063	4.202	SI	
Roccafluvione	044064	1.967	SI	Delega di funzione all'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione
Rotella	044065	849	SI	
San Benedetto del Tr.	044066	47.330	SI	
Spinetoli	044071	7.254	SI	
Venarotta	044073	1.997	SI	Delega di funzione all'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione
TOTALE BACINO GESTITO	044073	150.635	SI	

Il perimetro delle attività affidate da tutti i comuni in concessione alla PicenAmbiente riguarda in generale la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, compresi servizi connessi e correlati nei comuni del bacino territoriale, riguardanti:

- Lo spazzamento e la pulizia delle strade, ivi compreso la pulizia di spiagge, arenili e torrenti;
- La raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e assimilati (indifferenziati e differenziati)
- Il trasporto e smaltimento e/o avvio a recupero dei rifiuti urbani e assimilati
- Le attività di trattamento recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati
- Le attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti
- Altre attività connesse e correlate

Nell'ambito della predisposizione dei PEF, le suddette attività sono riconducibile nell'ambito delle seguenti tipologie di componente (anno per anno).

Tipo di componente	Descrizione attività	2017	2018	2019	2020
CSL (costi operativi per l'attività di spazzamento e lavaggio)	Spazzamento meccanizzato, manuale e misto	X	X	X	X
	Lavaggio strade e suolo pubblico	X	X	X	X
	Svuotamento cestini e raccolta foglie	X	X	X	X
	Raccolta e pulizia dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche o su strade private soggette ad uso pubblico su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali	X	X	X	X
CRT (costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati)	Raccolta porta a porta, stradale, misto, di prossimità e a chiamata	X	X	X	X
	Trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento	X	X	X	X
	Recupero e smaltimento, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni	X	X	X	X
	Raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale	X	X	X	X
	Gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer	X	X	X	X
	Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati	X	X	X	X
	Micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche (se già ricompresa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del provvedimento)	X	X	X	X
Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento	X	X	X	X	
CTS (costi operativi per l'attività di tratta. e smaltimento dei rifiuti urbani)	Pretrattamento dei rifiuti urbani residui				
	Trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico (TMB)				
	Smaltimento presso gli impianti di incenerimento senza recupero energetico				
	Smaltimento in impianti di discarica controllata				
CRD (costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate)	Operazioni di raccolta (porta a porta, stradale e misto)	X	X	X	X
	Trasporto delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni	X	X	X	X
	Gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei centri di raccolta e delle aree di transfer	X	X	X	X
	raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi	X	X	X	X
	raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali)	X	X	X	X
	lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti	X	X	X	X
	raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero	X	X	X	X
CTR (costi operativi per l'attività di trattamento e di recupero dei rifiuti urbani e delle operazioni per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento - finalizzato al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero)	Trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico (TMB)	X	X	X	X
	Recupero energetico realizzato presso gli impianti di incenerimento	X	X	X	X
	conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti	X	X	X	X
	Commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti	X	X	X	X
CARC (sono i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti)	accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)	X	X	X	X
	gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center	X	X	X	X
	gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;	X	X	X	X
	promozione di campagne ambientali di cui al comma 9.2, lett. a)	X	X	X	X
	prevenzione della produzione di rifiuti urbani di cui al comma 9.2, lett. b)	X	X	X	X

Tipo di componente	Descrizione attività	2017	2018	2019	2020
CGG (Costi generali)	costi generali di gestione relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU	X	X	X	X
	Costi generali di struttura	X	X	X	X
CCD (Crediti inesigibili)	Crediti inesigibili secondo normativa vigente (TARI tributo)				
	Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo perdite su crediti o da garanzia assicurativa				
ACC (Accantonamento rischi e oneri e Accantonamento svalutazione crediti)	Valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011 (TARI tributo)				
	Valore massimo previsto dalle norme fiscali (tariffa corrispettiva)				
	Oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di finanziamento				
	Costituzione di un fondo per la chiusura a fine vita dell'impianto				
	Costituzione di un fondo per il ripristino dei siti				
	costituzione di un fondo per la gestione post operativa della discarica				
	altri accantonamenti non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie				
COal	Uso infrastrutture di terzi	X	X	X	X
	Rimborso mutui proprietari				
	Altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali				
	Corrispettivi a gestori preesistenti				
	Canoni di affitto immobili non industriali				
	Contributo funzionamento EGATO	X	X	X	X
	Contributo funzionamento ARERA	X	X	X	X
	Oneri di mitigazione ambientale				
	Oneri ambientali (tasse SO2 e Nox)				
	Oneri tributari locali (IMU,...)	X	X	X	X
	Oneri per compensazioni territoriali				
	Oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente				
	Oneri per lo svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale, attività necessarie alla chiusura del ciclo, sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento (art. 9.2 a)	X	X	X	X
	Oneri sostenuti in favore di misure di prevenzione a riduzione della quantità dei rifiuti, degli impatti negativi dei rifiuti sull'ambiente e la salute umana...(art. 9.2 b)	X	X	X	X
Oneri per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficienti... (art. 9.3)	X	X	X	X	
Attività esterne al ciclo RU (sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità)	Operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze				
	Raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche (se non già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del provvedimento)				
	derattizzazione				
	disinfestazione zanzare				
	spazzamento e sgombero della neve				
	cancellazione scritte vandaliche				
	defissione di manifesti abusivi				
	gestione dei servizi igienici pubblici				
	gestione del verde pubblico				
	manutenzione delle fontane				

Tipo di componente	Descrizione attività	2017	2018	2019	2020
Attività diverse o extra perimetro (Servizio Idrico Integrato, Produzione e distribuzione di energia elettrica, Distribuzione gas, Trasporti locali, TLC, Servizio integrato dei rifiuti svolto extra perimetro, Altro...)	Servizi Conto Terzi	X	X	X	X
	Pubblica illuminazione				
	Cimiteri				
	Gestione Servizi raccolta rifiuti e pulizia ambito portuale di SBT e delle Navi del Porto di San Benedetto del Tronto	X	X	X	X
	Gestione Impianto di trattamento della FSR di Spinetoli via Piave, 69/B - Tariffa Amministrata - art. 7.8 lett. a)	X	X	X	X
	Gestione Impianto di trattamento TMB Polo Relluce di cui AIA 160/2013 - Tariffa Convenzionata - art. 7.8 lett. b)	X	X	X	X
	Gestione Impianto di trattamento Compostaggio CDQ Polo Relluce di cui AIA 160/2013 - Tariffa Convenzionata - art. 7.8 lett. b)	X	X	X	X
	Gestione Impianto di trattamento Chimico-Fisico D9 di via Brodolini, 8 in San Benedetto	X	X	X	X
	Gestione Emergenziale Macerie Sisma 2016	X	X		

La PicenAmbiente Spa svolgendo quindi, come sopra specificato, anche attività esterne al perimetro della gestione integrata dei rifiuti urbani, ha provveduto ad imputare i dati relativi al proprio bilancio, ai i cespiti a ciascuna delle attività sopra delineate con la seguente metodologia:

- Imputazione diretta alle attività dei ricavi e costi diretti, come risultante da imputazione di contabilità industriale.
- Imputazione indiretta alle attività utilizzo di opportuni driver, determinati con criteri significativi, attendibili, ragionevoli e verificabili, come di seguito descritti:

L'elenco delle attività esterne al perimetro della gestione integrata dei rifiuti urbani svolte dalla PicenAmbiente nell'anno 2018, sono le seguenti:

- Attività esterna di Gestione Impianto di trattamento TMB Polo Relluce di cui AIA 160/2013 - Applicazione Tariffa Convenzionata - art. 7.8 lett. b)
- Attività esterna di Gestione Impianto di trattamento Compostaggio CDQ Polo Relluce di cui AIA 160/2013 - Applicazione Tariffa Convenzionata - art. 7.8 lett. b)
- Attività esterna Gestione Impianto di trattamento della FSR di Spinetoli via Piave, 69/B – Applicazione Tariffa Amministrata - art. 7.8 lett. a)
- Attività esterna di Gestione Emergenziale delle Macerie Sisma 2016 Cratere AP-FM
- Altre attività esterne di gestione Servizi raccolta rifiuti e pulizia ambito portuale di SBT e delle Navi del Porto di San Benedetto del Tr., di gestione Impianto di trattamento Chimico-Fisico D9 di via Brodolini, 8 in San Benedetto, ecc.

Nell'ambito invece del rapporto contrattuale in essere, in dettaglio sono state affidate in concessione alla PicenAmbiente Spa le seguenti attività in dettaglio e contenute nell'allegato B.2-B) Disciplinare tecnico:

ALLEGATO AL CONTRATTO DI SERVIZIO: B.2 -B

DESCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE DELLE CATEGORIE/TIPOLOGIE DEI SERVIZI OGGETTO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI (GIR).

ELENCO DELLE SCHEDE TECNICHE DESCRITTIVE DELLE CATEGORIE/TIPOLOGIE DEI SERVIZI

INDICE

Classificazione generale delle categorie/tipologie dei servizi per attività omogenee

COD. CAT.	Categorie di attività omogenee del servizio di gestione integrata dei rifiuti
-----------	---

A) Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati

A0	Norme generali di gestione del servizio.
A1	Raccolta e trasporto di rifiuti urbani indifferenziati.
A2	Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile (materiali e imballaggi in: Carta - Cartone - Tetrapak - Vetro - Plastica - Barattolame e oggetti metallici ferrosi e non ferrosi.)
A3	Raccolta differenziata e trasporto frazione Umida - Organico dei rifiuti.
A4	Raccolta differenziata e trasporto frazione Verde-Potature - Organico dei rifiuti.
A5	Raccolta differenziata e trasporto Rifiuti Ingombranti.
A6	Raccolta differenziata e trasporto di R.A.E.E. ai sensi D.lgs.vo 151/2005.
A7	Raccolta differenziata e trasporto di imballaggi e/o materiali in legno diverso.
A8	Raccolta differenziata e trasporto Rifiuti urbani pericolosi (Farmaci, Pile esauste, T&F, ecc.).
A9	Raccolta differenziata e trasporto Olio vegetale esausto per le utenze domestiche
A10	Raccolta differenziata e trasporto Olio minerale esausto per le utenze domestiche
A11	Raccolta differenziata e trasporto Indumenti, scarpe e borse usate.
A12	Raccolta differenziata e trasporto Toner esausti per utenze domestiche.
A13	Raccolta differenziata e trasporto Batterie al piombo di automezzi.
A14	Raccolta differenziata e trasporto rifiuti Inerti in economia da parte di utenze domestiche.
A15	Raccolta e trasporto di rifiuti cimiteriali da operazioni di estumulazione, ecc.
A16	Raccolta rifiuti abbandonati sul suolo pubblico.
A17	Raccolta e trasporto rifiuti presso le aree dei mercati.
A18	Raccolta rifiuti presso Fiere, feste e Manifestazioni.
A19	Altri servizi specifici a Utenze selezionate Non domestiche
A20	Servizi vari di posizionamento, spostamento, ritiro cassonetti e/o contenitori e/o kit agli utenti.
A21	Servizio di lavaggio e sanificazione Cassonetti e contenitori per rifiuti Lt 120/240/360/660/1000
A22	Servizio di lavaggio e sanificazione Cassonetti e contenitori per rifiuti Lt 2400/3200
A23	Servizio di fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori, cassonetti vari previsti dal servizio di raccolta dei rifiuti.
A24	Servizio di fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria Kit agli utenti domestici e non domestici (sacchi, mastelli, contenitori, ecc.) previsti dal servizio di raccolta dei rifiuti.
A25	Servizi di promozione sul territorio dei servizi di raccolta differenziata (agevolatori ambientali, realizzazione depliant, manifesti, striscioni, fonica, locandine, corsi di formazione, ecc.)
A26	Promozione e avvio dell'attività di autocompostaggio.
A99	Altri servizi vari di raccolta e trasporto dei rifiuti

B) Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.

B0	Norme generali di gestione del servizio.
B1	Servizio di spazzamento manuale.
B2	Servizio di spazzamento meccanizzato.
B3	Servizio di gestione dei cestini stradali.
B4	Servizio di lavaggio meccanizzato di sedi stradali di pubbliche vie, piazze, marciapiedi, aree pedonali, ecc.
B5	Servizio di lavaggio, pulizia e sanificazione fontane pubbliche.
B6	Servizio di pulizia aree mercatali.
B7	Servizio di pulizia e raccolta rifiuti in occasioni di manifestazioni, fiere e festività (da contratto).

COD. CAT.	Categorie di attività omogenee del servizio di gestione integrata dei rifiuti
B8	Servizio di pulizia e raccolta rifiuti in occasioni di manifestazioni, fiere e/o festività e similari (servizi extra).
B9	Servizi integrati vari di pulizia con taglio-diserbo erba-infestanti su strade, marciapiedi, piazze, aree verdi, parchi e giardini pubblici
B10	Servizi vari di pulizia, raccolta rifiuti, manutenzione e sistemazione degli arenili/spiagge.
B11	Servizi vari di pulizia, manutenzione e sistemazione dei fossi e torrenti.
B12	Servizi vari di pulizia degli specchi d'acqua in ambito portuale, marittimo, lacunale.
B13	Servizio pulizia delle caditoie e dei tombini stradali.
B14	Servizio di pulizia e sanificazione bagni pubblici.
B15	Servizio di pulizia e cancellazione scritte murali, ecc.
B16	Servizio di trasporto acqua ad uso irriguo.
B17	Servizio di pronto intervento di raccolta "siringhe"
B18	Altri servizi connessi e/o correlati ai servizi di nettezza urbana in genere.
B19	Attrezzature, contenitori e consumi di materiali vari per lo svolgimento/erogazione dei servizi di nettezza urbana.
B99	Altri servizi di spazzamento, pulizia, manutenzione e di igiene.

C) Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività connesse e correlate.

C1	Gestione operativa di Centri di Raccolta e/o Centri di Raccolta RAEE
C2	Realizzazione e gestione Centri di Trasferenza, trasbordo
C3	Gestione Centri del Riuso
C4	Servizio di applicazione e riscossione della tariffa-tributo per la gestione dei rifiuti urbani
C99	Altri servizi aggiuntivi di gestione centri/impianti attinenti, connessi e correlati ai servizi di gestione integrata dei rifiuti

D) Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.

D1	Interventi di bonifica e messa in sicurezza di siti inquinati, a seguito di procedura art. 191 D.lgs.vo 152/2006.
D2	Interventi di rimozione, bonifica e sanificazione ambienti insalubri e/o rifiuti abbandonati
D3	Servizio di gestione post operativa ex discariche comunali inattive.
D4	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento percolato di discarica.
D99	Altri servizi aggiuntivi attinenti, connessi e correlati ai servizio di gestione integrata dei rifiuti

La PicenAmbiente specifica altresì che non esegue in nessun comune l'attività di micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche: effettua esclusivamente - nell'ambito del servizio di rimozione di rifiuti abbandonati da ignoti sul suolo pubblico - la rimozione, nei modi stabiliti dalla legge, di amianto abbandonato su espressa richiesta da parte dei Comuni.

La PicenAmbiente specifica altresì che non esegue in nessun comune l'attività di micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche: effettua esclusivamente - nell'ambito del servizio di rimozione di rifiuti abbandonati da ignoti sul suolo pubblico - la rimozione, nei modi stabiliti dalla legge, di amianto abbandonato su espressa richiesta da parte dei Comuni.

Per quanto necessario in questa sede, si comunica che nella gestione della PicenAmbiente Spa nell'anno 2019 e 2020 non si sono avute:

- cessazione o acquisizione di comuni serviti o di servizi forniti e/o rilevanti e sostanziali modifiche di attività avvenute a partire dal 2019,
- non ci sono state in via generale modificazioni sostanziali nel servizio integrato, salvo quanto specificato, negli standards quali-quantitativi, nell'ambito della gestione del servizio a livello comunale, come eventualmente specificato nella parte seconda della relazione.

Per quanto riguarda i criteri generali di ricostruzione dei dati non si segnala l'utilizzo di particolari deroghe ai criteri generali di ricostruzione dei dati previste dal MTR.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Si specifica infine che la PicenAmbiente, in termini di status giuridico, è una società per azioni, non sottoposta ad alcuna procedura inerente "crisi di impresa", quali a titolo esemplificativo a procedure fallimentari, a concordato preventivo o altro, non ci sono ricorsi pendenti attualmente in essere o sentenze passate in giudicato relativamente agli affidamenti dei comuni in essere.

3 Dati relativi alla gestione del bacino di affidamento del gestore PicenAmbiente

In generale, in questo paragrafo la PicenAmbiente procederà a commentare sinteticamente i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione della modulistica excel di raccolta dati denominato FORMAT-DATI2020-PICENAMBIENTE.xlsx, richiesta dall'ATA ATO 5 di Ascoli Piceno.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento e dimensionamento delle attività di raccolta del gestore PicenAmbiente.

Osservazioni e valutazioni circa le variazioni attese di perimetro (PG), per l'anno 2020.

Si rappresenta nella seguente tabella il quadro sinottico informativo delle variazioni attese per l'anno 2020, concordate con i comuni affidanti del Bacino PicenAmbiente, delle prestazioni erogate rispetto agli standards dell'anno 2018 e dell'anno precedente 2019.

Per ciascun Comune vi è l'indicazione sintetica circa la valutazione complessiva riferita a significative variazioni nel perimetro di affidamento riguardante l'entità dei servizi erogati affidanti, e/o variazioni che sarebbero state necessarie qualora vi fosse stato un cambiamento sistematico e/o rilevante delle attività o di segmenti di essa.

Quadro sinottico generale dei dati tecnici e dimensionali del servizio erogato dal gestore PicenAmbiente Spa nel Bacino territoriale gestito

DISCIPLINARE TECNICO - ECONOMICO COMUNALE **B.3**

DATI GENERALI

Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani e assimilati (GIRU)

BACINO TERRITORIALE GESTORE PICENAMBIENTE SPA

Dati Territoriali di sintesi del Servizio di GIRU:

Parametri	Anno Rif.	Valore	U.M.	Quota % del Bacino
Popolazione	2016	150.635	N.	72%
Nuclei familiari residenti	2016	62.304	N.	72%
Superficie territorio comunale	2016	917,31	Kmq	75%
Densità abitativa	2016	164	Abit./Kmq	171
PRODUZIONE ANNUALE RSU	2019	84.956	TON	
Produzione pro-capite nel BACINO TERRITORIALE GESTORE PICENAMBIENTE	2019	564	Kg/abit./anno	
Produzione pro-capite nel BACINO TERRITORIALE GESTORE PICENAMBIENTE SPA	2019	1,55	Kg/abit./GG	
Produzione pro-capite	<i>media Provinciale</i> 6%	2019	532	Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	<i>media Regionale</i> 8%	2018	518	Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	<i>media Italia</i> 13%	2017	489	Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	<i>media UE</i> 8%	2016	521	Kg/abit./anno

Quadro di sintesi dei dati tecnici di Raccolta Rifiuti Urbani Bacino Territoriale Gestore PicenAmbiente - Anno 2017-2018-2019

Istat	Comune	DATI ANNO 2017			DATI ANNO 2018			DATI ANNO 2019		
		Rifiuti Raccolta Differenz.	Rifiuti Indiffer.	Totale Rifiuti Urbani	Rifiuti Raccolta Differenz.	Rifiuti Indiffer.	Totale Rifiuti Urbani	Rifiuti Raccolta Differenz.	Rifiuti Indiffer.	Totale Rifiuti Urbani
11044001	Acquasanta Terme - UMT	287,394	931,976	1.219,370	594,623	513,889	1.108,512	618,144	446,249	1.064,393
11044002	Acquaviva Picena	1.174,951	466,130	1.641,081	1.225,334	510,510	1.735,844	1.150,442	478,840	1.629,282
11044005	Appignano del Tronto - UMT	351,595	213,665	565,260	414,852	222,610	637,462	446,903	228,840	675,743
11044006	Arquata del Tronto - UMT	115,010	221,954	336,964	184,631	205,708	390,339	197,948	197,620	395,568
11044010	Carassai	235,887	126,510	362,397	229,223	134,770	363,993	223,062	133,460	356,522
11044011	Castel di Lama	1.650,575	1.785,560	3.436,135	1.647,966	1.853,140	3.501,106	2.030,397	1.365,250	3.395,647
11044012	Castignano - UMT	577,801	281,295	859,096	567,487	304,030	871,517	534,433	280,620	815,053
11044013	Castorano	594,272	265,000	859,272	535,683	279,250	814,933	508,404	263,810	772,214
11044014	Colli del Tronto	1.572,734	442,230	2.014,964	1.526,921	454,980	1.981,901	1.602,666	425,530	2.028,196
11044016	Cossignano	333,329	90,750	424,079	250,879	80,940	331,819	229,251	75,870	305,121
11044017	Cupra Marittima	2.596,449	1.328,480	3.924,929	3.511,054	1.326,890	4.837,944	3.117,284	1.283,810	4.401,094
11044020	Folignano	1.929,241	457,970	2.387,211	2.518,770	541,990	3.060,760	2.084,406	586,000	2.670,406
11044023	Grottammare	7.061,140	3.933,390	10.994,530	7.718,895	3.800,420	11.519,315	7.146,890	3.416,470	10.563,360
11044027	Maltignano	658,146	300,640	958,786	730,824	319,040	1.049,864	657,003	293,540	950,543
11044029	Massignano	429,284	219,600	648,884	445,949	258,770	704,719	450,927	287,580	738,507
11044031	Monsampolo del Tronto	1.397,510	628,830	2.026,340	1.395,503	707,400	2.102,903	1.440,621	646,910	2.087,531
11044034	Montedinove	119,554	70,740	190,294	140,170	67,120	207,290	125,898	67,870	193,768
11044038	Montegallo - UMT	53,411	216,978	270,389	73,511	217,352	290,863	82,714	207,980	290,694
11044044	Montemonaco	86,512	176,300	262,812	99,781	177,360	277,141	119,148	187,260	306,408
11044045	Monteprandone	5.180,259	1.851,280	7.031,539	5.598,459	1.698,780	7.297,239	5.645,321	1.589,030	7.234,351
11044054	Offida	1.624,235	1.008,780	2.633,015	1.516,675	966,530	2.483,205	1.846,839	912,320	2.759,159
11044056	Palmiano - UMT	12,092	99,040	111,132	35,367	98,940	134,307	31,852	55,442	87,294
11044063	Ripatransone	1.592,716	635,910	2.228,626	1.477,641	677,210	2.154,851	1.561,031	665,430	2.226,461
11044064	Roccafluvione - UMT	424,639	341,090	765,729	462,685	247,241	709,926	462,444	317,180	779,624
11044065	Rotella	167,645	135,010	302,655	165,275	132,840	298,115	164,271	109,780	274,051
11044066	San Benedetto del Tronto	20.393,002	12.936,370	33.329,372	22.342,990	12.773,650	35.116,640	21.350,210	12.242,280	33.592,490
11044071	Spinetoli	2.548,538	953,460	3.501,998	2.706,303	997,320	3.703,623	2.683,664	955,770	3.639,434
11044073	Venarotta - UMT	306,524	258,882	565,406	382,478	277,160	659,638	434,757	288,739	723,496
	TOTALE BACINO GESTORE PICIPENAMBIENTE SPA	53.474,45	30.377,82	83.852,27	58.499,93	29.845,84	88.345,77	56.946,93	28.009,48	84.956,41
	Rispetto al totale ATO 5 AP	79%	67%	74%	77%	76%	77%	76%	76%	76%

Dimensionalmente, la PicenAmbiente gestisce complessivamente il **76%** del totale dei rifiuti urbani prodotti nell'ATO 5 di Ascoli Piceno (rif. anno 2019).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità del servizio erogato dal gestore PicenAmbiente

L'affidamento del servizio alla PicenAmbiente Spa è a livello di singolo Comune/Ente socio pertanto l'erogazione, sotto il profilo degli standards quali-quantitativi, del servizio sul territorio comunale al momento avviene quale sulla base di una sintesi degli obiettivi fondamentali dell'Amministrazione Comunale, concertati e concordati contrattualmente con la PicenAmbiente Spa quale soggetto gestore pubblico del servizio, che in via generale sono come di seguito descritti:

- Incremento della raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi previsti dalla legge;
- Miglioramento e razionalizzazione dei servizi operativi;
- Ottimizzazione delle risorse finanziarie da destinare allo smaltimento in discarica dei rifiuti.
- Miglioramento delle "performance finanziarie" per la gestione del servizio.

In generale a livello inerziale, dinamiche esogene (adeguamento monetario Istat, maggiore onerosità del servizio porta a porta rispetto alle raccolte di prossimità, ampliamento della platea dei servizi, ecc.) spingerebbero ad un incremento della spesa annuale del servizio: tali incrementi si sono stimati possano essere assorbiti da complessivi interventi di efficientamento e razionalizzazione riguardanti una serie di componenti essenziali di costo di gestione del servizio (diminuzione degli smaltimenti in discarica, riduzione e razionalizzazione dei servizi in precedenza descritti, ecc.).

Osservazioni e valutazioni circa le variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL), per l'anno 2020.

Si rappresenta nella seguente tabella il quadro sinottico informativo **delle variazioni**, concordate con i comuni affidanti del Bacino PicenAmbiente delle prestazioni erogate rispetto agli standards dell'anno 2018 e dell'anno precedente 2019, delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU (ovvero dei singoli servizi che lo compongono) e/o dal miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti quali, ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, eventuali incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata.

Nella tabella seguente pertanto si è provveduto, per ciascun Comune affidante, a descrivere (evidenziando le variazioni rispetto agli anni precedenti) in modo sintetico a una valutazione complessiva del dato, le cui motivazioni sulle scelte adottate e/o previste in ordine alle variazioni nelle caratteristiche del servizio che sono state o si rendono necessarie nella suddetta realtà territoriale, sono eventualmente formulate nell'ambito della parte seconda della relazione.

Il quadro sinottico informativo di sintesi nel Bacino PicenAmbiente delle prestazioni erogate nell'anno 2020, rispetto agli standards dell'anno 2018 e dell'anno 2019 per singolo comune, è il seguente:

Comune	Anno 2020 rispetto al 2018		Anno 2020 rispetto al 2019		Annotazione	Valore attribuibile (PG ₂₀₀₀)	Valore attribuibile (QL ₂₀₀₀)
	Variazione del Perimetro Gestionale (PG ₂₀₀₀)	Qualità Prestazioni (QL ₂₀₀₀)	Variazione del Perimetro Gestionale (PG ₂₀₀₀)	Qualità Prestazioni (QL ₂₀₀₀)			
Acquasanta Terme - UMT	SI	Miglioramento	SI	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	<=3%	<=2%
Acquaviva Picena	NO	Mantenimento	NO	Mantenimento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	0
Appignano del Tronto - UMT	NO	Miglioramento	NO	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	<=2%
Arquata del Tronto - UMT	NO	Miglioramento	NO	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	<=2%
Carassai	NO	Mantenimento	NO	Mantenimento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	0
Castel di Lama	NO	Mantenimento	SI	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	<=3%	<=2%
Castignano - UMT	NO	Miglioramento	NO	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	<=2%
Castorano	NO	Mantenimento	NO	Mantenimento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	0
Colli del Tronto	NO	Mantenimento	NO	Mantenimento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	0
Cossignano	NO	Mantenimento	NO	Mantenimento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	0
Cupra Marittima	NO	Miglioramento	NO	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	<=2%
Folignano	NO	Miglioramento	NO	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	<=2%
Grottamare	SI	Miglioramento	SI	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	<=3%	<=2%
Maltignano	NO	Mantenimento	NO	Mantenimento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	0
Massignano	NO	Mantenimento	NO	Mantenimento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	0
Monsampolo del Tronto	NO	Miglioramento	NO	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	<=2%
Montedinove	NO	Mantenimento	NO	Mantenimento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	0
Montegallo - UMT	NO	Miglioramento	NO	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	<=2%
Montemonaco	NO	Miglioramento	NO	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	<=2%
Monteprandone	NO	Miglioramento	NO	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	<=2%
Offida	NO	Miglioramento	NO	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	<=2%
Palmiano - UMT	NO	Miglioramento	NO	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	<=2%
Ripatransone	NO	Miglioramento	SI	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	<=3%	<=2%
Roccafluvione - UMT	NO	Miglioramento	NO	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	<=2%
Rotella	NO	Mantenimento	NO	Mantenimento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	0
San Benedetto del Tronto	NO	Miglioramento	NO	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	<=2%
Spinetoli	NO	Miglioramento	NO	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	<=2%
Venarotta - UMT	NO	Miglioramento	NO	Miglioramento	Vedi relazione nella parte seconda.	0	<=2%

Nel prosieguo si illustrano il target obiettivo concordato con ciascuna amministrazione comunale interessata relativo alla percentuale di raccolta differenziata da conseguire, indicando il livello effettivamente conseguito nel 2017-2018-2019: per l'anno 2020, stante la specificità del periodo di approvazione del PEF (di fatto a consuntivo) e le cause straordinarie indotte dall'emergenza sanitaria COVID-19 in corso si fissa il target per ogni comune pari a quello conseguito in ciascun comune alla data del 30/9/2020.

Tabella dati ufficiali determinati dalla Regione Marche della % Raccolta differenziata nei comuni, e indicazione della % obiettivo concordata con il Comune per l'Anno 2020.

		% RD	% RD	% RD	% RD
	Abitanti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	OBY 2020
Acquasanta Terme	2.696	23,6%	53,6%	58,1%	60,0%
Acquaviva Picena	3.747	71,6%	70,6%	70,2%	71,0%
Appignano del Tronto	1.728	62,2%	65,1%	66,1%	66,0%
Arquata del Tronto	1.087	34,1%	47,3%	50,0%	53,0%
Carassai	1.018	65,1%	63,0%	62,6%	63,0%
Castel di Lama	8.589	48,0%	47,1%	60,1%	73,0%
Castignano	2.709	67,3%	65,1%	65,6%	67,0%
Castorano	2.315	69,2%	65,7%	65,8%	67,0%
Colli del Tronto	3.717	78,1%	77,0%	80,0%	79,0%
Cossignano	922	78,6%	76,0%	75,7%	75,0%
Cupra Marittima	5.361	66,2%	72,6%	70,1%	70,0%
Folignano	9.138	86,0%	83,0%	78,1%	76,0%
Grottammare	16.073	64,2%	67,0%	65,2%	66,0%
Maltignano	2.337	68,6%	69,6%	69,1%	69,0%
Massignano	1.651	66,2%	63,3%	61,1%	60,0%
Monsampolo del Tronto	4.591	69,0%	66,4%	69,5%	71,0%
Montedinove	510	62,8%	67,6%	65,0%	67,0%
Montegallo	476	19,8%	25,3%	28,5%	33,0%
Montemonaco	551	32,9%	36,0%	38,9%	43,0%
Monteprandone	12.708	73,7%	76,7%	77,6%	78,0%
Offida	4.927	61,7%	61,1%	66,0%	69,0%
Palmiano	185	10,9%	26,3%	36,5%	37,0%
Ripatransone	4.202	71,5%	68,6%	70,1%	69,0%
Roccafluvione	1.967	55,5%	65,2%	59,5%	60,0%
Rotella	849	55,4%	55,4%	59,9%	60,0%
San Benedetto del Tronto	47.330	61,2%	63,6%	61,6%	65,0%
Spinetoli	7.254	72,8%	73,1%	75,4%	76,0%
Venarotta	1.997	54,2%	58,0%	60,1%	62,0%
BACINO 28 comuni GESTORE PICENAMBIENTE	150.635	63,8%	66,2%	67,0%	68,0%

Il bacino territoriale della PicenAmbiente ha raggiunto già dall'anno 2018 il livello minimo di raccolta differenziata fissato dalla legge all'art. 205 D.lgs.vo 152/2006 (65% RD), con l'obiettivo di mantenere un continuo trend di crescita, grazie alle attività di implementazione e potenziamento dei servizi dedicati, secondo quanto concordato con i Comuni/Enti affidanti: **per l'anno 2020 si prevede di mantenere un target di bacino di crescita (obiettivo di miglioramento) tra il 68%/69%, tenuto conto anche delle avverse condizioni gestionali prodotti dall'emergenza sanitaria nazionale in corso COVID-19**, i risultati raggiunti dal 2018 in avanti forniscono gli elementi per la valutazione degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (OBY 65% RD)

Si allega per quanto necessario alla presente relazione (ALLEGATO A) i risultati dell'ultima indagine di soddisfazione degli utenti sul bacino territoriale della PicenAmbiente, svolte da soggetto indipendente, anche con riferimento al grado di rispetto della Carta della qualità del servizio. I risultati ivi indicati forniscono gli elementi per la valutazione di competenza dell'ETC (Comune e ATA) in ordine a quanto previsto all'art. 16.2 MTR.

Infine, la PicenAmbiente con il proprio impianto di selezione cernita della frazione secca riciclabile, sito in Spinetoli, raggiunge apprezzabili livelli di efficacia delle attività di recupero finalizzate al riciclaggio del flusso dei rifiuti della raccolta differenziata raccolta nel proprio bacino territoriale: a dimostrazione nella tabella seguente si producono i risultati qualitativi raggiunti, **come bacino unico**, con l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata, come risultante e attestante dal conferimento al sistema dei Consorzi di Filiera del CONAI.

Tabella delle frazioni estranee per comune Anno 2018, come risultante dal conferimento ai consorzi di Filiera CONAI.

Consorzio di filiera CONAI	Corepla	Coreve	Comieco	Cial	Ricrea
Tipologia di rifiuto	Plastica	Vetro	Carta- Cartone	Metalli ferrosi	Imballaggi non ferrosi
CER	19.12.04	19.12.05	EOW	19.12.02	19.12.03
Acquasanta Terme	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Acquaviva Picena	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Appignano del Tronto	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Arquata del Tronto	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Carassai	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Castel di Lama	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Castignano	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Castorano	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Colli del Tronto	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Cossignano	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Cupra Marittima	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Folignano	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Grottammare	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Maltignano	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Massignano	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Monsampolo del Tronto	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Montedinove	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Montegallo	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Montemonaco	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Monteprandone	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Offida	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Palmiano	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Ripatransone	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Roccafluvione	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Rotella	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
San Benedetto del Tronto	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Spinetoli	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Venarotta	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%
Frazione estranea di bacino	7,3%	2,5%	0,0%	13,2%	8,6%

I risultati evidenziati forniscono gli elementi per la valutazione dell'efficacia e della qualità delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo svolte dalla PicenAmbiente (ex art. 16.2 MTR).

3.1.3 Fonti di finanziamento

Nel prosieguo vengono forniti in dettaglio i dati relativi alle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti, relativamente agli anni 2019 e 2020:

	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Variaz.	Annotazioni	Bilancio 2019	Variaz.	Annotazioni
INTESA SAN PAOLO SPA C/A	2.435.325	1.951.107	-484.218		2.008.385	57.278	
BANCAMONTEPASCHISIENA C/A 3110	2.596.656	991.218	-1.605.437		1.707.539	716.320	
BANCANAZIONALELAVORO C/A281044	722.703	429.440	-293.263		721.363	291.923	
BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	6.360	39.313	32.952		17.552	-21.760	
C/ANTICIPO B.P.E.R.	1.591.296	1.618.198	26.903		1.567.240	-50.958	
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SPA		0	0		-3.891	-3.891	
C/A UNIONE DI BANCHE ITALIANE	753.788	720.946	-32.842		383.679	-337.267	
BANCA NAZIONALE L. 1400 C/TITOLI	53	-53	-106		-53	0	
MPS RAPPOR. ANTIC. N. 9183991726	580.000	0	-580.000		0	0	
MPS RAPPOR. ANTIC. N. 1015963187		664.000	664.000		0	-664.000	
MPS RAPPOR. ANTIC.N 360501400129		0	0		748.000	748.000	
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO ANTICIPO FATTURE	8.686.180	6.414.170	-2.272.011		7.149.814	735.645	
MUTUO CARISAP 65037832 M.L.	883.280	845.051	-38.229		806.079	-38.972	
MUTUO CARISAP 65035464 L.T.	143.015	11.061	-131.955		0	-11.061	
MUTUO IPOTECARIO BPER 3173786767	770.830	980.723	209.893		889.960	-90.763	
MUTUO CHIROG. MPS N.741709193	171.403	0	-171.403		0	0	
MUTUO BPA N. 367055351971	614.211	397.452	-216.760		192.347	-205.105	
FINANZ. 36 MESI UBI N.01101085	202.542	68.087	-134.455		0	-68.087	
MPS FINANZIAMENTO N.741763224/53	750.000	550.000	-200.000		350.000	-200.000	
MUTUO BNL N. 12252377	888.889	666.667	-222.222		444.445	-222.222	
MUTUO INTESA N.01C1047059106	904.436	710.420	-194.016		512.487	-197.933	
MUTUO UBI 3 ANNI N.01051410	251.061	151.912	-99.149		51.067	-100.845	
FINANZI.13° MENS. INTESA N.19676	733.630	0	-733.630		0	0	
FINANZI.INTESA N. OIC1048070330		235.208	235.208		136.033	-99.175	
FINANZI.INTESA N. OIC1048070213		612.419	612.419		477.836	-134.583	
FINANZI.UBI 30 MESI N.01278003		450.964	450.964		252.653	-198.312	
FINANZI.MPS 36 MESI N.741901929.		500.000	500.000		333.333	-166.667	
FINANZIAMENTO INTESA N1048635008		500.000	500.000		0	-500.000	
FINANZIAMENTO N.OIC1043830036		0	0		440.728	440.728	
FINANZIAMENTO MPS N.0994017786		0	0		458.333	458.333	
FINANZIAMENTO MPS N.0994029800		0	0		500.000	500.000	
FINANZIAMENTO INTESA 1044692207		0	0		500.000	500.000	
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI B/M/L	14.999.478	13.094.133	-1.905.346		13.495.115	400.982	
FINANZIAMENTO SOCI A B.T.	1.827.271	2.555.996	728.725		706.414	-1.849.582	
PRESTITO OBBLIGAZ. PICENAFINANCIAL BOND 2022	1.794.500	1.850.000	55.500		1.850.000	0	
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	18.621.249	17.500.129	-1.121.120		16.051.529	-1.448.600	

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

I PEF redatti dalla PicenAmbiente Spa in conformità al modello allegato all'MTR (appendice 1) sintetizzano tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2020 in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Tali dati sono stati inputati dal gestore PicenAmbiente sulla base dei dati di bilancio dell'anno 2018 (α-2), il tutto come verrà illustrato nei successivi paragrafi.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2020, le componenti di costo riportate nei PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dalla PicenAmbiente nell'anno 2018, con le seguenti annotazioni metodologiche:

- I costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2018 sono stati disaggregati in costi del gestore afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti e costi del gestore afferenti alle attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR indipendentemente dal fatto che tali attività siano oggetto del contratto di affidamento.
- Si è provveduto ad allocare, ove necessario, i costi in base al soggetto competente nel caso in cui alcuni costi afferenti alle attività del servizio gestione rifiuti non siano di competenza del gestore PicenAmbiente, ovvero siano di competenza del Comune/altro gestore.
- Il costo è stato attribuito a terzi (Comune/altro gestore) se non è transitato sul bilancio del gestore: se esso invece ha transitato come costo per servizio acquisito da terzi, è stato comunque riportato tra i costi di competenza del gestore PicenAmbiente.
- Sono state altresì isolate le poste che sono andate ad aumentare/ridurre il totale costi del PEF, quali ad esempio poste di competenza di esercizi precedenti come i conguagli o ove presenti altri contributi/perequazioni/premi/penalità deliberate dall'Ente territorialmente competente.
- Il totale delle poste contabili riportate nel PEF è stato riconciliato con la somma delle poste contabili afferenti alle tipologie di attività di cui sopra, riportate nei Bilanci del gestore PicenAmbiente.

BILANCIO CONSUNTIVO DELLA PICENAMBIENTE ANNO 2017-2018-2019

STATO PATRIMONIALE		Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B	IMMOBILIZZAZIONI	16.027.421	16.697.179	17.537.145
B.I	Immateriali	893.449	887.815	1.265.828
	1) Costi di impianto e di ampliamento			
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
	3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno			
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.846	16.438	10.586
	5) Avviamento			
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
	7) Altre	874.603	871.377	1.255.243
B.II	Materiali	14.075.957	14.774.618	14.841.169
	1) Terreni e fabbricati	7.312.601	7.736.433	7.824.851
	2) Impianti e macchinari	1.238.763	1.252.411	1.217.745
	3) Attrezzature industriali e commerciali	2.497.697	2.978.525	3.000.882
	4) Altri beni	3.026.896	2.807.249	2.797.691
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
B.III	Finanziarie	1.058.015	1.034.746	1.430.147
C	ATTIVO CIRCOLANTE	23.511.050	17.641.205	15.592.133
C.I	Rimanenze	187.727	225.343	490.764
C.II	Crediti	22.168.239	16.789.204	14.715.811
	1) Verso clienti	19.647.007	14.968.766	13.115.243
	2) Verso imprese controllate			
	3) Verso imprese collegate			
	4) Verso controllanti			
	5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	5-bis) Per crediti tributari	2.144.794	1.262.696	955.868
	5-ter) Per imposte anticipate	65.829	65.635	145.636
	5-quater) Verso altri	310.609	492.107	499.064
C.III	Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
C.IV	Disponibilità liquide	1.155.084	626.658	385.558
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	322.324	496.107	448.382
TOTALE ATTIVO		39.860.795	34.834.491	33.577.660
A	PATRIMONIO NETTO	6.815.366	6.829.959	6.259.413
	Capitale Sociale	5.500.000	5.500.000	5.500.000
	Utili, Riserve e altro	1.315.366	1.329.959	759.413
B	FONDI PER RISCHI E ONERI	378.478	624.353	62.974
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
	2) Fondi per imposte, anche differite	125		
	3) Strumenti finanziari derivati passivi			
	4) Altri	378.353	624.353	62.974
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	935.469	896.904	866.417
D	DEBITI	31.741.684	26.458.172	26.326.173
	1) obbligazioni	1.850.000	1.850.000	1.850.000
	2) obbligazioni convertibili			
	3) debiti verso soci per finanziamenti	1.827.271	2.555.996	706.414
	4) debiti verso banche	14.999.426	13.099.202	13.499.646
	5) debiti verso altri finanziatori			
	6) acconti			750.000
	7) debiti verso fornitori	10.195.873	5.829.827	6.455.047
	8) debiti rappresentati da titoli di credito			
	9) debiti verso imprese controllate			
	10) debiti verso imprese collegate			
	11) debiti verso controllanti			
	11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	12) debiti tributari	670.960	749.043	411.722
	13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	418.382	628.950	621.444
	14) altri debiti	1.779.772	1.745.154	2.031.899
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	37.998	62.253	62.686
	Risconti passivi contributi conto impianti	37.998	62.253	62.686
	altro			
TOTALE PASSIVO		39.908.995	34.871.641	33.577.663

CONTO ECONOMICO		Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Pre-consuntivo 2019
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	34.687.380	38.405.890	27.431.150
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.156.537	37.632.663	26.841.184
	2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
	3) Variazione lavori in corso su ordinazione			
	4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	129.759	96.842	
	5) Altri ricavi e proventi	401.084	676.385	589.966
	<i>contributi in conto capitale (quote esercizio)</i>	401.084	676.385	589.966
	<i>contributi in conto esercizio</i>			
	<i>altro</i>			
B	COSTI DI PRODUZIONE	32.906.074	36.767.174	27.179.454
	6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	9.690.462	3.027.247	2.465.416
	7) Per servizi	8.444.446	17.524.709	9.542.242
	8) Per godimento beni di terzi	824.701	917.036	753.174
	9) Per il personale	11.893.157	12.443.186	11.791.922
	10) Ammortamenti e Svalutazioni	1.677.470	2.412.334	2.254.332
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	116.028	254.464	224.412
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.471.442	1.657.870	1.684.920
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	90.000	500.000	345.000
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.233	-37.616	-142.329
	12) Accantonamenti per rischi			
	13) Altri Accantonamenti			
	14) Oneri diversi di gestione	353.605	480.278	514.697
A-B	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.781.306	1.638.716	251.696
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-482.590	-513.830	-180.682
	15) Proventi da partecipazioni			
	16) Altri proventi finanziari	6.880	1.362	256.167
	17) Interessi ed altri oneri finanziari	-489.470	-515.192	-436.849
	17-bis) Utili e Perdite su cambi			
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
	18) Rivalutazioni			
	19) Svalutazioni			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.298.716	1.124.886	71.014
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio	477.684	510.295	57.697
	- di cui IRAP	198.261	219.209	130.460
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	821.032	614.591	13.317

A maggior dettaglio delle voci inserite, vengono separatamente indicati:

A. Criteri e i driver applicati nella ripartizione dei costi: nel prosieguo vengono indicati i criteri e i driver con i quali sono state ripartite le poste comuni (costi e ricavi), specificando che tutti i suddetti criteri sono totalmente variati rispetto a quelli utilizzati nella precedente metodologia tariffaria.

Criteri di imputazione ai PEF Comunali dei costi a misura riferiti ai Costi di Smaltimento e Avvio a recupero dei rifiuti.

Tutti i costi consuntivi dell'anno 2018 imputati ai PEF comunali sono riferiti ai costi medi effettivi sostenuti dalla PicenAmbiente relativo ai rifiuti dei comuni, per lo smaltimento e/o avvio a recupero delle seguenti tipologie di rifiuti urbani:

- Rifiuti indifferenziati CER 200301
- Rifiuti Pulizia strade CER 200303
- Rifiuti Cimiteriali CER 200399
- Rifiuti Organici-Umido CER 200108
- Rifiuti Verde- Potature CER 200201
- Rifiuti Ingombranti CER 200307
- Altri rifiuti minori raccolti separatamente

Si specifica che con riferimento i costi relativi allo smaltimento al TMB di Relluce dei rifiuti indifferenziati CER 200301 e CER 200303 a carico dei comuni, sono stati contabilizzati ed espressi nel PEF alla tariffa amministrativa deliberata (ottenute come prodotto tra corrispettivo unitario del servizio €/ton e i quantitativi conferiti) applicata, fatturata e riscossa per l'anno di riferimento dall'ATA ATO 5 di Ascoli Piceno e pertanto detta attività svolta da ATA è da considerarsi quale attività "fuori perimetro ARERA" ai sensi di quanto chiarito nella comunicazione ATA prot. N. 565/2020.

Così come, essendo stata considerata la gestione del CDQ di Relluce e dell'impianto di selezione di Spinetoli fuori perimetro, anche l'avvio a recupero/trattamento del CER 200108 e CER 200307 sono stati contabilizzati nei PEF alle tariffe convenzionate e ottenute come prodotto tra corrispettivo unitario del servizio €/ton e i quantitativi conferiti ai rispettivi impianti.

Mentre per i costi gestionali si sono individuati i seguenti Driver generali (con eventuali correzioni funzionali di dettaglio) di ripartizione ai singoli Comuni delle varie classi di costo operativi gestionali di cui all'art. 6 (B6, B7, B8, B9, B10, B11, B12, B13 e B14) sono stati determinati con le incidenze dei relativi oneri gestionali previsti, a rendicontazione, nell'anno di competenza 2018 dai disciplinari tecnici comunali B.3 del contratto di concessione in essere.

Driver Criteri di Ripartizione tutti i costi connessi e correlati al totale dei costi diretti di gestione Operativa del solo Servizio di Raccolta dei rifiuti.

CRITERIO: 1	
Imputazione ai Comuni	Totale
San Benedetto del Tronto	38,94%
Grottammare	9,40%
Monteprandone	8,40%
Cupra Marittima	4,07%
Massignano	1,01%
Ripatransone	3,14%
Acquaviva Picena	2,04%
Monsampolo del Tronto	2,34%
Spinetoli	4,12%
Colli del Tronto	2,03%
Castorano	1,47%
Castel di Lama	2,96%
Offida	3,25%
Maltignano	1,53%
Folignano	3,80%
Unione Montana del Tronto	8,56%
Cossignano	0,67%
Carassai	0,76%
Montedinove	0,32%
Rotella	0,54%
Montemonaco	0,64%
TOTALE	100,00%

Ripartizione tutti i costi connessi e correlati al Personale Diretto

DRIVER RIPARTIZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE DIRETTO ANNO 2018

MACRO - ATTIVITA'	Ripart.
SPAZZAMENTO	30,78%
RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATA	21,97%
RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATA	47,26%
TOTALE	100,00%

Ripartizione tutti i costi connessi e correlati al Personale Diretto

CRITERIO: 2			
Imputazione ai Comuni	SPAZZAMENTO	RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATA	RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATA
San Benedetto del Tronto	60,64%	45,19%	39,80%
Grottammare	19,62%	9,18%	10,12%
Monteprandone	4,15%	8,63%	9,42%
Cupra Marittima	4,76%	3,57%	5,56%
Massignano	0,00%	1,15%	0,99%
Ripatransone	0,20%	3,18%	3,58%
Acquaviva Picena	3,12%	2,42%	2,00%
Monsampolo del Tronto	0,21%	2,26%	2,35%
Spinetoli	2,94%	2,85%	4,30%
Colli del Tronto	0,34%	1,62%	1,99%
Castorano	0,00%	1,13%	1,37%
Castel di Lama	0,17%	3,14%	1,94%
Offida	3,85%	2,03%	3,05%
Maltignano	0,00%	1,45%	1,44%
Folignano	0,00%	2,97%	3,33%
Unione Montana del Tronto	0,00%	6,19%	6,79%
Cossignano	0,00%	0,84%	0,47%
Carassai	0,00%	0,63%	0,69%
Montedinove	0,00%	0,29%	0,28%
Rotella	0,00%	0,34%	0,50%
Montemonaco	0,00%	0,94%	0,01%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%

Driver di Ripartizione tutti i costi connessi e correlati agli automezzi

CRITERIO: 3			
Imputazione ai Comuni	SPAZZAMENTO	RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATA	RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATA
San Benedetto del Tronto	68,42%	52,13%	39,40%
Grottammare	16,00%	11,03%	11,51%
Monteprandone	1,73%	10,63%	10,74%
Cupra Marittima	3,62%	3,39%	6,10%
Massignano	0,00%	1,36%	0,96%
Ripatransone	0,20%	2,65%	3,18%
Acquaviva Picena	1,20%	2,87%	1,73%
Monsampolo del Tronto	1,36%	2,54%	2,41%
Spinetoli	3,47%	0,51%	3,83%
Colli del Tronto	0,74%	1,05%	1,89%
Castorano	0,00%	0,65%	1,35%
Castel di Lama	0,52%	4,14%	2,12%
Offida	2,74%	0,53%	3,12%
Maltignano	0,00%	1,10%	1,19%
Folignano	0,00%	1,28%	3,01%
Unione Montana del Tronto	0,00%	-0,03%	4,99%
Cossignano	0,00%	1,09%	0,43%
Carassai	0,00%	0,48%	0,70%
Montedinove	0,00%	0,23%	0,24%
Rotella	0,00%	0,16%	0,56%
Montemonaco	0,00%	2,19%	0,51%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%

Driver di Ripartizione tutti i costi Contenitori, Cassonetti, Mastelli, Containers, Sacchetti ecc.

CRITERIO: 4	
Imputazione ai Comuni	RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATA
San Benedetto del Tronto	29,52%
Grottammare	10,98%
Monteprandone	8,37%
Cupra Marittima	5,09%
Massignano	1,06%
Ripatransone	3,60%
Acquaviva Picena	2,85%
Monsampolo del Tronto	3,64%
Spinetoli	5,95%
Colli del Tronto	2,92%
Castorano	1,79%
Castel di Lama	3,59%
Offida	4,44%
Maltignano	1,97%
Folignano	3,68%
Unione Montana del Tronto	7,58%
Cossignano	0,66%
Carassai	0,94%
Montedinove	0,45%
Rotella	0,71%
Montemonaco	0,19%
TOTALE	100,00%

Driver di ripartizione tutti i costi indiretti connessi e correlati alla gestione operativa del servizio affidato (spazzamento + raccolta + altro).

CRITERIO: 5	
Imputazione ai Comuni	TOTALE GENERALE
San Benedetto del Tronto	45,54%
Grottammare	11,69%
Monteprandone	7,12%
Cupra Marittima	4,14%
Massignano	0,74%
Ripatransone	2,36%
Acquaviva Picena	2,20%
Monsampolo del Tronto	1,82%
Spinetoli	3,80%
Colli del Tronto	1,59%
Castorano	1,08%
Castel di Lama	2,23%
Offida	3,31%
Maltignano	1,12%
Folignano	2,79%
Unione Montana del Tronto	6,29%
Cossignano	0,49%
Carassai	0,56%
Montedinove	0,23%
Rotella	0,40%
Montemonaco	0,47%
TOTALE	100,00%

B. Costi campagne ambientali: Nel prosieguo vengono dettagliate le attività dell'anno 2018 legati alle campagne ambientali, attività di relazione con gli utenti e ad eventuali misure di prevenzione dei rifiuti.

Relazione attività anno 2018 dello svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale sulle fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti.

- Sono continuate molte attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale: si sono svolte le attività previste dal Progetto "Tino nel modo del rifiutibile" per il mondo della scuola primaria; progetto realizzato in collaborazione con la Provincia di Ascoli Piceno e l'associazione Legambiente (con partner PicenAmbiente e Ascoli Servizi Comunali) nelle scuole. che ha coinvolto oltre 700 allievi delle scuole primarie in lezioni e attività ludiche sul riutilizzo dei rifiuti e gestione sostenibile.
- Si sono espletate altre attività di educazione ambientale: tante iniziative nell'ambito del riconoscimento delle Bandiere Verdi per le scuole,
- Si è collaborato con le iniziative territoriale di Puliamo il Mondo di Legambiente.
- Si sono strutturate ulteriori iniziative con il Comune di Cupra Marittima, "Cupra per l'ambiente", per il comune di Grottammare ABC Bene Comune, in collaborazione con altre associazioni ambientaliste quale Marche Rifiuti Zero e Legambiente,
- Si è realizzato infine un innovativo video da veicolare per le attività di sensibilizzazione ambientale agli utenti/cittadini/scuole.
- La PicenAmbiente Spa ha altresì sostenuto ulteriori iniziative sviluppate a livello territoriale, finalizzate anche a favorire tra i cittadini e utenti la sensibilizzazione della cultura della sostenibilità ambientale nonché la diffusione dei temi ambientali del recupero del riciclaggio e del riuso.
- E' stata realizzata la campagna pubblicitaria per la diffusione dell'APP PicenAmbiente 2.0 nel bacino territoriale di riferimento. Con l'innovativa APP PicenAmbiente 2.0 – scaricabile su sistemi Android – IOS – Microsoft, gli utenti attivati con il PAP 2.0 potranno anche consultare direttamente la propria posizione delle esposizioni e ricevere informazioni news massive e specifiche per singolo comune, anche attraverso notifiche "push", memo dei calendari di raccolta e molti altri servizi multimediali.

	Anno 2018
Costi relativi a campagne ambientali	5.500,00

Relazione attività anno 2018 dello svolgimento attività in favore di misure di prevenzione a riduzione della quantità dei rifiuti.

A. Attività del Centro del Riuso Intercomunale di S. Benedetto del Tronto.

Il Comune di S. Benedetto del Tronto ha istituito ed approvato con delibera di G.M. num. 39/2014, di concerto alla PicenAmbiente Spa nell'ambito dell'attuazione dei piani previsti e conformemente a quanto previsto dal contratto di servizio rep. 5261/2013, il Centro del Riuso Comunale all'interno del Centro Comunale di Raccolta sito in C.da Monte Renzo, 25 in S. Benedetto del Tronto, **con valenza intercomunale a favore di tutti i soci della PicenAmbiente.**

In particolare Il Comune di S. Benedetto del Tronto nell'esercizio delle proprie competenze di cui all'art. 180-bis del D.lgs.vo 152/2006 e in ottemperanza alle linee guida della Regione Marche di cui alla DGR n. 1793/2010, intende così favorire il riutilizzo dei prodotti con la costituzione di un centro comunale di riutilizzo di beni-prodotti, denominato anche "Centro del Riuso Comunale", intendendo per riutilizzo di beni e prodotti lo svolgimento di tutte quelle operazioni attraverso le quali i prodotti o i suoi componenti - che non sono rifiuti - possono essere reimpiegati per la stessa finalità per i quali erano stati concepiti, così come previsto dall'art. 183 lett. r) del D.lgs.vo 152/2006.

All'interno del Centro in cui viene favorito esclusivamente il riutilizzo di beni e prodotti, possono quindi essere svolte anche l'attività di preparazione per il riutilizzo dei prodotti, la quale - ai sensi dell'art. 183 lett. q) del D.lgs.vo 152/2006 -consiste in generale nello svolgimento di operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui i prodotti ivi consegnati dai cittadini, imprese, enti e qualsiasi altro soggetto pubblico o privato sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento.

La PicenAmbiente, sulla base di quanto concordato con le specifiche schede tecniche del servizio, ha messo a disposizione – a proprie spese - una area specifica di proprietà della PicenAmbiente Spa (sita in C.da Monte Renzo, 25 in S. Benedetto del Tronto) all'interno del Centro Comunale di Raccolta ed ad effettuare la conseguente realizzazione/allestimento tecnico-funzionale del Centro del Riuso, secondo il progetto/indicazioni progettuali che fornirà il Comune di S. Benedetto del Tronto.

Per la gestione del Centro del Riuso comunale, secondo tutti gli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale e conformemente al regolamento interno di realizzazione, funzionamento e gestione del Centro di Riuso Comunale, è stato individuato, a mezzo di gara, un soggetto co-gestore del centro del riuso tra enti non profit, ovvero una cooperativa sociale di tipo "B".

La spesa annua che la PicenAmbiente sostiene, per assicurare il funzionamento del suddetto Centro del Riuso intercomunale, è pari a 33.000 € annui, quantificati in 18.000 € quale contributo alla gestione del Centro erogato alla Cooperativa co-gestore e in 15.000 € come spese di messa a disposizione del capannone (quota parte dei costi per utenze, manutenzioni, servizi comuni, ecc.), Questi oneri di spesa sono stati evidenziati nell'ambito dei PEF approvati del Comune di S. Benedetto del Tronto e finanziati fino al 2019 da un corrispondente contributo della PicenAmbiente Spa, pertanto non sono andati a carico della tariffazione TARI.

B. Progetto fornitura gratuita ai cittadini di compost ammendante per l'utilizzo in agricoltura prodotto dall'impianto di compostaggio di Relluce della PicenAmbiente.

E' continuato la realizzazione del Progetto di economia circolare che prevede la fornitura del compost da parte della PicenAmbiente Spa ai comuni soci richiedenti, realizzando così la chiusura della filiera di gestione dei rifiuti organici, mediante la ricollocazione sul territorio del materiale conferito e lavorato presso l'impianto CDQ di Relluce della PicenAmbiente.

Il progetto (attualmente operativo nel Comune di Folignano, Venarotta, Castignano) prevede la restituzione di ammendante annualmente riconducibile alla produzione diretta con le matrici di umido Organico provenienti dai suddetti comuni: l'ammendante compostato misto è un materiale (certificato) già maturo, viene fornito sfuso per un utilizzo immediato da parte dello stesso Ente e dai cittadini e aziende agricole che ne facessero richiesta, o da destinare alla gestione degli orti sociali e piccoli orti privati facenti parte della filiera rete orti urbani.

E' cura del Comune adibire un'area al deposito dell'ammendante e a provvedere alla successiva distribuzione agli utilizzatori finali.

C. Costi di funzionamento Enti di Governo e Controllo: nel prosieguo viene riportato il dettaglio $CO_{AL,a}$ oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente, sostenuti direttamente dal gestore PicenAmbiente per conto dei comuni affidanti e inseriti nel PEF 2020 e tenuto conto di quanto chiarito in merito dall'Ata con la nota prot. 656/2010 (utilizzo medesimi criteri di contabilizzazione utilizzati negli anni di riferimento), sono i seguenti:

	Conguagli/recuperi pregressi già deliberati al 31/12/2017 punto 15.6 MTR	Contributo funzionamento ARERA Anno 2017	Contributo funzionamento ARERA Anno 2018	Contributo funzionamento Autorità d'ambito ATA - ATO 5 Anno 2018	Contributo funzionamento Autorità d'ambito ATA - ATO 5 Anno 2019	Totale Componenti CO_{AL}
Acquasanta Terme	55.300,97	63,27	73,83	0,00	0,00	55.438,06
Acquaviva Picena	37.956,28	133,72	135,76	0,00		38225,755
Appignano del Tronto	23.538,93	26,93	31,42	0,00	0,00	23.597,28
Arquata del Tronto	29.922,37	34,23	39,95	0,00	0,00	29.996,54
Carassai	0,00	25,10	26,72	0,00		51,820425
Castel di Lama	0,00	110,07	114,80	0,00		224,868927
Castignano	37.613,52	43,03	50,21	0,00	0,00	37.706,77
Castorano	0,00	51,36	52,86	0,00		104,219724
Colli del Tronto	0,00	80,89	91,21	0,00		172,107363
Cossignano	0,00	26,16	23,64	0,00		49,803723
Cupra Marittima	0,00	272,87	294,83	0,00		567,693701
Folignano	29.375,35	145,13	142,16	0,00		29662,63557
Grottammare	199.379,79	792,87	810,37	0,00		200983,0272
Maltignano	8.267,60	57,17	57,99	0,00		8382,756578
Massignano	15.829,82	50,33	50,16	0,00		15930,31016
Monsampolo del Tronto	27.187,32	125,33	134,36	0,00		27447,00899
Montedinove	5.322,30	12,04	11,69	0,00		5346,022839
Montegallo	10.860,71	12,43	14,50	0,00	0,00	10.887,63
Montemonaco	6.587,29	20,22	20,65	0,00		6628,161313
Monteprandone	0,00	455,05	477,30	0,00		932,3474398
Offida	27.059,11	187,97	189,02	0,00		27436,10391
Palmiano	2.438,12	2,79	3,25	0,00	0,00	2.444,16
Ripatransone	0,00	140,49	152,60	0,00		293,0869389
Roccafluvione	31.407,40	35,93	41,93	0,00	0,00	31.485,26
Rotella	4.969,72	19,98	18,73	0,00		5008,427725
San Benedetto del Tronto	616.179,15	2.745,97	2.815,72	0,00		621740,8389
Spinetoli	28.943,08	180,33	199,95	0,00		29323,36242
Venarotta	30.565,14	34,97	40,80	0,00	0,00	30.640,91
TOTALE	1.228.703,97	5.886,60	6.116,42	0,00	0,00	1.240.706,98

Determinazione e attribuzione dei costi connessi alla gestione dell'emergenza COVID -19 dell'anno 2020, di cui alle componenti *COVTF,2020exp* e *COVTV,2020exp*.

La PicenAmbiente, stante l'entità dell'emergenza sanitaria COVID-19 in corso all'interno del proprio bacino territoriale e così come concordato con i Comuni e ATA, nel corso dell'anno ha attivato tutti i necessari e seguenti **servizi/attività** derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali, effettuando una previsione di costi in parte sostenuti e in parte che verranno sostenuti dal gestore al fine di garantire la continuità e il mantenimento dei livelli di qualità del servizio a seguito dell'emergenza da COVID-19, il tutto anche in ottemperanza alle raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e/o alle disposizioni imperative della normativa al tempo vigente (Ordinanza Regione Marche N. 13/N. 23/ N. 38 dell'anno 2020):

- ha adottato prassi e raccomandazioni sanitarie specifiche orientate a garantire la massima tutela della salute, della sicurezza e della protezione dal rischio contagio del personale, sia operativo che amministrativo, (attuazione protocolli anticovid-19 per dotazione mascherine e DPI, per sanificazione ambienti, sanificazioni mezzi, modifiche
- ha previsto e attuato variazioni delle modalità di gestione del rifiuto in ottemperanza alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e delle Ordinanze Regionali al tempo vigenti (oggi Num. 38/2020), con particolare riferimento allo smaltimento della frazione indifferenziata in condizioni di sicurezza, nonché ai costi indotti dall'Ordinanza nu. 13/2020 di sospensione dell'attività del TMB di Relluce, ecc.;
- ha attivato servizi di raccolta dei rifiuti rivolti ai soggetti positivi al tampone o in quarantena obbligatoria (CIRCUITO COVID-19 e per l'intero ATO il servizio di trasbordo, trasporto e smaltimento dei rifiuti COVID al forno inceneritore di Coriano Rimini);
- ha variato, ove necessario, la frequenza dei ritiri della raccolta della frazione indifferenziata dei rifiuti, rimodulando eventualmente la fornitura di altri servizi non essenziali;
- quando richiesta ha effettuato attività di igienizzazione/sanificazione e lavaggio di marciapiedi, strade e aree ad alta frequentazione, in esito a prescrizioni emanate da parte delle autorità locali competenti;

Le componenti *COVTF,2020exp* e *COVTV,2020exp* sono state quantificate sulla base di criteri oggettivi e verificabili, tenuto conto a titolo esemplificativo che possono essere ricompresi i seguenti scostamenti delle componenti di costo fisso:

- le variazioni della componente CSL a copertura dei costi di spazzamento e lavaggio, ivi comprese delle eventuali modifiche delle modalità operative di effettuazione delle attività, quali il maggior impiego dello spazzamento manuale in luogo di quello meccanizzato, la pulizia di superfici territoriali incrementali trattate con interventi di lavaggio/sanificazione, intesi come interventi di igiene pubblica sul territorio, comprendente sia la sanificazione delle sedi stradali che dei contenitori, qualora effettuati in esito a prescrizioni emanate da parte delle autorità locali competenti;
- le variazioni della componente CC a copertura dei costi comuni,
- del numero di interventi incrementali di sanificazione dei luoghi di lavoro e degli automezzi per garantire la sicurezza dei lavoratori, nonché del numero di dispositivi di protezione individuale DPI, mascherine, guanti, prodotti alcolici/sanificanti, ecc. necessari per ridurre l'esposizione al rischio di contagio del proprio personale;
- altri i costi sorgenti nell'anno 2020 riconducibili all'emergenza da COVID-19 quali, ad esempio, i costi sostenuti per le attività di igienizzazione/sanificazione e lavaggio di marciapiedi, strade e aree ad alta frequentazione, fermo produttivo al TMB, ecc connesse all'emergenza da COVID-19.

Nella componente *COVTV,2020exp* sono state quantificate, sulla base di criteri oggettivi e verificabili, a titolo esemplificativo e non esaustivo gli oneri conseguenti:

- al numero di raccolte riconducibili all'emergenza da COVID-19, come ad esempio i servizi domiciliari di raccolta per i soggetti positivi al tampone o in quarantena obbligatoria, ivi compresi i costi di trasferimento, trasporto e smaltimento dei rifiuti COVID CER 200301 al forno inceneritore di Coriano (Rn);

- all'eventuale incremento della frequenza di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati per ridurre l'esposizione o l'accumulo di tali rifiuti sul territorio servito;
- alle eventuali variazioni di passaggio, anche temporaneo o per talune frazioni o utenze o servizi, da modalità di raccolta porta a porta a quella stradale;
- all'eventuale riduzione della frequenza di raccolta dei rifiuti urbani differenziati in esito all'interruzione della medesima nelle aree maggiormente colpite dal virus COVID-19;
- all'eventuale riduzione/sospensione di taluni servizi all'utenza, quali il ritiro dei rifiuti ingombranti, da sfalci e potature, nonché dei servizi relativi ai centri di raccolta aperti al pubblico;
- al numero di mercati settimanali o periodici non effettuati, del numero di eventi non realizzati e, nelle aree caratterizzate da flussi turistici rilevanti, dal mancato potenziamento dei servizi a fini turistici;
- a eventuali variazioni della componente CRT causata dalla maggiore frequenza dei passaggi per la raccolta indifferenziata,
- alla componente CRD causata da una eventuale minore frequenza dei passaggi per la raccolta differenziata e delle componenti CTS e CTR dovute alla variazione dei quantitativi inviati a smaltimento o trattamento e/o dei corrispettivi per l'accesso alle infrastrutture dedicate.

Si specifica che in sede di rendicontazione effettiva dei costi per l'anno 2020 (in sede di redazione del PEF 2022), la PicenAmbiente procederà a decurtare i minori oneri connessi all'attivazione dei trattamenti del Fondo d'Integrazione Salariale (FIS), strumenti a cui si sia fatto ricorso compatibilmente con la continuità di un servizio essenziale.

Determinazione e attribuzione ai Comuni dei costi connessi alla gestione dell'emergenza COVID -19 dell'anno 2020, di cui alle componenti *COVTF,2020exp* e *COVTV,2020exp*.

COMUNE	Aggiornamento 20.10.2020			Costo Raccolta Circuito Covid	Previsione Spesa Ottobre-Dicembre	COV TV _{2020EXP}	COV TV _{2020EXP}	COV TF _{2020EXP}	COV TF _{2020EXP}	COV TF _{2020EXP}	TOTALE COV TV _{2020EXP}	TOTALE COV TF _{2020EXP}	TOTALE PREVISIONE ANNUA	TOTALE ANNUO IVA COMPRESA
	N. Serv.	%	N. Prelievi alle utenze			Costo del servizio di Raccolta Circuito dedicato Covid Gestore PicenAmbiente	Costo servizio di Trasferenza - Trasporto e Smaltimento rifiuti Covid-19	Acquisto DPI, mascherine e igienizzanti per attivazione dei Protocolli anticontagio per il personale	Maggiori oneri gestionali derivanti dall'adeguamento della gestione dei rifiuti in Emergenza Covid-19	Indennizzo per Sospensione delle attività gestionali al TMB di Relluce Ord. n. 13/2020 e 23/2020				
San Benedetto del Tronto	52	12%	1.004	74.487,47	37.244	111.731	3.915	51.383	56.569	58.461	115.646	166.413	282.059	310.265
Grottammare	42	10%	315	23.344,53	11.672	35.017	1.227	10.992	12.101	12.506	36.244	35.599	71.843	79.027
Monteprandone	40	9%	392	29.082,92	14.541	43.624	1.529	10.147	11.171	11.545	45.153	32.862	78.015	85.817
Castel di Lama	25	6%	147	10.890,39	5.445	16.336	572	3.443	3.790	3.917	16.908	11.151	28.059	30.864
Cupra Marittima	25	6%	138	10.262,10	5.131	15.393	539	1.271	1.400	1.447	15.933	4.118	20.050	22.055
Massignano	10	2%	23	1.675,44	1.000	2.675	94	1.918	2.111	2.182	2.769	6.211	8.980	9.878
Acquaviva Picena	35	8%	169	12.537,91	6.269	18.807	659	2.497	2.749	2.841	19.466	8.087	27.553	30.309
Maltignano	25	6%	52	3.825,60	1.913	5.738	201	1.918	2.111	2.182	5.939	6.211	12.150	13.365
Folignano	9	2%	61	4.551,62	2.276	6.827	239	4.906	5.401	5.581	7.067	15.888	22.955	25.250
Cossignano	7	2%	20	1.452,05	1.000	2.452	86	850	936	967	2.538	2.754	5.292	5.821
Monsampolo del Tronto	26	6%	120	8.921,74	4.461	13.383	469	2.633	2.899	2.996	13.852	8.528	22.380	24.618
Castorano	19	4%	81	6.045,56	3.023	9.068	318	1.785	1.966	2.031	9.386	5.782	15.169	16.685
Offida	13	3%	191	14.143,54	7.072	21.215	743	3.786	4.168	4.307	21.959	12.261	34.220	37.642
Appignano del Tronto	10	2%	39	2.904,10	1.452	4.356	153	1.230	1.354	1.399	4.509	3.983	8.492	9.341
Castignano	13	3%	19	1.396,20	1.000	2.396	84	1.965	2.164	2.236	2.480	6.365	8.845	9.729
Venarotta	7	2%	18	1.326,39	1.000	2.326	82	1.597	1.758	1.817	2.408	5.172	7.580	8.338
Ripatransone	11	3%	12	865,65	1.000	1.866	65	4.051	4.459	4.609	1.931	13.119	15.050	16.555
Spinetoli	22	5%	68	5.068,22	2.534	7.602	266	4.993	5.497	5.681	7.869	16.171	24.040	26.444
Colli del Tronto	5	1%	9	656,22	1.000	1.656	58	2.391	2.633	2.721	1.714	7.745	9.459	10.405
Acquasanta Terme	12	3%	24	1.759,22	1.000	2.759	97	2.889	3.181	3.287	2.856	9.358	12.214	13.435
Arquata del Tronto	0	0%	0	0,00	1.000	1.000	35	1.563	1.721	1.779	1.035	5.063	6.098	6.708
Roccafluvione	2	0%	72	5.333,50	2.667	8.000	280	1.641	1.807	1.867	8.281	5.315	13.595	14.955
Palmiano	5	1%	19	1.424,13	200	1.624	57	127	140	145	1.681	413	2.094	2.303
Montegaljo	0	0%	0	0,00	500	500	18	567	625	646	518	1.838	2.355	2.591
Montemonaco	0	0%	0	0,00	500	500	18	668	735	760	518	2.164	2.681	2.949
Rotella	0	0%	0	0,00	500	500	18	613	675	698	518	1.986	2.504	2.754
Montedinove	0	0%	0	0,00	200	200	7	379	417	431	207	1.226	1.433	1.576
Carassai	21	5%	55	4.048,99	2.024	6.073	213	914	1.006	1.039	6.286	2.959	9.245	10.170
TOTALE	436	100%	3.046	226.003,51	117.624	343.628	12.041	126.007	138.724	143.363	355.668	398.741	754.409	829.850

Resta inteso che le componenti *COVTV,2020exp* e *COVTF,2020exp* aggiuntive del costo variabile e del costo fisso, hanno natura previsionale e sono destinate alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento: la componente *COVTV,2020exp* - in via generale - può assumere fattori con valore positivo (maggior servizi) o negativo (minor servizi).

In applicazione con il MTR vigente, si procederà ad effettuare il rendiconto di spesa effettiva di dette spese dell'anno 2020 sostenute dal gestore, con la redazione e approvazione del PEF 2022.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Nelle tabelle seguenti vengono dettagliate le singole voci di attribuzione del ricavo a ciascun Comune, distinguendo i ricavi derivanti da vendita di materiali e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI per la valorizzazione degli imballaggi.

Tabella dei ricavi corrispettivi per Comune per l'anno 2018

Comune	Ricavi Vendita Materiali anno 2018	Ricavi CONAI Anno 2018	TOTALE VENDITA
Acquasanta Terme	6.100,23	18.521,09	24.621,32
Acquaviva Picena	7.089,29	25.524,15	32.613,44
Appignano del Tronto	2.596,57	7.883,52	10.480,10
Arquata del Tronto	3.300,73	10.021,43	13.322,16
Carassai	1.426,83	7.893,67	9.320,51
Castel di Lama	7.369,09	36.546,35	43.915,45
Castignano	4.149,13	12.597,31	16.746,44
Castorano	2.329,00	11.943,96	14.272,96
Colli del Tronto	6.490,45	27.494,44	33.984,89
Cossignano	1.558,75	4.924,93	6.483,67
Cupra Marittima	10.131,09	44.458,34	54.589,43
Folignano	8.901,19	54.717,81	63.619,01
Grottammare	38.690,62	119.654,53	158.345,15
Maltignano	3.175,32	13.774,89	16.950,21
Massignano	1.234,52	15.071,96	16.306,48
Monsampolo del Tronto	7.642,55	30.578,81	38.221,35
Montedinove	917,57	4.995,15	5.912,72
Montegallo	1.198,04	3.637,41	4.835,45
Montemonaco	1.459,80	2.669,32	4.129,12
Monteprandone	21.412,64	98.438,85	119.851,49
Offida	8.188,81	35.134,48	43.323,29
Palmiano	268,95	816,56	1.085,51
Ripatransone	10.068,11	38.573,03	48.641,14
Roccafluvione	3.464,54	10.518,79	13.983,33
Rotella	1.318,31	5.285,09	6.603,40
San Benedetto del Tronto	105.135,38	428.979,29	534.114,67
Spinetoli	11.428,17	57.297,58	68.725,75
Venarotta	3.371,63	10.236,71	13.608,34
TOTALE	280.417,34	1.138.189,43	1.418.606,76

Tabella dei ricavi corrispettivi per Comune per l'anno 2019

Comune	Ricavi Vendita Materiali anno 2019	Ricavi CONAI Anno 2019	TOTALE VENDITA
Acquasanta Terme	2.811,51	21.518,32	24.329,84
Acquaviva Picena	3.143,59	30.014,01	33.157,60
Appignano del Tronto	1.196,72	9.159,30	10.356,03
Arquata del Tronto	1.521,26	11.643,18	13.164,44
Carassai	788,47	8.634,43	9.422,90
Castel di Lama	3.887,72	44.535,74	48.423,46
Castignano	1.912,28	14.635,91	16.548,19
Castorano	1.093,47	13.831,81	14.925,28
Colli del Tronto	2.943,29	31.621,03	34.564,32
Cossignano	611,29	5.310,98	5.922,28
Cupra Marittima	4.703,92	52.135,72	56.839,64
Folignano	4.200,32	64.830,07	69.030,39
Grottammare	18.673,15	145.084,17	163.757,32
Maltignano	1.024,15	15.760,31	16.784,47
Massignano	662,66	16.556,30	17.218,96
Monsampolo del Tronto	3.559,39	36.635,43	40.194,83
Montedinove	349,21	4.712,77	5.061,98
Montegallo	552,16	4.226,04	4.778,20
Montemonaco	853,59	3.739,16	4.592,75
Monteprandone	11.721,61	123.600,30	135.321,91
Offida	4.415,47	41.672,18	46.087,65
Palmiano	123,95	948,70	1.072,66
Ripatransone	4.969,99	45.241,77	50.211,76
Roccafluvione	1.596,76	12.221,03	13.817,79
Rotella	705,64	5.347,93	6.053,58
San Benedetto del Tronto	46.545,52	499.729,15	546.274,67
Spinetoli	5.959,55	66.021,16	71.980,71
Venarotta	1.553,94	11.893,29	13.447,23
TOTALE	132.080,61	1.341.260,22	1.473.340,82

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

La PicenAmbiente Spa svolgendo attività esterna al perimetro della gestione integrata dei rifiuti urbani, ha ripartito i cespiti afferenti all'area dei costi comuni e generali con opportuni *driver*, determinati con criteri significativi, attendibili, ragionevoli e verificabili, come di seguito descritti:

Driver di ripartizione Cespiti afferenti l'area dei costi comuni e generali

ANNO 2018		
	Criterio 1	
	Addetti	Incid.
Impianti FSR Spinetoli	34,0	10,6%
Impianto TMB - CDQ Relluce - Trasporto e smaltimenti per conto ATA	15,0	4,7%
Impianto Trattamento C/F	0,5	0,2%
Gestione Macerie	30,0	9,3%
Altre attività fuori perimetro ARERA	0,0	0,0%
Attività Gestione Servizio GIRU	241,4	75,2%
Totale	320,9	100,0%

I cespiti afferenti l'ARERA dei costi comuni e generali sono stati imputati in base al peso relativo della complessità gestionale riferito alle attività svolte, prendendo come indicatore il numero medio di impiego/assorbimento del personale per detta attività.

La PicenAmbiente Spa non fornisce in questa sede alcuna stima in merito all'esaurimento delle discariche ove vengono abbancati i rifiuti urbani trattati (al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di definire la relativa vita utile regolatoria), in quanto non svolge al momento detta attività.

3.3 Relazione accompagnatoria semplificata al PEF 2020, redatta dal Comune di Castel di Lama relativamente ai segmenti di servizio gestiti in economia.

3.3.1 Attività del servizio gestiti in economia dal Comune: Perimetrazione.

Ad integrazione della relazione accompagnatoria redatto dal gestore PicenAmbiente, il presente paragrafo 3.3. riguarda la relazione accompagnatoria (semplificata) redatta dal Comune di Castel di Lama relativamente ai segmenti di servizio gestiti in economia, relazione con la quale si illustrano sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica PEF Grezzo Comune (gestore) e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo di cui all'Appendice 2 della deliberazione 443/2020/R/RIF.

(.....)

3.3.2 Relazione informativa sintetica delle voci inserite nel PEF Grezzo redatto dal Comune.

A maggior specificazione di quanto riportato nel PEF grezzo redatto dal comune, in conformità alla disciplina dettata dal MTR Delibera ARERA Delibera 443/2019, si relaziona quanto segue

(.....)

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

In generale, l'Ente territorialmente competente descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal gestore sia riguardo agli anni a (2020) e $a+1$ (2021) sia relativamente alla determinazione dei costi efficienti delle annualità 2019 e 2020.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente descrive il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, motivando la determinazione dei fattori QL_a e PG_a .

4.3 Costi operativi incentivanti

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi specifici da conseguire e le proprie valutazioni in merito all'eventuale valorizzazione delle componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$ ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del MTR.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite, allega la Relazione ai sensi di quanto previsto dal comma 4.5 del MTR.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2019 e 2020

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati comunicati dal gestore, descrive le componenti alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RC_{TV,a}$ e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi $RC_{TF,a}$ ai sensi dell'art. 15 del MTR.

Inoltre, illustra e motiva, in maniera specifica, la scelta dei valori $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$, $\gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

L'Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

In generale, l'Ente territorialmente competente argomenta e motiva, puntualmente, la scelta dei valori degli ulteriori parametri per i quali è prevista la decisione da parte del medesimo Ente sulla relativa quantificazione.

PARTE SECONDA: Relazione sintetica sul modello gestionale e organizzativo di erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel comune di Castel di Lama (GIRU).

Sommario: Nella seconda parte della relazione vengono fornite le seguenti informazioni, a livello comunale, con riferimento al contratto di servizio in concessione in essere con il comune affidante:

- la ricognizione degli impianti di gestione dei rifiuti esistenti nei quali vengono conferiti i rifiuti urbani per il trattamento finalizzati al recupero riciclaggio e allo smaltimento.
- il modello gestionale e organizzativo le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.
- i livelli di qualità del servizio, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.
- le tabelle del Piano Finanziario Comunale di Spesa Previsionale per l'anno 2020. Tabelle di sintesi del Disciplinare Tecnico Comunale (B.3) per l'Anno 2020.

5 Ricognizione degli impianti di gestione dei rifiuti esistenti nei quali vengono conferiti i rifiuti urbani per il trattamento finalizzati al recupero riciclaggio e allo smaltimento e programma e il piano finanziario degli investimenti necessari a realizzare l'autosufficienza impiantistica.

5.1 Ricognizione degli impianti di gestione dei rifiuti esistenti nei quali vengono conferiti i rifiuti urbani per il trattamento finalizzati al recupero riciclaggio e allo smaltimento.

Si relaziona, attraverso la seguente analisi del conferimento in essere nell'anno 2020 del flusso dei rifiuti urbani raccolti dal bacino gestito dalla PicenAmbiente, circa la ricognizione degli impianti esistenti di trattamento dei rifiuti per le attività di recupero/riciclaggio o smaltimento dei rifiuti urbani raccolti dal bacino gestito della PicenAmbiente Spa.

Quadro sinottico: Ricognizione degli impianti esistenti di trattamento finalizzato al recupero/riciclaggio o smaltimento dei rifiuti urbani raccolti dal bacino gestito della PicenAmbiente Spa - Anno 2020

Istat	Comune	Conferimento Impianto TMB Relluce AP	Conferim. Impianto Termovalorizzat	TOTALE Rifiuti Differenziata	Conferimen. Impianto Selezione e Cernita della FSR di Spinetoli					Conferim. Impianto CDQ Relluce AP	Conferim. CDQ Impianti Fuori Bacino	Conferim. Impianto CDQ Relluce AP	Conferim. Piattaforme Fuori Bacino	Conferim. Piattaforme Fuori Bacino	Conferim. Impianto Termovalorizzat	Impianti vari di gestione dei rifiuti	Impianti conv. CD RAAE	
					Carta Cottone	Plastica	Plastica / Lattine 150106	Vetro	Ing.									R13 / R3
Proprietario		Regione Marche	Terzi		PicenAmbiente Spa					Asoli Servizi Com.	Terzi	Asoli Servizi Com.	Terzi	Terzi	Terzi	Terzi	Terzi	Terzi
Concessionario		Asoli Servizi Comunali	Terzi		PicenAmbiente Spa					Asoli Servizi Com.	Terzi	Asoli Servizi Com.	Terzi	Terzi	Terzi	Terzi	Terzi	Terzi
Gestore ambientale dell'impianto		PicenAmbiente Spa	Terzi		PicenAmbiente Spa					PicenAmbiente	Terzi	PicenAmbiente	Terzi	Terzi	Terzi	Terzi	Terzi	Terzi
Operazione		Smalt. D8/D9	R1		R13 / R3 / R12					R13 / R3	R13 / R3	R13 / R3	R13	R13	R1			
Tipologia flusso di rifiuti urbani		CER 200301 - 200303 smalt.	CER 200301 COVID-19		Carta Cottone	Plastica	Plastica / Lattine 150106	Vetro	Ing.	Umido 200108	Umido 200108	Verde 200201	Verde 200201	Terre spazz. 200303 a recupero	Terre spazz. 200303 a recupero	Alli RSU minori avviati a recupero	RAEE R1, R2, R3, R4, R5 e pile	
Sistema di oneri con Tariffa €/Ton al cancello a carico dei Comuni conferitori		Tariffa ammortata ATA	Tariffe convenz.		0,00	0,00	0,00	0,00	Tariffe convenz.	Tariffe convenz.	Tariffe convenz.	Tariffe convenz.	Tariffe convenz.	Tariffe convenz.	Tariffe convenz.	Tariffe convenz.	0,00	
11044001	Acquasanta Terme - UMT	446,249	X	618,144	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044002	Acquasanta Terme - UMT	478,840	X	1.150,442	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044005	Acquaviva Picena	228,840	X	446,903	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044006	Appignano del Tronto - UMT	197,620	X	197,948	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044010	Arquata del Tronto - UMT	133,460	X	223,062	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044011	Carassai	1.365,250	X	2.030,397	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044012	Castel di Lama	280,620	X	534,433	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044013	Castignano - UMT	263,810	X	508,404	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044014	Castorano	425,530	X	1.602,666	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044016	Colli del Tronto	75,870	X	229,251	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044017	Cossignano	1.283,810	X	3.117,284	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044020	Cupra Marittima	586,000	X	2.084,406	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044023	Folignano	3.416,470	X	7.146,890	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044027	Grottammare	293,540	X	657,003	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044029	Maltignano	287,580	X	450,927	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044031	Massignano	646,910	X	1.440,621	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044034	Monsampolo del Tronto	67,870	X	125,898	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044038	Montedivole	207,980	X	82,714	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044044	Montegallo - UMT	187,260	X	119,148	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044045	Montemonaco	1.589,030	X	5.645,321	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044054	Monteprandone	912,320	X	1.846,839	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044056	Offida	55,442	X	31,852	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044063	Palmiano - UMT	665,430	X	1.561,031	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044064	Petrarsano	317,180	X	462,444	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044065	Roccafluvione - UMT	109,780	X	164,271	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044066	Rotella	12.242,280	X	21.350,210	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044071	San Benedetto del Tronto	955,770	X	2.683,664	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
11044073	Spinetoli	288,739	X	434,757	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
TOTALE BACINO GESTORE PICEAMBIENTE SPA		28.009,48		56.946,93														

Le tonnellate annue indicate sulla tabella per ciascun comune e flusso di rifiuto, si riferiscono ai dati di raccolta degli RSU relativi all'anno 2019.

5.2 Il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei RU di autosufficienza nella gestione del recupero e smaltimento dei rifiuti.

Si relaziona in questa sede sulla rilevante importanza strategica che riveste la progettualità comune – già in atto - tra i Concessionari del Servizio Pubblico di Gestione Integrata dei rifiuti urbani, ovvero tra le società Ascoli Servizi Comunali Srl e la PicenAmbiente Spa, la quale ha portato a definire nuovi e importanti assetti gestionali dell'impiantistica a disposizione per le necessità dell'Ambito ATO 5, nonché ha creato quelle favorevoli condizioni per addivenire – in prospettiva – ad un affidamento unitario dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno una volta terminata e approvata la Pianificazione d'Ambito.

In tal senso risulta determinante in termini di innovazione (tecnologica e gestionale) l'apporto collaborativo fornito dai gestori per la redazione del Documento Preliminare del Piano d'Ambito da parte dell'ATA, avvenuto con l'elaborazione del proprio Progetto Tecnico Unitario, presentato il 6/5/2016, il tutto conformemente a quanto previsto dal PRGR della Regione Marche e recepito nell'ambito del Documento Preliminare del Piano d'ambito approvato dall'ATA – ATO 5 Rifiuti di Ascoli Piceno e validato dalla Regione Marche.

Tale rilevante e qualificante contributo fornito di “project management”, quale attività di impulso, dei due concessionari (entrambi ricordiamo società di PPPI affidatarie del servizio su circa il 97% del bacino d'utenza d'ambito) ha creato quelle favorevoli condizioni collaborative e di dialogo operativo, che hanno portato a sviluppare una condivisa strategia di sviluppo industriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (gestione/impianti), finalizzata a realizzare, in conformità alle normative nazionali e regionali in materia, una gestione unitaria nell'intero ambito territoriale ottimale (ATO 5 di Ascoli Piceno), così come richiesto dal PRGR.

Questo proficuo “dialogo” iniziato nell'anno 2016 tra le due società, sotto il profilo tecnico-gestionale-strategico, ha consentito di avviare una CO-GESTIONE provvisoria degli impianti, la quale ha portato alla costituzione di una formale **“Rete di Impresa denominata Gestori ATO 5 Rifiuti Marche”** finalizzata - anche in attuazione dei rispettivi piani industriali – a meglio formalizzare le gestioni esistenti ed ad individuare quelle soluzioni tecniche/progettuali (revamping) finalizzate a fornire tutti gli elementi, analisi e soluzioni utili e necessarie per una gestione efficiente, efficace, economica ed unitaria del sistema di gestione dei rifiuti nell'ATO 5 di Ascoli Piceno, in piena aderenza e in attuazione del nuovo e vigente PRGR; una nuova progettualità (che è stata stimata in circa 30 milioni di € di investimenti) portata avanti nell'interesse generale dei cittadini-utenti Piceni, che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente perseguire.

Con la costituzione della “Rete di Impresa” (avvenuta in data 22/6/2019) si è prefigurata così più concretamente, anche sotto il profilo giuridico, la nuova progettualità (denominata “La Fabbrica dei Materiali diffusa sul territorio”), quale modalità unitaria di gestione degli impianti e dei servizi per il periodo transitorio, favorendo anche l'attuazione degli interventi da realizzare previsti dal Piano d'Ambito di prossima approvazione, che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente e immediatamente perseguire (con l'approvazione di eventuali piani stralci anticipatori da parte dell'ATA per singoli segmenti impiantistici di RSU), mettendo a disposizione del territorio tutte le loro potenzialità impiantistiche che hanno in essere.

Infatti:

Visto il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Marche - PRGR che per l'ATO 5 di Ascoli Piceno prevede specificatamente la realizzazione, per il tramite delle approvazioni dei Piani d'Ambito da parte dell'ATA, di interventi di Revamping e Potenziamento – *in applicazione delle MTD - prioritariamente degli impianti pre-esistenti* di trattamento dei rifiuti urbani del Polo Tecnologico di Relluce in Ascoli Piceno, interventi finalizzati a raggiungere l'obiettivo del massimo recupero dei rifiuti e la minimizzazione dello loro smaltimento in discarica; ha previsto quindi un rinnovato impianto TMB - di nuova generazione - che possa permettere sia il recupero/riciclaggio di materia, che la produzione – ai sensi di legge - di Combustibile Solido Secondario (CSS da avviare a recupero energetico in impianti non dedicati di cui al D.M. 22/2013), e un rinnovato e potenziato impianto di recupero della FORSU (Organico/Umido e Verde/Potature), mediante un processo di digestione anaerobica per la produzione di “biometano” e un successivo processo di compostaggio per la produzione di compost di qualità-ammendanti ad uso di fertilizzanti.

Visto il Documento Preliminare del Piano d'Ambito (DpPdA) per la gestione dei rifiuti urbani ATO 5 – Ascoli Piceno (approvato con Deliberazione ATA num. 3 del 27/6/2018), il quale per recepire gli indirizzi e le indicazioni formulate dal PRGR ha adottato, in via preliminare, quali soluzioni tecniche-gestionali finalizzate a risolvere le criticità esistenti nell'ATO 5 nel trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati e della Forsu, la progettualità proposta unitariamente dai concessionari pubblici PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi

Comunali Srl, così come riportata e dettagliata al capitolo 9 e successivamente sviluppata nei capitoli 11 e 13 del DpPdA.

Visto poi il successivo positivo giudizio di Verifica di Congruità con gli indirizzi del PRGR emesso dalla Regione Marche (Documento N. 1221658 del 06/12/2018 R_MARCHE|GRM|CRB|P.400.160.30/2018/CRB/58).

Considerato che nel territorio Piceno da anni esiste una vera e propria urgente necessità di ridurre i costi del sistema di smaltimento dell'UMIDO e DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI, rispetto alla spesa dei cittadini di tutte le altre provincie marchigiane: infatti da diverso tempo l'ATO 5 Piceno presenta due gravi criticità che comporta l'accollo di notevoli esborsi tariffari da parte dei cittadini/utenti Piceni. La prima criticità è nell'avere un solo impianto di compostaggio (in bacino presso Relluce) per il conferimento dell'umido che soddisfa solo il 36% dell'umido raccolto (8.000 ton/anno); il 64% (per circa 14.500 ton/annue) deve essere conferito in impianti di compostaggio fuori bacino (fino alla Regione Emilia Romagna), con l'ulteriore aggravio dei costi di trasferimento (trasporti, ecc.).

Come anche il bacino ATO 5 ha ormai da tempo difficoltà ad individuare una nuova discarica di servizio di bacino: da circa due anni vengono conferiti circa 31/34 mila ton annue di rifiuti trattati al TMB in discariche fuori bacino, con l'ulteriore aggravio – anche in questo caso - dei costi di trasferimento (trasporti, ecc.).

Nella Regione Marche solo la provincia di Ascoli Piceno presenta entrambe le criticità in quanto la situazione comparata nelle altre provincie marchigiane è la seguente:

		Autosufficienza di Bacino Compostaggio	Autosufficienza di Bacino Discarica di Servizio
ATO 1	Pesaro Urbino	SI	SI
ATO 2	Ancona	NO	SI
ATO 3	Macerata	SI	SI
ATO 4	Fermo	SI	SI
ATO 5	Ascoli Piceno	NO	NO

In disparte da non trattarsi in questa sede, il documento ambientale al territorio che produce le attività di trasporto dei rifiuti in siti lontani dal luogo di produzione, in dispregio al fondamentale principio di riduzione della movimentazione dei rifiuti; tale negativa situazione genera ogni anno un pesante aggravio della spesa a carico dei cittadini/utenti piceni, poiché per lo smaltimento attuale dell'umido e dei rifiuti urbani in discarica spendono complessivamente **ogni anno** circa 7,1 milioni € con la discarica in bacino (in ipotesi di 95 €/ton) e circa 8,2 milioni € con la discarica fuori bacino (in ipotesi di € 120 €/ton).

Visto e considerato quanto sopra, il progetto di revamping del TMB e del CDQ che verrà a breve presentato dalla Rete di Impresa all'ATA, denominato "La Fabbrica dei Materiali", oltre a conseguire la piena autosufficienza nella gestione dei rifiuti urbani (producendo i benefici ambientali indotti alla riduzione della movimentazione dei rifiuti), permetterà di ottenere, a parità di tutte le altre condizioni, una riduzione di spesa (**RISPARMI**) a favore dei cittadini/utenti Piceni che sono quantificabili da un minimo di circa **- 850 mila € all'anno (-12%)**, fino a un risparmio massimo possibile di circa **- 2,8 milioni di € l'anno (-34%)**, importo calcolato tra le tariffe minime applicabili dai concessionari e il costo degli smaltimenti in discariche "fuori bacino".

Stante la estrema rilevanza dei risparmi di spesa a favore dei cittadini (che comporterebbe una considerevole riduzione del carico fiscale nell'ambito della tassazione TARI nelle condizioni sopra esposte), l'approvazione e l'attuazione del Progetto di Revamping degli impianti TMB e CDQ del Polo Relluce, rappresenta senza dubbio – per gli interessi pubblici coinvolti - una assoluta urgenza non più differibile per l'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, in quanto è l'unico territorio della Regione Marche che non ha autosufficienza impiantistica, né sul compostaggio né sullo smaltimento nelle discariche di servizio: è necessario, così come previsto dal PRGR che dal Documento Preliminare del PdA approvare con immediatezza le soluzioni impiantistiche ambientalmente sostenibili che riducano i costi del sistema di gestione e quindi la tassazione a carico dei cittadini, così come indicato dal PRGR e prefigurate dal Documento Preliminare del PdA approvato dall'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno.

In definitiva i benefici indotti dal complesso delle attività previste a carico dell'obbligato Rete di Impresa "Gestori ATO 5 Rifiuti Marche": infatti i rispettivi Piano Economico-Finanziario (PEF), alle diverse condizioni date (TMB impianto pubblico, CDQ impianto di servizio di proprietà del concessionario ASC) per la determinazione delle tariffe di conferimento agli impianti del TMB e CDQ dei rispettivi rifiuti urbani prodotti dai Comuni dell'ATO 5 di Ascoli Piceno assicurano il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati e di quelli effettivamente realizzati per il TMB e **finanziati, ai sensi dell'art. 202 del D.lgs.vo 152/2006 direttamente a carico della Rete di Impresa.**

In particolare detta metodologia permette di conseguire benefici di sostenibilità ambientale tesi:

- ad un netto miglioramento della gestione su tutte i profili di “performance”,
- ad una riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire in discarica
- ad un miglioramento complessivo dei fattori ambientali implicati,
- ad ottenere anche benefici di risparmi di spesa con la proposizione da parte del Gestore Rete di Impresa e del Gestore Operativo PicenAmbiente e Ascoli Servizi Comunali di un proprio piano di riduzione dei corrispettivi tariffari da applicare ai Comuni dell'ATO 5 di AP, attraverso il raggiungimento di obiettivi gestionali, autonomamente definiti dagli stessi.

Pertanto in data **12/8/2019** la Rete di Impresa “Gestori ATO 5 Rifiuti Marche”, ai sensi e in esecuzione dei contratti di concessione in essere con i Comuni affidanti, relativamente anche all'attuazione dei rispettivi piani industriali mobili, hanno trasmesso all'ATA Rifiuti dell'ATO 5 di Ascoli Piceno il suddetto Progetto Tecnico ed Economico denominato “La Fabbrica dei materiali – Interventi di Revamping Imp. 1 CDQ e Imp. 2 TMB del Polo Tecnologico di Relluce”, richiedendone la sua approvazione con l'adozione/approvazione di un **“Piano Stralcio anticipatorio del Piano d'Ambito dell'ATO 5 Marche di cui alla L.R. 24/2009”**, relativo ai soli segmenti di attività degli impianti di trattamento delle frazioni organiche (FORSU) e dei rifiuti indifferenziati del bacino e l'approvazione/validazione dell'Allegato Disciplinare Tecnico-Economico Integrativo al contratto di affidamento in concessione in essere del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti (GIRU) con i concessionari PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl, per l'estensione dell'affidamento unitario alla Rete di impresa, del servizio di trattamento dei rifiuti indifferenziati e della FORSU nelle modalità previste dal suddetto progetto, a favore dei comuni dell'ATO 5.

Il Progetto Tecnico Economico denominato “La Fabbrica dei Materiali – Interventi di Revamping Imp. 1 CDQ e Imp. 2 TMB del Polo Tecnologico di Relluce” presentato è composto dal seguente fascicolo documentale:

Dossier 1: Relazione Tecnica Motivazionale del Progetto Tecnico Economico denominato “La Fabbrica dei materiali – Interventi di Revamping Imp. 1 CDQ e Imp. 2 TMB del Polo Tecnologico di Relluce”.

Dossier 2: Progetto Tecnico Preliminare dell'impianto pre-esistente Fabbrica dei Materiali Imp. Num. 1: Revamping e potenziamento Impianto Digestione Anaerobica e Compostaggio (CDQ) per il recupero (R3) della FORSU del Polo Tecnologico di Relluce.

Dossier 3: Progetto Tecnico Preliminare dell'impianto pre-esistente Fabbrica dei Materiali Imp. Num. 2: Revamping Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) per il recupero (R3) dei rifiuti urbani indifferenziati del Polo Tecnologico di Relluce.

Dossier 4: Schema di Disciplinare Tecnico-Economico integrativo, per l'erogazione del servizio di trattamento dei rifiuti indifferenziati presso l'Impianto di Trattamento Meccanico Biologico TMB (R3) del Polo Tecnologico di Relluce in Ascoli Piceno, al contratto di affidamento in concessione del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti (GIRU) in essere con i concessionari PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl.

Dossier 5: Schema di Disciplinare Tecnico-Economico integrativo, per l'erogazione del servizio di trattamento della FORSU presso l'Impianto Digestione Anaerobica e Compostaggio (CDQ) del Polo Tecnologico di Relluce in Ascoli Piceno, al contratto di affidamento in concessione del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti (GIRU) in essere con i concessionari PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl.

Dossier 6: Piano Economico e Finanziario (PEF) per la determinazione delle tariffe di conferimento della FORSU all'impianto di recupero (R) di digestione anaerobica e compostaggio per la produzione di compost di qualità e di biometano sito nel Polo Tecnologico di Relluce di Ascoli Piceno.

Dossier 7: Piano Economico e Finanziario (PEF) per la determinazione delle tariffe di conferimento dei rifiuti indifferenziati all'impianto pubblico di recupero (R) mediante trattamento meccanico e biologico (TMB) “a freddo” sito nel Polo Tecnologico di Relluce di Ascoli Piceno.

Dossier 8: Contratto di Rete di Impresa “Gestori ATO 5 Rifiuti Marche”, N. Reg. 2031 N. Rep.: 48004/16212 dott. Carlo Campana, Notaio in S. Benedetto del Tronto e registrato a S. Benedetto del Tronto, il 02/07/2019, serie 1T n. 2031.

Dossier 9: Visura del Certificato CCIAA di Ascoli Piceno della PicenAmbiente Spa e della Ascoli Servizi Srl con avvenuta annotazione della Rete di Impresa “Gestori ATO 5 Rifiuti Marche”.

Piano di Investimento complessivo previsto dal Progetto di Revamping TMB/CDQ per tipologia di lavori, Fabbrica dei materiali Imp. 1 e Imp. 2.

Il quadro generale dei lavori e dell'impiantistica previsti dal progetto tecnico preliminare del revamping del TMB e del CDQ, oggetto prevede un investimento complessivo di quasi **24 milioni di €**, finanziati completamente dalla Rete di Impresa “Gestori ATO 5 Rifiuti Marche” secondo quanto previsto dal Contratto di Rete, il tutto come di seguito analiticamente determinato:

Piano di Investimento previsto dal Revamping Imp. 1 CDQ e del Imp. 2 TMB per tipologia di lavori

Descrizione	Fabbrica dei materiali Imp. 1			Imp. 2	TOTALE Imp. 1 + Imp. 2	% Comp.
	Revamping CDQ Aerobico	Impianto Digestione Anaerobica	TOTALE CDQ+ Anaerobico	Revamping TMB		
Lavori edili, civili e similari	2.882.153	3.969.522	6.851.674	1.786.350	8.638.024	38%
Investimento in nuovi impianti	505.000	8.835.500	9.340.500	485.000	9.825.500	52%
Ammodernamento e adeguamento funzionale del sistema impiantistico esistente	510.000	0	510.000	2.959.550	3.469.550	3%
Spese tecniche di progettazione, studi spec., D.L., collaudi, ecc.	272.801	896.352	1.169.152	505.000	1.674.152	7%
Totale Investimento di Revamping Impianto CDQ + TMB Relluce	4.169.953	13.701.373	17.871.326	5.735.900	23.607.226	100%

Tutti gli importi sono da intendersi al netto dell'iva, imprevisi e somme a disposizione

In definitiva il proficuo “dialogo” sotto il profilo tecnico-gestionale- strategico avviato nell’anno 2016 tra i due concessionari PicenAmbiente e Ascoli Servizi Comunali, che ha portato in data 22/6/2019 alla formale costituzione di una Rete di Impresa dopo un periodo di collaborazione operativa (CO-Gestione) nella gestione degli impianti tecnologici di Relluce, ha quindi prodotto (anche in esecuzione dei relativi contratti di concessione in essere con i Comuni affidanti, con riferimento anche all’attuazione dei rispettivi piani industriali mobili), la redazione dell’ambizioso Progetto Preliminare di Revamping del Polo Tecnologico di Relluce (**PRESENTATO FORMALMENTE ALL’ATA IN DATA 12/8/2019**), quale avvio della nuova progettualità **La Fabbrica dei Materiali**; progetto che individua e propone concretamente le soluzioni tecniche ed di riduzione di spesa finalizzate a risolvere le problematiche “ambientali” esistenti e la problematica dell’eccessiva onerosità a carico dei cittadini/contribuenti, prodotti dall’emergenza dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati e dell’umido-organico in impianti “fuori bacino”: avendo messo a disposizione del territorio tutte le loro potenzialità impiantistiche che hanno in essere, le soluzioni impiantistiche proposte dalla Rete permette di raggiungere una ottimale gestione (efficiente, efficace, economica ed unitaria) del sistema di gestione dei rifiuti nell’ATO 5 di Ascoli Piceno, con ridotti al minimo gli minori impatti ambientali generati (*raggiungimento dell’obiettivo di autosufficienza, drastica riduzione dell’utilizzo della discarica come sistema finale di smaltimento, drastica riduzione degli impatti derivanti dal trasporto dei rifiuti, attuazione dei principi dell’economia circolare*) e producendo un “notevole” risparmio per tutti i cittadini/utenti Piceno.

Con l’auspicata approvazione da parte dell’ATA (e la prossima realizzazione) del Progetto **La Fabbrica dei Materiali** si persegue concretamente (e in tempi relativamente rapidi) il conseguimento dei suddetti obiettivi posti – quali indirizzi - dalla Regione Marche in merito alle tecnologie impiegabili, agli standard dimensionali di riferimento, ai criteri gestionali per contenere gli impatti ambientali, alle prestazioni attese: sarà pertanto esclusiva prerogativa e responsabilità dei Comuni dell’ATO 5 di Ascoli Piceno (da esercitarsi in sede di ATA) quella di approvare – nei modi di legge e nell’ambito degli strumenti di pianificazione in essere - il Progetto “La Fabbrica dei Materiali” che attua le soluzioni tecniche-organizzative ed impiantistiche rispondenti a detti criteri, realizzando per la provincia di Ascoli **finalmente** un sistema impiantistico adeguato al proprio territorio amministrato (autosufficienza), aperto ad una possibile (ed auspicata) integrazione tecnica-funzionale con il sistema impiantistico pubblico dell’ATO 4 di Fermo e ATO 3 di Macerata: con una rapida approvazione da parte del ATA del progetto presentato si otterrà un notevole risparmio per i cittadini Piceni grazie alla riduzione delle tariffe al TMB e per l’Umido a carico dei Comuni, come anche il raggiungimento dei primari obiettivi posti dalla pianificazione Regionale.

Nella convinzione della PicenAmbiente, con la presentazione del Progetto La Fabbrica dei Materiali, di aver adeguatamente offerto al territorio Piceno non solo la propria qualificata attività di impulso e di fattiva collaborazione, ma anche di aver offerto una rilevante opportunità per la risoluzione delle gravi e rilevanti criticità attualmente in essere nell’ambito dei procedimenti di Pianificazione d’Ambito di cui alla L.R. N. 24/2009, la PicenAmbiente, anche nell’ambito della Rete di Impresa, ribadisce tutta la propria disponibilità ad un confronto con l’ATA e/o i Comuni soci che lo vorranno, per affrontare ogni ulteriore e/o necessario approfondimento in merito, auspicando una sua celere approvazione, anche per i benefici indotti agli interessi pubblici coinvolti.

6 Modello gestionale di espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel comune di Castel di Lama (GIRU) erogato dalla PicenAmbiente Spa

6.1 Modalità di espletamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti

6.1.1 Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2019

Il Codice Ambientale (Decreto Legislativo n° 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii) nell'ambito delle competenze previste dall'art.198 dispone che i Comuni nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza ed economicità stabiliscano, tra l'altro, le modalità del servizio di raccolta dei rifiuti, le modalità di conferimento della raccolta differenziata nonché del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni, promuovendo il recupero delle stesse. Altresì costituisce per l'amministrazione comunale un prioritario obiettivo quello di istituire delle norme di propria competenza al fine di realizzare per i propri cittadini/utenti una corretta gestione ambientale dei rifiuti, con il recupero di materiali finalizzato al riciclaggio, anche in virtù degli obblighi di legge previsti sul raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalle legislazioni nazionali (art 205 del D.lgs.vo 152/2006) e dalle normative regionali.

Vi è in definitiva la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente e alla sostenibilità ambientale del territorio cittadino e "piceno", attraverso una necessaria e rilevante riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica, in modo da favorire quanto più possibile, così come previsto dalle norme, il recupero, il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti urbani e assimilati, reso possibile solo attraverso una raccolta differenziata "spinta" di tutte le frazioni di rifiuti recuperabili.

Come è noto, vi sono diverse modalità operative di raccolta rifiuti urbani e assimilati sempre più tese a implementare e potenziare, negli ultimi anni, i servizi di raccolta differenziata da avviare al recupero finalizzato al riciclaggio a discapito del servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati sia a favore delle utenze domestiche che delle utenze non domestiche.

Si rammenta che nel mese di settembre e ottobre 2014 a seguito di quanto d'intesa raggiunto negli incontri tecnici di coordinamento susseguiti, l'amministrazione comunale e il gestore PicenAmbiente Spa hanno concordato di procedere ad elaborare un innovativo progetto tecnico di riorganizzazione del sistema di raccolta Porta a Porta (PAP 2.0) dei rifiuti urbani e assimilati.

In particolare l'amministrazione comunale di Castel di Lama con riferimento alle politiche attive di sostenibilità ambientale in materia di gestione dei rifiuti che intende attuare nel proprio territorio, ha formulato gli specifici indirizzi di non solo raggiungere in tempi rapidi gli obiettivi minimi fissati dal D.lgs.vo 152/2006 (Codice Ambientale il quale all'art. 205 imponeva ai Comuni il raggiungimento nell'anno 2012 del 65%), ma anche di perseguire, nell'ambito delle disposizioni imposte dalla Legge di Stabilità 2019 in materia di TARI, di cui all'art. 1 commi 667 e ss Legge n. 147/2013, l'obiettivo di applicare agli utenti-cittadini un sistema gestione dei rifiuti finalizzato ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In definitiva l'amministrazione Comunale di Castel di Lama, nella gestione comunale dei rifiuti – stante gli scarsi risultati fino ad oggi conseguiti del 47% di RD (rif. anno 2018) - ha formulato gli specifici indirizzi di voler procedere a completamente riorganizzare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani per i propri cittadini utenti, con il **prioritario obiettivo di raggiungere e superare l'obiettivo di raccolta differenziata minimo imposto dalla legge del 65%** (art. 205 del D.lgs.vo 152/2006), conseguendo solo così sul piano degli interessi generali pubblici coinvolti, rilevanti benefici ambientali ed economici per il proprio territorio e i propri cittadini.

Tale **obiettivo strategico** può essere validamente raggiunto solo con l'adozione, come avvenuto da tutti i Comuni ambientalmente virtuosi, di un **sistema di raccolta domiciliare, cosiddetto "Porta a Porta SPinto"** con il quale è possibile inoltre assicurare il conseguimento e/o miglioramento delle seguenti **"performance ambientali"**:

- **Ridurre la produzione dei rifiuti secchi non riciclabili, cd indifferenziati**, con la relativa "drastica" riduzione dei conferimenti nelle discariche, tale da allungare la "vita" utile delle stesse

a beneficio dello sviluppo delle attività della “green economy” connesse alla filiera del recupero (cd “rifiuto come risorsa e non un problema”).

- **Migliorare la qualità dei materiali** oggetto della raccolta differenziata ai fini di un loro recupero e riutilizzo (riciclaggio).
- **Migliorare il decoro urbano** e la pulizia cittadina grazie all’eliminazione dei grandi cassonetti stradali di prossimità (dell’indifferenziato,) e completando un sistema di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini utenti più ordinato con sacchi.

Il Sistema attuale di Raccolta dei Rifiuti Porta a Porta “Spinto”, con sistema di tracciabilità dei rifiuti per il Comune di Castel di Lama.

Introduzione e inquadramento nell’ambito della pianificazione regionale.

Sulla base delle varie e diverse opzioni al momento valutate, si è concordato di procedere a breve (entro il mese di aprile) a riorganizzare e completare il sistema attuale di raccolta dei rifiuti, con il Porta a Porta, adeguandolo alle esigenze specifiche per le utenze condominiali ed ad alcune utenze NON domestiche (Bar, ristoranti, market, ecc.).

In tal senso quindi si è deciso di apportare **le seguenti innovazioni/modificazioni** al sistema attuale di raccolta dei rifiuti:

1. **Attivazione del sistema di raccolta domiciliare, porta a porta, dei rifiuti indifferenziati** mediante esposizione (1/7) del sacco da parte delle utenze domestiche/famiglie e la raccolta dei cassonetti domiciliare alle utenze condominiali e alle utenze non domestiche selezionate: l’esposizione avverrà nella serata del mercoledì: la raccolta avverrà nella giornata del giovedì. Nelle zone quindi in cui sarà attivo il sistema Porta a Porta, verranno eliminati tutti i cassonetti stradali di prossimità dei rifiuti indifferenziati.
2. **Attivazione del circuito di raccolta monomateriale del vetro**, mediante conferimento su cassonetti stradali (verdi) da posizionarsi di fianco a quelli dell’umido, aventi una bocca “bloccata” per il conferimento di sole bottiglie: gli utenti/cittadini possono conferire tutti i giorni e a qualsiasi ora. Questo intervento recepisce gli indirizzi regionale e gli accordi ANCI/CONAI per il miglioramento della qualità dei rifiuti differenziati (migliora la qualità del vetro e della plastica raccolta). Pertanto nel sacco azzurro verranno conferiti solo gli imballaggi in plastica e tutto il barattolame/lattine, senza più il vetro.
3. **Modifica dell’orario di conferimento dei rifiuti PAP del Sacco GIALLO e AZZURRO** – Nuovo orario di conferimento VENERDI’ SERA dalle 20,00 alle 24,00: al fine di migliorare il decoro urbano la raccolta dei rifiuti inizierà la mattina presto del sabato seguente.
4. Tutti i condomini (ed attività commerciali selezionate) saranno attivati con un **sistema di raccolta domiciliare con cassonetti condominiali (forniti se richiesto anche con chiave)** ad uso esclusivo delle famiglie/utenti condominiali: la c.d.. postazione condominiale, ubicata in una sua pertinenza interna di facile e libero accesso, sarà costituito da un cassonetto giallo per la carta, un cassonetto azzurro per la plastica/lattine e un cassonetto per l’indifferenziato, dove tutti i giorni e a tutte le ore le famiglie appartenenti al condominio potranno conferire liberamente i propri rifiuti differenziati: la raccolta/svuotamento dei suddetti cassonetti avverrà contestualmente nell’ambito dei giorni previsti dal calendario del “porta a porta”. Con tale intervento si ridurrà notevolmente il conferimento dei rifiuti a mezzo del sacco, con notevole beneficio al decoro urbano della zona interessata.

Sulla base di tali considerazioni, l’amministrazione Comunale di Castel di Lama e la PicenAmbiente si sono in più occasioni incontrati per valutare e quindi definire un nuovo e completo sistema di raccolta dei rifiuti “porta a porta” che consenta anche di procedere alla tracciabilità dei rifiuti raccolti dall’utenza servita, condizione necessaria e imprescindibile al fine di poter utilmente attuare processi di futura applicazione di sistemi tariffari “puntuali”.

Pertanto lo scopo dell’operazione da realizzare è quello di portare al recupero/riciclaggio la maggior parte dei rifiuti, destinando allo smaltimento solo ciò che non è differenziabile/recuperabile.

Grazie al metodo della raccolta domiciliare “porta a porta” ogni rifiuto ha quindi un suo preciso giorno di conferimento, in modo che - ad eccezione per “l’umido” - non saranno più necessari i cassonetti nelle e nelle vie pubbliche cittadine.

Tale metodo di raccolta negli ultimi anni – come noto - è stato applicato in numerosi contesti nazionali attestando importanti risultati sia in termini di incrementi quali-quantitativi della raccolta differenziata che in termini di contenimento della produzione di rifiuti. I primi “elementi chiave” che permettono di ottenere tali ottimi risultati sono l’elevato grado di coinvolgimento del cittadino e l’elevata responsabilizzazione dello stesso; risultati questi che nei contesti caratterizzati da raccolte stradali di prossimità sono molto più difficili da conseguire. A ciò si aggiunga il fatto che, la possibilità data all’operatore della raccolta porta a porta di controllare i conferimenti effettuati da un determinato utente, fa sì che lo stesso sia disincentivato ad effettuare conferimenti scorretti.

In particolare si informa che i nuovi sistemi di raccolta dei rifiuti progettati presentati e realizzati dalla PicenAmbiente per i propri comuni soci sono pienamente conformi alla Pianificazione Regionale, il quale alla “*RELAZIONE DI PIANO – PARTE SECONDA – PROPOSTA PIANIFICATORIA*” al paragrafo 3.2. *Il recupero di materia: indirizzi della pianificazione, - 3.2.2. Sviluppo della raccolta differenziata: il sistema di riferimento per la riorganizzazione dei servizi (pagg. 32 e ss.)*” prevede quanto segue.

L’organizzazione dei servizi di raccolta rifiuti nei territori dovranno rispondere – in via generale - **a due principali modelli**: il modello di raccolta intensivo ed il modello di raccolta estensivo, opportunamente modulati sul territorio in modo da consentire il raggiungimento degli obiettivi di Piano e nel contempo di garantire una adeguata flessibilità e capacità di adattamento in funzione sia delle caratteristiche territoriali e insediative del territorio, sia delle valide progettualità già attivate o in corso di attivazione sul territorio.

1) **Il modello di Raccolta Intensivo (porta a porta – PAP)**: questo modello è basato sulla domiciliarizzazione della raccolta delle principali frazioni differenziabili (FORSU, carta, plastica/lattine, vetro), oltre che del rifiuto indifferenziato residuo, integrata con servizi di raccolta differenziata stradali o con contenitori dedicati per altre frazioni (in particolare, tessili e RUP) e il supporto generale dato dalla presenza di centri di raccolta e di altri eventuali servizi mirati per grandi utenze. Le raccolte domiciliari sono caratterizzate da elevate frequenze di ritiro e contenitori di piccolo volume. Laddove presente un servizio di raccolta domiciliare per una determinata frazione, devono essere rimossi eventuali altri contenitori stradali finalizzati alla raccolta della stessa frazione di rifiuto. In particolare la raccolta dei rifiuti nei centri ad elevata urbanizzazione caratterizzati da complessità urbanistica, condomini, aree artigianali e grandi utenze (ospedali, centri direzionali, complessi scolastici ...) richiede una particolare attenzione nella progettazione del servizio; quest’ultimo in quanto dovrà infatti prevedere raccolte condominiali (spazi per l’alloggiamento dei contenitori ed esposizione stradale da organizzare a cura dei condòmini), raccolte dedicate nelle aree artigianali (ad esempio per imballaggi di origine non domestica), raccolte dedicate per le utenze commerciali (ad esempio raccolta del cartone), raccolte dedicate per bar e ristoranti (ad esempio raccolta della FORSU e del vetro). Nelle aree turistiche che presentano elementi di criticità (quali la notevole variazione della produzione di rifiuti durante l’anno, alta concentrazione di utenze commerciali, ristorative e di servizio (stabilimenti balneari), presenza di utenze non residenti, presenza di turisti giornalieri) la progettazione del servizio può prevedere l’integrazione di più interventi: raccolta domiciliare nelle zone residenziali, una raccolta differenziata nelle spiagge o nei parchi, isole ecologiche mobili e stagionali da posizionare ad esempio nel centro storico durante il fine settimana, isole ecologiche interrate, ampliamento dell’orario di apertura del centro di raccolta comunale nei periodi turistici ove esistenti. Per quanto concerne le raccolte domiciliari, si può prevedere in alcuni periodi dell’anno un’intensificazione delle frequenze di raccolta; è il caso di alcune specifiche categorie di utenze non domestiche (alberghi, ristoranti, bar, stabilimenti balneari, ecc.) per le quali è possibile prevedere nel periodo di maggior affluenza turistica (luglio ed agosto) l’intensificazione dei passaggi delle raccolte domiciliari.

2) **Il modello di Raccolta Estensivo**: questo modello si basa su contenitori stradali anche di ridotta volumetria (bidoni carrellati o minicassonetti) e ad elevata densità di installazione per le principali frazioni differenziabili (FORSU, carta, plastica/lattine, vetro), oltre che per il rifiuto indifferenziato residuo, integrate con servizi di raccolta differenziata stradali o con contenitori dedicati per altre frazioni (in particolare, tessili e RUP) ed il supporto generale dato dalla presenza di centri di raccolta e di altri eventuali servizi mirati per grandi utenze. In sostanza si prevede una raccolta stradale di prossimità per tutte le principali frazioni con contenitori di volumetria variabile da 240 a 1.100 l e

frequenza di svuotamento funzionale alle volumetrie disponibili e ai quantitativi conferiti. Accanto alla raccolta di prossimità si può prevedere l'attivazione di servizi di raccolta porta a porta dedicati a particolari utenze non domestiche presenti sul territorio.

La Regione Marche dunque disciplina in sede di pianificazione che **il modello di raccolta di tipo "intensivo" debba essere quello da applicare in via prevalente**, andando progressivamente ad impiantarli e/o estenderli a centri e nuclei abitati, privilegiando in prima istanza quelli di grandezza demografica maggiore. Laddove l'attivazione del modello intensivo risulti particolarmente problematico e/o oneroso, ad esempio nelle aree di territorio ad elevata rarefazione degli insediamenti (località abitate minori, case sparse, ...), risulta opportuno prevedere in quei contesti l'attivazione della raccolta estensiva.

Sulla base di tale disciplina regionale il sistema di raccolta dei rifiuti progettato e realizzato dalla PicenAmbiente per il Comune di Castel di Lama prevede nello specifico la seguente organizzazione territoriale:

- In **AREA URBANA** (Centri abitati a maggiore densità abitativa) – **RACCOLTA INTENSIVA - PORTA A PORTA** – Circuito di raccolta rifiuti ordinari: FORSU, carta, plastica/lattine, vetro, Secco non riciclabile - Indifferenziato).
- In **AREA VASTA** (restanti zone del territorio comunale a case sparse, località minori, ecc.) - **RACCOLTA ESTENSIVA – DI PROSSIMITÀ SU ECO PUNTO** – Circuito di raccolta rifiuti ordinari: carta, plastica/lattine, vetro, Indifferenziato, consigliabile favorire "l'autocompostaggio").

Linee Guida del nuovo metodo di raccolta "Porta a Porta Spinto" della PicenAmbiente

In generale il nuovo sistema di raccolta Porta a Porta della PicenAmbiente Spa prevede le seguenti caratteristiche:

1. Ogni utenza deve utilizzare dei contenitori personali (sacchetti o cassonetti) per differenziare le diverse frazioni di rifiuto.
2. Ogni frazione di rifiuto va esposta fuori la propria abitazione, nell'area indicata comune punto di raccolta nel giorno, negli orari e nelle modalità indicati dall'apposito calendario di raccolta contenuto nella "Guida informativa".
3. Una volta svuotati dal servizio di raccolta, i contenitori vanno ritirati e custoditi dentro la pertinenza del cittadino-utente, salvo eccezioni espressamente indicate dal gestore/comune.
4. Solo ed esclusivamente per la raccolta dell'**umido-organico**, si è al momento optato per il sistema di conferimento su **cassonetti stradali di prossimità**, ciò al fine di agevolare il conferimento in tutti i giorni dell'umido da parte di cittadini. Si precisa che tale sistema sarà sottoposto a monitoraggio per valutare sia la qualità del materiale raccolto, che l'impatto sul decoro urbano. In caso di esito negativo della verifica, il Comune di concerto con il gestore PicenAmbiente, valuterà l'adozione di un diverso sistema di raccolta, come ad esempio il conferimento "porta a porta" con esposizione bisettimanale di un ulteriore cassonetto personalizzato con trasponder.

Il sistema di raccolta "porta a porta" prevede una esecuzione personalizzata del servizio a secondo del tipo di utenza che viene come di seguito individuata:

- **Utenza domestica Abitazione:** edifici con un numero fino a 6 famiglie.
 - **Utenza domestica Condominio:** edifici con un numero di famiglie superiore a 6 famiglie.
- Le due tipologie di utenze domestiche riceveranno una diversa dotazione di contenitori, ma l'obiettivo sarà il medesimo: massimizzare la raccolta differenziata di tutte le frazioni di rifiuto.
- **Utenza Non Domestica** (UND commerciali, artigianali, industriali, uffici, ecc.) riceveranno contenitori specifici per il residuo e per le altre frazioni secondo la qualità e la quantità dei rifiuti prodotti, il tutto secondo quanto espressamente previsto e disciplinato dal vigente Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti.

Il nuovo sistema di raccolta della PicenAmbiente proposto al Comune di Castel di Lama prevede altresì che ogni contenitore /cassonetto facente parte del kit consegnato in comodato ai cittadini-utenti, sia dotato di un **TRASPONDER (TAG)**, quale codice identificativo del singolo utente, in modo da conseguire:

- il **monitoraggio** sulla qualità dei conferimenti da parte degli utenti,
- la **"contabilizzazione"** dei conferimenti/esposizione, nel corso dell'anno.

Si realizza così un complesso e completo sistema di **TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI** (come meglio illustrato nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente progetto) in

modo da poter sistematicamente rilevare, elaborare e fornire tutti i dati utili e necessari all'amministrazione comunale per attuare concretamente la (eventuale) regolamentazione comunale inerente l'applicazione di un sistema di tariffazione puntuale, la quale consentirà, nei modi che la stessa deciderà, di collegare il grado di virtuosità rilevato da parte dei cittadini nel praticare la Raccolta Differenziata, con la possibilità di usufruire delle agevolazioni tariffarie (riduzioni TARI) previste nella parte variabile della tariffa.

Tutti i dati rilevati dai mastelli – contenitori degli utenti-cittadini saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy ed utilizzati, esclusivamente, per le finalità previste dal regolamento comunale in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani assimilati.

In sede di prima consegna, a corredo del kit ad ogni utente intestatario TARI viene consegnata una Tessera Verde personale "Green Card", dotata di QR_CODE, per l'accesso ai servizi di raccolta dei rifiuti (dotazioni di mastelli, fornitura sacchetti per l'umido, ecc.).

Modalità operative di conferimento dei rifiuti con il sistema Porta a Porta "Spinto"

UTENZA DOMESTICA CONDOMINIO

L'attuale sistema di espletamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nelle zone già servite dal "Porta a Porta Spinto" di area urbana è come di seguito organizzato e articolato, rinviando al contenuto delle apposite Guide/Opuscoli informativi la specificazione puntuale delle relative modalità e indicazioni di conferimento delle varie tipologie dei rifiuti, il calendario con giorni e orari, avvertenze, divieti, ecc.:

- Raccolta differenziata dell'**organico/umido** con conferimento **giornaliero** dei suddetti rifiuti esclusivamente mediante appositi **sacchetti in carta** (kit costituito inizialmente da cestello e 150 sacchetti distribuiti e forniti annualmente direttamente agli utenti al domicilio o ritirabili presso la sede comunale) o con **sacchetti biodegradabili** per l'umido (certificati a norma **UNI EN 13432-2002**) all'interno di cassonetti stradali di prossimità di colore "**marrone**". Solo ed esclusivamente nei contesti urbani caratterizzati dalla presenza di numerose utenze con giardini e aree verdi private che producono – a giudizio del soggetto gestore - rilevanti quantità di rifiuti derivanti da giardinaggio (**sfalcio erba, siepi, fogliame**) potranno essere ubicati in punti (non di prossimità ma ad "isola") da individuare con il contributo degli utenti richiedenti e/o dei referenti dei comitati di quartieri in cui posizionate degli idonei contenitori di colore "**arancione**", nei quali gli utenti possono conferire al loro interno solo ed esclusivamente i suddetti sfusi (ovvero senza alcun e nessun sacco di plastica) rifiuti.
- Raccolta differenziata congiunta della **carta/cartone/tetrapak** da conferire all'interno di un apposito **sacco giallo** (kit di 50 sacchi distribuiti e forniti annualmente direttamente agli utenti al domicilio o ritirabili presso la sede comunale) con il sistema "**porta a porta**" dalle ore 20,00 alle ore 24,00 in un giorno fisso **settimanale** prefissato, assegnato a ciascun utente in base alla propria zona. In via residuale è sempre ancora possibile conferire le suddette tipologie di rifiuti esclusivamente all'interno di cassonetti stradali di prossimità (con coperchio di colore giallo) laddove ancora ivi presenti.
- Raccolta differenziata **congiunta della vetro, plastica, lattine, barattolame** (cd multimateriale) riciclabile da conferire all'interno di un apposito **sacco azzurro** (kit di 50 sacchi distribuiti e forniti annualmente direttamente agli utenti al domicilio o ritirabili presso la sede comunale) con il sistema "**porta a porta**" dalle ore 20,00 alle ore 24,00 in un giorno fisso **settimanale** prefissato (stesso giorno del sacco giallo), assegnato a ciascun utente in base alla propria zona. In via residuale è sempre ancora possibile conferire le suddette tipologie di rifiuti esclusivamente all'interno di cassonetti stradali di prossimità (con coperchio di colore giallo) laddove ancora ivi presenti.
- Raccolta dei **rifiuti secchi non riciclabili residuali** (cd indifferenziati) da conferire all'interno di un sacco di plastica, di qualsiasi colore non fornito agli utenti e quindi di loro spettanza di approvvigionamento (anche detto **cd "sacco nero"**) con il sistema "**porta a porta**" negli orari e nei giorni previsti dal calendario settimanale (cioè a giorni fissi prefissati) assegnato a ciascun utente in base alla propria zona.

Al fine di rispondere alle esigenze/necessità di utenze domestiche che abbiano una produzione giornaliera di rifiuti particolarmente "critici" quali espressamente ed esclusivamente

pannolini/pannoloni, assorbenti, e rifiuti urbani domestici prodotti da cittadini “in cure mediche specialistiche (il tutto salvo diverse disposizioni previste dalle vigenti normative applicabili in materia), è stato attivato un circuito di raccolta dedicato per il conferimento e la raccolta di tali tipologie di rifiuti. Infatti di fianco al cassonetto di prossimità dell’umido verrà collocato un piccolo **cassonetto** specifico – di colore **verde** e con apposito adesivo con scritta “Solo Pannolini e Pannoloni”, nei quali tutti gli utenti possono **tutti i giorni** possono all’interno conferire **sacchi** di plastica - ermeticamente chiusi - contenenti solo ed esclusivamente i suddetti rifiuti.

- I cittadini residenti in aree non urbane o dette “di **area vasta**” che non saranno interessati dal nuovo sistema di raccolta dei rifiuti “Porta a Porta Spinto” continueranno ad utilizzare un adeguato sistema di raccolta con **cassonetti stradali di prossimità e/o mediante indicazione di appositi punti di conferimento** (esempio ceste, ecc.) nei quali conferire: nei cassonetti gialli, la carta, cartone, tetrapak, nei cassonetti azzurri il vetro, la plastica le lattine, il barattolame riciclabile e nei cassonetti verdi/bianchi gli altri rifiuti ordinari compreso l’umido, laddove l’utente non abbia richiesto e ricevuto la compostiera. Per i suddetti utenti saranno predisposti e consegnati direttamente agli utenti interessati e all’occorrenza delle apposite e specifiche guide/opuscoli informativi circa le modalità di corretto conferimento dei rifiuti, che vengono integralmente recepite per rimando dal presente atto.
- La raccolta dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti derivanti da attività di potatura del verde e alberature di utenti domestici e non domestici, viene erogata anche mediante un servizio specifico di raccolta domiciliare, previa apposita prenotazione;
- Il conferimento degli olii vegetali esausti da parte degli utenti domestici deve essere effettuato negli appositi contenitori stradali ubicati nei punti individuati ad “isola” e/o di conferimento di prossimità;
- Il conferimento di medicinali scaduti, pile e batterie esauste da parte degli utenti domestici deve essere effettuato nei contenitori interni presenti presso farmacie o tabaccherie/centri commerciali o negli altri rivenditori ovvero nei contenitori stradali di prossimità laddove presenti o in Ricicleria;
- Il conferimento dei rifiuti riferiti a indumenti usati, vestiario in genere, scarpe, borse, cinte, ecc. “in buono stato” deve essere effettuato all’interno degli appositi contenitori stradali di prossimità di “colore giallo”;

In definitiva il **Calendario Settimanale** del Porta a Porta Spinto “integrale” nel comune di Castel di Lama è il seguente:

Cosa, dove, quando		
Cosa	Dove	Quando*
✓ Secco indifferenziato		Ogni mercoledì sera dalle ore 20:00 alle 24:00
✓ Carta Cartone Tetrapak		Ogni venerdì sera dalle ore 20:00 alle 24:00
✓ Plastica		Ogni venerdì sera dalle ore 20:00 alle 24:00
new ✓ Vetro	 cassonetto stradale	Tutti i giorni
✓ Umido	 →  casa cassonetto stradale	Tutti i giorni

* L'orario riportato è quello di **esposizione dei rifiuti** (non di ritiro)

Per informazioni e prenotazioni del ritiro **Ingombranti** (1° e 3° lunedì del mese)
Potature (2° sabato e 4° venerdì del mese) rivolgiti al tuo Comune
(nei giorni e negli orari di apertura al pubblico):
Telefono (Ufficio Ambiente) 0736 818735 - email: ufficiotecnico@comune.casteldilama.ap.it

Come conferire i rifiuti

Con il sistema di raccolta "Porta a Porta" si procederà alla raccolta dei rifiuti presso la tua abitazione e/o nel punto stabilito.

In giorni prestabiliti verranno ritirati i rifiuti conferiti all'interno dei sacchetti, differenti a seconda delle diverse tipologie di rifiuto.

I sacchetti dovranno essere obbligatoriamente esposti, ben chiusi e nei giorni e negli orari indicati dal calendario, sul marciapiede/ciglio stradale antistante la propria abitazione o nei punti stabili, individuati di concerto con il Gestore.

L'utilizzo dei sacchetti è esclusivo a favore dell'utente Tari. È vietato ogni e qualsiasi utilizzo improprio e/o diverso dei sacchetti.

È assolutamente vietato utilizzare i sacchetti forniti per usi e scopi diversi da quelli previsti dalla presente guida e ogni forma di manomissione, contraffazione.

I sacchetti devono essere utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal regolamento comunale in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati.

I rifiuti conferiti in giorni diversi da quelli stabiliti dal calendario di raccolta o non conformi non verranno ritirati.

Guida alla raccolta "porta a porta" per le famiglie

PicenAmbiente
SOCIETA' PER AZIONI



Comune di
Castel di Lama



la differenziata
Cresce con te

Per ogni informazione:
Comune di Castel di Lama
Email:
ufficiotecnico@comune.casteldilama.ap.it
telefono: 0736 818735

PicenAmbiente S.p.a.
Tel. 0735 757077
feriali dalle 9:00 alle 12:30
www.picenambiente.it

i materiali

new

vetro

Cosa conferire

- contenitori per alimenti adeguatamente lavati (se in vetro);
- bicchieri, bottiglie in vetro;
- contenitori per liquidi in genere in vetro (adeguatamente lavati);
- file in vetro, vasetti, portafoto (se in vetro).

Svuota bottiglie e contenitori dai liquidi.
Sciaccia i contenitori per evitare la formazione di cattivi odori.

il 50% dei tuoi rifiuti
se pratici una corretta Raccolta Differenziata

carta, cartone e Tetrapak

Cosa conferire

- imballaggi in cartone ondulato;
- giornali, libri, sacchetti di carta;
- scatole, pacchetti, quaderni;
- biglietti e buste;
- cartoni della pizza non uniti;
- confezioni in cartoncino;
- contenitori in Tetrapak.

Nel tuoi acquisti, privilegia prodotti con minore imballaggio e, in ogni caso, separa giornali e riviste dai relativi involucri di cellophane.

plastica e lattine

Cosa conferire

- bottiglie in plastica per bevande;
- contenitori per alimenti adeguatamente lavati;
- flaconi per detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona;
- imballaggi in genere con i simboli PE - PET - PP - PVC - PS;
- pellicole, piatti e bicchieri in plastica usa e getta, privi di residui di cibo e/o bevande;
- vaschette, vaschette portauova in plastica;
- vasi in plastica da vivaio, vaschette in polistirolo;
- contenitori per liquidi in genere (adeguatamente lavati);
- fogli e vaschette in alluminio, lattine per bibite, teglie, sportelli ma privi di residui di cibo e/o bevande;
- bombolette spray che non contengono materiale infiammabile e/o pericoloso;
- caffettiere in alluminio, contenitori in banda stagnata (scatolame in genere);
- pentolame, forbici ed oggetti vari in metallo;
- gruocce per abiti.

umido

Cosa conferire

- alimenti avariati o scaduti;
- avanzi di cibo e scarti in genere;
- camomilla e tisane, fondi di caffè;
- fiori recisi, capelli, cenere spenta;
- fibre naturali (cotone, canapa, lino);
- tovaglioli, fazzoletti e carta untata;
- paglia, piante domestiche e piccole potature in genere;
- tappi in sughero, piccoli scarti in legno non trattato, stuzzicadenti.

il 30% dei tuoi rifiuti
se pratici una corretta Raccolta Differenziata

L'umido deve essere conferito nel cassonetto marrone, con l'apposito sacchetto biodegradabile (non in plastica) o nel sacchetto di carta compostabile, utilizzando il cestello in dotazione.

secco indifferenziato

Cosa conferire

All'interno di sacchetti comuni in plastica (non forati), andranno inseriti i seguenti rifiuti non recuperabili:

- accendini, batuffoli e cotton-fooc;
- bigottiera, biancia pesa persona non elettrica, candele; cards plastificati;
- carta per affettati, carta adesiva, carta carbone, carta fomo, carta plastificata, carta vetrata;
- CD, cecchi, cialde in plastica per caffè espresso, dicke di sigarette;
- collant, colori a olio, colori acrilici, cosmetici, cotone idrofilo;
- cover di cellulari, creta, crosta in cera dei formaggi, cuoio, elastici, evidenziatori, fiori finti;
- fotografie, garze, giocattoli non elettrici, gomma, gomma da masticare, gomma piuma e guanti di gomma, lamette, nastri per regali;
- guci di oozze e vongole;
- occhiali, orologi, orologi, palloni da gioco, pellicole fotografiche;
- peluche, penne, pennarelli e matite, piastine anti zanzare;
- piccole ceramiche, piccoli oggetti in legno verniciato;
- polvere dei pavimenti, pongo, profilattici, radiografie;
- pannolini, pannolini, assorbenti, siringhe;
- sacchetti dell'aspirapolvere;
- salviette umidificate, sapone;
- scontrini, spazzole per capelli;
- spazzolini da denti, stracci, tempera, tubetti del dentificio;
- piccole lettere di animali domestici;
- videocassette, zerlini.

il 15% dei tuoi rifiuti
se pratici una corretta Raccolta Differenziata

I cassonetti stradali dell'indifferenziato (cassonetti verdi) andranno via!

Gentile Cittadino/a,

l'Amministrazione Comunale e la società PicenAmbiente S.p.A. sono liete di comunicare l'imminente attivazione del nuovo servizio di raccolta "Porta a Porta" dei rifiuti, ormai adottato da tutti i Comuni ambientalmente virtuosi.

L'introduzione della raccolta "Porta a Porta" dei rifiuti si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- raggiungere e superare le percentuali di Raccolta Differenziata imposte dalla normativa europea recepita a livello nazionale - 65% - con conseguenti vantaggi economici ed ambientali a beneficio del cittadino e del nostro territorio;

- migliorare il decoro urbano attraverso la raccolta dei rifiuti presso la propria abitazione;

- garantire la qualità dei materiali oggetto della Raccolta Differenziata ai fini di un loro recupero e riutilizzo;

- ridurre la produzione di rifiuti "sechi - indifferenziati" (possibile solo attraverso una corretta Raccolta Differenziata) nonché il conferimento degli stessi in discarica.

PicenAmbiente S.p.A.

L'Amministrazione Comunale

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PAP DEI CONDOMINI

Ogni famiglia appartenente ad un condominio deve effettuare la separazione dei rifiuti all'interno della propria abitazione, dopo di che può conferire TUTTI I GIORNI E IN QUALSIASI ora i suddetti rifiuti differenziati all'interno dei propri e rispettivi contenitori condominiali e più precisamente:

- La carta e tetrapak “sfuso” all'interno del PROPRIO cassonetto GIALLO da lt 360/660/1000. **Gli imballaggi in cartone voluminosi possono essere conferiti anche fuori dal cassonetto, ma debitamente piegati e schiacciati e posti in maniera ordinata di fianco.** I cartoni esterni debbono essere esposti solo nella sera antecedente (dalle 20,00 alle 24,00) il giorno previsto del ritiro. **(NO ESPOSIZIONE SACCHETTI)**
- La plastica-lattine “sfusa” all'interno del PROPRIO cassonetto AZZURRO da lt 360/660/1000. **Gli imballaggi in plastica voluminosi (cassetto in plastica, flacone di grande dimensione in plastica, ecc.) possono essere conferiti anche fuori dal cassonetto in modo ordinato.** Occasionalmente -in caso di ulteriore necessità rispetto alla capienza del cassonetto fornito - la famiglia può conferire la Plastica e Lattine aggiuntiva anche in un sacco di plastica (semitrasparente non fornito) ermeticamente chiuso da collocare in modo ordinato di fianco al proprio cassonetto nella serata (dalle 20,00 alle 24,00) antecedente il giorno previsto della raccolta **(NO ESPOSIZIONE SACCHETTI)**
- Il secco non riciclabile - indifferenziato obbligatoriamente in “piccoli” sacchi di plastica comune, ermeticamente chiusi da conferire all'interno del PROPRIO cassonetto dell'indifferenziato da lt 240/360/660. **(NO ESPOSIZIONE SACCHETTI)**
- L'umido conferendo il sacchetto di carta (o di mater bi) all'interno del cassonetto stradale MARRONE di prossimità dq 240/360 LT..
- Il vetro “sfuso” all'interno del cassonetto stradale VERDE di prossimità da lt 120/240/360.

E' vietato il conferimento di qualsiasi materiali differente all'interno dei rispettivi contenitori, secondo quanto previsto e indicato dalle Guida Informativa consegnata a ciascun utente.

E' vietata ogni forma di manomissione, contraffazione, danneggiamento dei cassonetti assegnati.

Il referente per l'amministrazione comunale e/o per il gestore del servizio per le comunicazioni e le attività da predisporre di concerto con ciascun condominio, salva diversa comunicazione di altra persona delegata, è l'**amministratore di condominio**, il quale è tenuto ed obbligato ad attivarsi al fine di meglio organizzare il corretto sistema di conferimento all'interno della propria struttura amministrata ed informare tutti i condomini sul nuovo sistema di conferimento dei rifiuti, nonché per la gestione con i propri condomini della consegna delle eventuale chiavi o dei codici di apertura dei contenitori ove installati.

In ogni caso il luogo ove posizionare la postazione condominiale, il numero di contenitori e altre eventuali annotazioni sulle modalità specifiche individuate - per ogni utenza interessata – in un apposito verbale da sottoscrivere tra il Condominio e il soggetto gestore, il tutto secondo la modulistica che verrà al tempo predisposta e approvata dagli Uffici Comunali competenti in materia di gestione dei rifiuti, verbale con il quale tra l'altro verrà prevista la necessaria “dichiarazione liberatoria” per l'accesso nelle aree comuni pertinenziali condominiali, accessi consentiti esclusivamente ai soli fini dell'espletamento del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, ivi comprese l'espletamento delle attività relative al monitoraggio e vigilanza da parte dell'Amministrazione Comunale e/o di suoi incaricati e del soggetto gestore.

Ogni altra ulteriore specificazione sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti (calendario con giorni e orari, avvertenze, divieti, ecc.) per gli utenti dei condomini e gli altri grandi utenti individuati, è rinviata al contenuto delle apposite Guide/Opuscoli informativi attuali e future per il porta a porta spinto “utenze condominiali”, predisposte dalla PicenAmbiente Spa pubblicate sul sito internet del comune e che quindi vengono, a tutti gli effetti di legge, recepite integralmente per rimando nell'atto, o integrate da eventuali accordi di conferimento specifici che si effettueranno, se necessario, con ciascuna utenza.

Si specifica infine, quale eccezione, che in specifiche situazioni urbanistiche del Centro Urbano, nelle quali non è tecnicamente possibile il conferimento dei rifiuti con esposizione di sacchetti e/o contenitori condominiali-domiciliari si manterranno dei punti di conferimento avverrà con cassonetti di prossimità assegnati agli utenti individuati, con possibilità di accesso controllato (chiusura con chiave-codice se del caso), anche con riferimento a sole specifiche tipologie di rifiuti (pannolini-pannoloni, ecc.), postazioni e decisioni individuate di concerto tra il gestore e il Comune.

Come conferire i rifiuti

Con il sistema di raccolta "Porta a Porta" si procederà alla raccolta dei rifiuti presso la tua abitazione e/o nel punto stabilito.

In giorni prestabiliti verranno ritirati i rifiuti conferiti all'interno dei sacchetti o cassonetti, differenti a seconda delle diverse tipologie di rifiuto.

I sacchetti o cassonetti dovranno essere obbligatoriamente esposti, nei giorni e negli orari indicati dal calendario, sul marciapiede/ciglio stradale antistante la propria abitazione o nei punti stabili, individuati di concerto con il Gestore.

L'utilizzo dei sacchetti o cassonetti è esclusivo a favore dell'utente Tari. È vietato ogni e qualsiasi utilizzo improprio e/o diverso dei contenitori.

È assolutamente vietato utilizzare i sacchetti forniti per usi e scopi diversi da quelli previsti dalla presente guida e ogni forma di manomissione, contraffazione.

I rifiuti conferiti in giorni diversi da quelli stabiliti dal calendario di raccolta o non conformi non verranno ritirati.

Per ogni informazione:
Comune di Castel di Lama
Email:
ufficiotecnico@comune.casteldilama.ap.it
telefono: 0736 818735

PER OGNI DUBBIO
O SPIEGAZIONE
CHIEDI AL TUO
CAPO CONDOMINO

Guida alla raccolta
"porta a porta" per le famiglie
Utenza Condominiale

PicenAmbiente
SOCIETA' PER AZIONI

Comune di
Castel di Lama

la differenziata
Cresce con te

i materiali

new vetro

Cosa conferire

- contenitori per alimenti adeguatamente lavati (se in vetro);
- bicchieri, bottiglie in vetro;
- contenitori per liquidi in genere in vetro (adeguatamente lavati);
- fiale in vetro, vasetti, portafoto (se in vetro).

Svuota bottiglie e contenitori dai liquidi. Sciocqua i contenitori per evitare la formazione di cattivi odori.

plastica e lattine

Cosa conferire

- bottiglie in plastica per bevande;
- contenitori per alimenti adeguatamente lavati;
- flaconi per detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona;
- imballaggi in genere con i simboli PE - PET - PP - PVC - PS;
- pellicole, piatti e bicchieri in plastica usa e getta, privi di residui di cibo e/o bevande;

il 50%
dei tuoi rifiuti

se pratici una corretta
Raccolta Differenziata

- vaschette, vaschette portauova in plastica;
- vasi in plastica da vivaio, vaschette in polistirolo;
- contenitori per liquidi in genere (adeguatamente lavati);
- tegli e vaschette in alluminio, lattine per bibite, teglie, saponi ma privi di residui di cibo e/o bevande;
- bombolette spray che non contengono materiale infiammabile e/o pericoloso;
- caffettiere in alluminio, contenitori in banda stagnata (scatolame in genere);
- pentolame, forchettoni ed oggetti vari in metallo;
- gruocce per abiti.

carta, cartone e Tetrapak

Cosa conferire

- imballaggi in cartone ondulato;
- giornali, libri, sacchetti di carta;
- scatole, pacchetti, quaderni;
- biglietti e buste;
- cartoni della pizza non uniti;
- confezioni in cartoncino;
- contenitori in Tetrapak.



Nei tuoi acquisti, privilegia prodotti con minore imballaggio e, in ogni caso, separa giornali e riviste dai restanti involucri di celofane.

umido

Cosa conferire

- alimenti avanziati o scaduti;
- avanzi di cibo e scarti in genere;
- camomilla e tisane, fondi di caffè;
- fiori recisi, capelli, cenere spenta;
- fibre naturali (cotone, canapa, lino);
- tovaglioli, fazzoletti e carta unta;
- paglia, piante domestiche e piccole potature in genere;
- tappi in sughero, piccoli scarti in legno non trattato, stuzzicadenti.



il 30%
dei tuoi rifiuti

se pratici una corretta
Raccolta Differenziata

L'umido deve essere conferito nel cassonetto stradale marrone, nell'apposito sacchetto in carta riciclata compostabile o in comuni sacchetti biodegradabili (non in plastica), utilizzando il cestello in dotazione.

secco indifferenziato

Cosa conferire

- In un sacchetto di plastica comune (non finto) andranno inseriti i seguenti rifiuti non recuperabili:
- accendini, batuffoli e cotton-foam;
- bigiotteria, bilancia pesa persona non elettrica, candele, cards plastificate;
- carta per affettati, carta adesiva, carta carbone, carta forno, carta plastificata, carta vetrata;
- CD, cerotti, ciande in plastica per caffè espresso, ciotole di sigarette;
- collant, colori a olio, colori acrilici, cosmetici, cotone idrofilo;
- cover di cellulari, orate, crosta in oera dei formaggi, cuoio, elastici, evidenziatori, fiori finti;
- fotografie, giras, giocattoli non elettrici, gomma, gomma da masticare, gomma pulita e guanti di gomma, lanette, nastri per regali;
- gusci di cozze e vongole;
- occhiali, ombrelli, orologi, palloni da gioco, pellicole fotografiche;
- peluche, penna, pennarelli e matite, plastime anti zanzare;
- piccole ceramiche, piccoli oggetti in legno verniciato;
- polvere dai pavimenti, pongo, profattori, radiografie;
- pannolini, pannolini, assorbenti, siringhe;
- sacchetti dell'aspirapolvere;
- salviette umidificate, saponette;
- scontrini, spazzole per capelli;
- spazzolini da denti, stracci, tempera, tubetti del dentifricio;
- piccole lettere di animali domestici;
- videocassette, zerbini.

il 15%
dei tuoi rifiuti

se pratici una corretta
Raccolta Differenziata

I cassonetti stradali dell'indifferenziato (cassonetti verdi) andranno via!

Gentile Cittadino/a,

L'Amministrazione Comunale e la società PicenAmbiente S.p.A. sono liete di comunicare l'imminente attivazione del nuovo servizio di raccolta "Porta a Porta" dei rifiuti, ormai adottato da tutti i Comuni ambientalmente virtuosi.

L'introduzione della raccolta "Porta a Porta" dei rifiuti si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- raggiungere e superare le percentuali di Raccolta Differenziata imposte dalla normativa europea recepita a livello nazionale - 65% - con conseguenti vantaggi economici ed ambientali a beneficio del cittadino e del nostro territorio;
- migliorare il decoro urbano attraverso la raccolta dei rifiuti presso la propria abitazione;
- garantire la qualità dei materiali oggetto della Raccolta Differenziata ai fini di un loro recupero e riutilizzo;
- ridurre la produzione di rifiuti "secochi - indifferenziati" (possibile solo attraverso una corretta Raccolta Differenziata) nonché il conferimento degli stessi in discarica.

PicenAmbiente S.p.A.

L'Amministrazione Comunale

CALENDARIO SETTIMANALE DELLA RACCOLTA RIFIUTI ORDINARI:

Cosa, dove, quando conferire nei tuoi cassonetti condominiali		
Cosa	Dove	Quando*
✓ Secco indifferenziato		Ogni mercoledì sera dalle ore 20:00 alle 24:00
✓ Carta Cartone Tetrapak		Ogni venerdì sera dalle ore 20:00 alle 24:00
✓ Plastica		Ogni venerdì sera dalle ore 20:00 alle 24:00
new ✓ Vetro	 cassonetto stradale	Tutti i giorni
✓ Umido	 casa →  cassonetto stradale	Tutti i giorni

* L'orario riportato è quello di esposizione dei rifiuti (non di ritiro)

Per informazioni e prenotazioni del ritiro Ingombranti (1° e 3° lunedì del mese)
Potature (2° sabato e 4° venerdì del mese) rivolgiti al tuo Comune
(nei giorni e negli orari di apertura al pubblico):
Telefono (Ufficio Ambiente) 0736 818735 - email: ufficiotecnico@comune.casteldilama.ap.it

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PAP ALLE UTENZE NON DOMESTICA

Ad ogni utente non domestico, se non già servito, verrà consegnato un Kit per la raccolta differenziata a seconda delle necessità, tipologia e quantità dei rifiuti assimilati agli urbani prodotti nella propria attività, che potranno essere costituiti, con valutazione congiunta del gestore e del Comune a seconda degli standards generali del servizio contrattualmente previsti, con la seguente tipologia di consegna di contenitori **domiciliari** specifici per la raccolta differenziata, kit costituito da:

- n.1 o più cassonetti da lt 240/360/660 GIALLO per la raccolta della Carta - Tetrapak
- n.1 o più cassonetti da lt 240/360/660 AZZURRO per la raccolta della Plastica Lattine (PL)
- n.1 VERDE da lt 120/240 per la raccolta del Vetro
- n.1 cassonetto da lt 240/360/660 GRIGIO per la raccolta dei rifiuti secchi non riciclabili – cd indifferenziati
- n.1 o più cassonetti MARRONE da lt 240/360 per la raccolta dell'umido-organico (ove attivato).

Anche per le utenze non domestiche valgono in analogia le medesime prescrizioni, regole e modalità in precedenza previste nello specifico per i condomini, disciplina da ricomprendere all'interno delle regolamentazioni dell'Ordinanza Sindacale.

N.B. Per determinate attività/negozi e condomini è stato previsto un secondo passaggio settimanale di svuotamento dei rifiuti della FSR e dell'indifferenziato.

	Tipologie di Utente Non Domestiche	Raccolta RU Indiff.	Raccolta UMIDO - ORGANICO	Raccolta CARTA / CARTONE	Raccolta PLASTICA/ LATTINE	Raccolta VETRO
Cat. 1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	X		X	X	X
Cat. 2	Cinematografi e teatri	X		X	X	X
Cat. 3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	X		X		
Cat. 4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	X	X (?)	X	X	X
Cat. 5	Stabilimenti balneari	X	X (?)	X	X	X
Cat. 6	Esposizioni, autosaloni	X		X		
Cat. 7	Alberghi con ristorante	X	X	X	X	X
Cat. 8	Alberghi senza ristorante	X		X	X	X
Cat. 9	Case di cura e riposo	X	X	X	X	X
Cat. 10	Ospedali	X	X	X	X	X
Cat. 11	Uffici, agenzie, studi professionali	X		X	X	X
Cat. 12	Banche ed istituti di credito	X		X	X	X
Cat. 13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram, altri beni durevole.	X		X	X	X
Cat. 14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	X		X	X	X
Cat. 15	Negozi particolari (filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquar.)	X		X	X	X
Cat. 16	Banchi di mercato beni durevoli	X		X	X	X
Cat. 17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	X		X	X	X
Cat. 18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	X		X		
Cat. 19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	X		X		
Cat. 20	Attività industriali con capannoni di produzione	X		X		
Cat. 21	Attività artigianali di produzione beni specifici	X		X	X	X
Cat. 22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	X	X	X	X	X
Cat. 23	Mense, birrerie, amburgherie	X	X	X	X	X
Cat. 24	Bar, caffè, pasticceria	X	X	X	X	X
Cat. 25	Supermercato, pane/pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	X	X	X	X	X
Cat. 26	Plurilicenze alimentari e/o miste	X	X	X	X	X
Cat. 27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	X	X	X	X	X
Cat. 28	Ipermercati di generi misti	X		X	X	X
Cat. 29	Banchi di mercato genere alimentari	X	X	X		
Cat. 30	Discoteche, night club	X		X	X	X

SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI NELLE ALTRE ZONE CITTADINE CD DI "AREA VASTA"

Gli utenti domestici presenti nelle altre zone cittadine non incluse nelle zone urbane servite dal porta a porta "spinto", manterranno in via generale il servizio in essere, **con un potenziamento dei punti di raccolta della raccolta differenziata**. Il servizio pertanto si confermerà come segue:

- Conferimento dei rifiuti secchi riciclabili (carta-cartone-tetrapak / plastica-lattine-barattolame / vetro) nei cassonetti stradali di prossimità verdi, gialli e azzurri.
- Conferimento dei **pochi** rifiuti secchi **NON** riciclabili, dei pannolini e pannolini (cd rifiuti indifferenziati) nei cassonetti esistenti stradali di prossimità di colore verdi.
- Si auspica e consiglia l'avvio della pratica dell'autocompostaggio per gli scarti alimentari organici-umidi per le utenze che ne fanno richiesta.

Cosa, dove, quando

Gli Eco Punti
Verranno installati in varie zone degli ECO PUNTI di prossimità per l'ordinato conferimento dei rifiuti in maniera differenziata.

Tutti i giorni **+70% riciclabili**

Tutti i giorni **+20% riciclabili**

Metti nel cassonetto verde del vetro

Metti nel cassonetto azzurro Plastica Lattine Barattolame

Metti nel cassonetto giallo Carta Cartone Tetrapak

Metti nel cassonetto verde Tutto quello che non si può riciclare

Per un corretto conferimento consulta il dettaglio dei materiali riportato all'interno della brochure.

PicenAmbiente S.p.a.
Tel. 0735 737377
ferat dalle 9:00 alle 12:30
www.picenambiente.it

Guida per la Utente alla Raccolta Differenziata Spinta

PicenAmbiente

la differenziata **Cresce** con te

Area Vasta

La specificità del servizio di raccolta dell'Umido-Organico

Nel comune di Castel di Lama è già in essere e funzionante un sistema diffuso di raccolta - con cassonetto stradale di prossimità – dell'umido a favore delle utenze domestiche (famiglie) e delle utenze non domestiche che insistono nella zona Urbana, interessate al progetto, che verrà modificato solo per le utenze condominiali e le utenze Non domestiche se attivate con contenitori domiciliari per la raccolta dell'umido.



Guida alla raccolta del materiale UMIDO ORGANICO



Facciamo bene
la raccolta dell'



Umido Organico



Di concerto con la PicenAmbiente, si è deciso di definire come “perimetro” di attivazione del servizio, tutte quelle zone cittadine ad alta/media concentrazione di popolazione residente e quindi escludere, come sempre avviene, le zone di “area vasta” e/o in zone molto periferiche al di fuori dei perimetri urbani cittadini: a tal proposito si invita l'amministrazione comunale nelle suddette zone a continuare ad incentivare la buona pratica dell'“autocompostaggio”, sensibilizzando le suddette utenze ubicate nelle zone non servite a non conferire i propri rifiuti umidi nei cassonetti stradali e magari favorendo la consegna di compostiere domestiche per la produzione di compost.

E' necessario precisare che essendo un sistema di raccolta con cassonetto stradale di prossimità, nel contenitore possono conferire sia le utenze domestiche (famiglie) servite, ma anche possono conferire materiale umido/organico quelle utenze non domestiche (bar, ristoranti, fruttivendoli, fiorai, ecc.) che insistono sulla stessa

zona servita, a condizione che rispettino scrupolosamente le corrette norme di conferimento. Pertanto questa scheda se da un lato prevede espressamente la pianificazione del servizio e la distribuzione dei kit alle utenze familiari, è da considerare il fatto che tale sistema di raccolta è anche a favore di molte utenze non domestiche che saranno attivate per la raccolta dell'umido.

Il nuovo sistema di raccolta della **frazione organica-umida** prodotte dalle utenze domestiche e non domestiche, presenti in loco, completa il circuito delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani, necessario per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge di raccolta differenziata.

TIPOLOGIA DI RIFIUTI INTERESSATI

Con questo sistema si intende intercettare in maniera differenziata la frazione di rifiuto urbano “umida” proveniente dalle utenze domestiche e non domestiche presenti nella zona interessata. La frazione umida dei rifiuti è costituita prevalentemente da rifiuti organici di origine domestica, in particolare, si possono conferire scarti di cucina, avanzi di cibo, avanzi di crostacei (conchiglie no!), alimenti avariati, gusci d'uovo, scarti di verdure e frutta, fondi di caffè e filtri di the, fiori recisi e piante domestiche, pane vecchio, sughero.

Il codice CER attribuito a tale tipologia di rifiuto è: CER 20.01.08

Dotazione alle utenze domestiche (famiglie)

Allo scopo ad ogni famiglia/utente verrà inizialmente fornito un kit composto da:

- un secchiello in plastica creato (posizionabile nel sottolavello) da 8 Lt;
- sacchetti in materiale biodegradabile (mater-bi/carta riciclata) per la separazione domestica di tali rifiuti ed il conferimento degli stessi in cassonetti stradali di prossimità di colore marrone dal Lt. 240, posizionati in luoghi concordati con l'amministrazione comunale.
- Un foglio/depliant illustrativo sulle modalità di corretto conferimento e di svolgimento del servizio (vedi depliant allegato).



Cosa inserire: **SI**

- scarti organici di cucina in genere
- avanzi di cibo di ogni genere
- scarti di verdura e frutta di ogni genere
- fazzoletti e tovaglioli in carta usati/unti
- pane vecchio e sughero
- fondi di caffè e filtri di the
- fiori recisi e piante domestiche
- carta oleata assorbente

Dove va l'Umido?

L'Umido va messo nel sacchetto di carta biodegradabile da inserire nel cestello areato che farà parte del Kit che ti consegneremo. Il sacchetto di carta con l'Umido va conferito nel cassonetto stradale di colore marrone. Utilizza il cestello vuoto per le prossime raccolte.



Non inserire: **NO**

- gusci di cozze, vongole e conchiglie
- vaschette per alimenti
- piatti, bicchieri, posate in plastica
- fogli plastificati per salumi, formaggi, carne, ecc.
- retina, buste e cellophane
- pannolini e pannolini assorbenti
- oggetti di qualsiasi genere in plastica, vetro, metallo.
- ogni altro rifiuto generico

ATTENZIONE!

Non utilizzare per il conferimento dell'umido sacchetti in plastica tradizionali. **Usare solo gli appositi sacchetti in carta riciclata compostabile o comunque sacchetti biodegradabili.**

Le famiglie che avessero la necessità, nel corso dell'anno, di ulteriori sacchetti e/o di sostituire il cestello debbono recarsi presso il Comune o la RICICLERIA COMUNALE.

Non potranno essere utilizzati per il conferimento del rifiuto organico sacchetti in plastica tradizionali in polietilene.

Dotazione alle utenze commerciali non domestiche attivate.

Allo scopo ad ogni utenza commerciale attivata verrà inizialmente fornito un kit composto da:

- un secchiello in plastica da Lt 20 (laddove necessario);
- sacchetti in materiale biodegradabile (mater-bi/carta riciclata) da inserire nel secchiello interno per la separazione all'interno dell'utenza di tali rifiuti ed il conferimento degli

stessi nel cassonetto stradale (o se necessario proprio cassonetto domiciliare) di colore marrone da Lt. 120/240.

- Se necessario, uno o più cassonetti (domiciliare) di colore marrone da Lt 120/240 da posizionarsi in una zona all'aperto (piazzale) ma sempre all'interno della propria area di pertinenza in un luogo facilmente accessibile dall'automezzo per lo svuotamento con il sistema "porta a porta".
- Un foglio/depliant illustrativo sulle modalità di corretto conferimento e di svolgimento del servizio.

Non potranno essere utilizzati per il conferimento del rifiuto organico sacchetti in plastica tradizionali.

Durante l'anno tutte gli utenti che avessero la necessità di integrare la fornitura di sacchetti e/o di sostituire i secchielli dovranno recarsi presso la sede Comunale per ritirare quanto necessario, rilasciando una specifica dichiarazione.

Si specifica altresì che spetterà alla PicenAmbiente attivare le procedure annuali di fornitura a domicilio agli utenti del kit annuale di sacchetti.

FREQUENZA DI SVUOTAMENTO DEI CASSONETTI

I cassonetti stradali di prossimità ubicati nelle zone/quartieri individuati saranno vuotati dalla PicenAmbiente **2/3 servizi di svuotamento settimanali.**

SERVIZIO DI LAVAGGIO DEI CASSONETTI STRADALI DI PROSSIMITÀ

Il lavaggio dei cassonetti stradali di prossimità dell'umido verrà effettuato per un totale annuo di 4 lavaggi a cassonetto.

.....

Sulla base delle suddette modifiche/implementazione del servizio concordate, nel comune di Castel di Lama **a far data del mese di aprile 2019** è stato impiantato il seguente e completo sistema di raccolta di rifiuti indifferenziati e differenziati **"PORTA A PORTA SPINTO"** a favore delle utenze domestiche (e se del caso anche a favore delle utenze non domestiche secondo quanto previsto dal vigente regolamento comunale di assimilazione dei rifiuti) che può essere come di seguito essere schematizzato:

- Raccolta differenziata PAP congiunta della **carta/cartone/tetrapak** da conferire all'interno di un apposito **sacco giallo** (kit di 50 sacchi distribuiti e forniti annualmente direttamente agli utenti al domicilio o ritirabili presso la sede comunale) con il sistema **"porta a porta"** da esporre davanti alla propria abitazione dalle ore 20,00 alle ore 24,00 in un giorno fisso **settimanale** prefissato (venerdì): il servizio di raccolta viene svolto nella mattinata del sabato, insieme allo svuotamento dei cassonetti domiciliari azzurri in dotazione alle utenze condominiali e alle utenze non domestiche selezionate (bar, ristoranti, attività, uffici pubblici, scuole, ecc.) e
- Raccolta differenziata PAP **congiunta della plastica, lattine, barattolame** (cd multimateriale leggero PL **NUOVO**) riciclabile da conferire all'interno di un apposito **sacco azzurro** (kit di 50 sacchi distribuiti e forniti annualmente direttamente agli utenti al domicilio o ritirabili presso la sede comunale) con il sistema **"porta a porta"** da esporre davanti alla propria abitazione dalle ore 20,00 alle ore 24,00 in un giorno fisso **settimanale** prefissato (venerdì): il servizio di raccolta viene svolto nella mattinata del sabato, insieme allo svuotamento dei cassonetti domiciliari azzurri

in dotazione alle utenze condominiali e alle utenze non domestiche selezionate (bar, ristoranti, attività, uffici pubblici, scuole, ecc.)

- **(NUOVO)** Raccolta PAP dei **rifiuti secchi non riciclabili residuali** (cd *indifferenziati*) da conferire con sacchetti in plastica (non forniti), ben chiusi con il sistema “**porta a porta**”, da esporre davanti alla propria abitazione dalle ore 20,00 alle ore 24,00 in un giorno fisso **settimanale** prefissato (mercoledì): il servizio di raccolta viene svolto nella mattinata del giovedì, insieme allo svuotamento dei cassonetti domiciliari in dotazione alle utenze condominiali e alle utenze non domestiche selezionate (bar, ristoranti, attività, uffici pubblici, scuole, ecc.)
- Raccolta differenziata **dell'organico/umido** con possibilità di conferimento giornaliero dei suddetti rifiuti mediante appositi **sacchetti in carta** (kit costituito inizialmente da cestello e 150 sacchetti distribuiti e forniti annualmente direttamente agli utenti al domicilio o ritirabili presso la Ricicleria comunale o la sede comunale) o con sacchetti biodegradabili per l'umido (certificati a norma UNI EN 13432-2002) all'interno di cassonetti stradali di prossimità di colore marrone; servizio attivato su tutte le aree urbane del comune, ovvero in zona Villa Sant'Antonio e zona Piattoni, e limitrofe.
- **(NUOVO)** Raccolta differenziata **del Vetro** con possibilità di conferimento giornaliero dei suddetti rifiuti all'interno di cassonetti stradali di prossimità di colore verde, ubicati di fianco a quelli dell'umido, con una bocca bloccata di conferimento.
- raccolta dei rifiuti **ingombranti** di utenti domestici e non domestici, anche mediante un servizio specifico di raccolta domiciliare, previa apposita prenotazione;
- raccolta dei rifiuti **verdi-potature** di utenti domestici e non domestici, mediante un servizio specifico di raccolta domiciliare, previa apposita prenotazione;
- conferimento degli oli vegetali esausti da parte degli utenti domestici all'interno degli appositi contenitori stradali, ubicati in punti ad “isola” di conferimento e/o di prossimità;
- conferimento di medicinali scaduti, pile e batterie esauste da parte degli utenti domestici in contenitori interni presenti presso farmacie o tabaccherie/centri commerciali o altri rivenditori o nei contenitori stradali di prossimità laddove presenti;
- conferimento degli indumenti usati, vestiario in genere, scarpe, borse, cinte, ecc. in “buono stato” sui contenitori stradali di prossimità di “colore giallo”;
- di un sistema complesso di organizzazione della raccolta differenziata e indifferenziata che per in particolare per gli utenti domestici nelle zone/aree urbane, che è come di seguito organizzato:
- Gli utenti/cittadini residenti in aree non urbane o dette “**di area vasta**” sono serviti da un sistema di raccolta con cassonetti stradali di prossimità (isole ecologiche) nei quali conferire: nei cassonetti gialli la carta, il cartone e il tetrapak, nei cassonetti azzurri la plastica le lattine, il barattolame riciclabile, nei cassonetti verdi il vetro e nei cassonetti verdi/grigi gli altri rifiuti ordinari indifferenziati compreso l'umido, laddove l'utente non abbia richiesto e ricevuto la compostiera.
- conferimento differenziato diretto da parte degli utenti (domestici e non domestici) di tutti i rifiuti RAEE e di altri rifiuti presso il Centro di raccolta Intercomunale di via Piave, 69 B:
- di un modesto sistema complesso di organizzazione della raccolta differenziata e indifferenziata per utenti non domestici (soprattutto bar, ristoranti e negozi) costituito sia dal circuito ordinario della raccolta dei rifiuti a favore degli utenti domestici previsto nella corrispondente zone, che soprattutto da ulteriori circuiti dedicati (e domiciliari) per l'erogazione di servizi “personalizzati e specifici” (“porta a porta” carta/cartone, vetro, plastica, lattine umido per bar, ristoranti, trattorie, market, negozi in genere, centri commerciali, ecc., raccolta dedicata e differenziata nelle aree mercatali, ecc.).

Attività di sensibilizzazione periodica: Una volta avviato il servizio è assolutamente necessario altresì programmare stabilmente e periodicamente (una volta ogni tre mesi) altre attività di mantenimento della sensibilizzazione degli utenti, soprattutto sul corretto e continuo conferimento dei rifiuti.

Il Comune di Castel di Lama per agevolare tale necessaria attività di mantenimento si impegna a concepire e istituire un “EcoSportello Comunale”, secondo le attività di coordinamento del gestore PicenAmbiente, di cui al **Progetto “Rete degli EcoSportelli Comunali”**

I risultati della raccolta dei rifiuti nell'ultimo quinquennio.

Dati sulla produzione annuale dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU):

Tipologia	U.M.	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Var.
Carta, cartone e tetrapak	ton	272,220	289,510	300,900	303,780	333,900	9,9%
Plastica/materiali ferrosi, non ferrosi (VPL)	ton	299,750	341,790	351,760	372,480	341,020	-8,4%
Vetro					0,000	76,760	
Umido - Organico (forsu)	ton	442,150	501,270	499,890	542,310	628,390	15,9%
Verde - Porture (forsu)	ton	425,310	411,560	341,970	243,350	436,250	79,3%
Ingombranti - Legno, ecc.	ton	101,530	122,340	131,340	137,300	177,420	29,2%
Rifiuti dello spazzamento a recupero					0,000	25,140	
RAEE (R1, R2, R3, R4, R5)	ton	16,317	17,645	17,646	17,646	14,784	-16,2%
Altri rifiuti urbani	ton	7,221	0,400	0,500	0,700	0,240	-65,7%
Totale rifiuti della raccolta differenziata	ton	1.564,498	1.684,515	1.644,006	1.617,566	2.033,904	25,7%
Totale rifiuti urbani indifferenziati	ton	1.642,750	1.727,790	1.736,890	1.810,360	1.339,740	-26,0%
Totale raccolta dei rifiuti urbani e assim.	ton	3.207,248	3.412,305	3.380,896	3.427,926	3.373,644	-1,6%
Rifiuti dello spazzamento a smaltimento	ton	33,150	34,610	48,670	42,780	14,350	-66,5%
Rifiuti cimiteriali	ton	1,260	0,530	0,000	0,440	0,370	
Totale rifiuti urbani RSU	ton	3.241,658	3.447,445	3.429,566	3.471,146	3.388,364	-2,4%
RD/RSU raccolta		49%	49%	49%	47%	60%	

Il Comune di Castel di Lama nell'anno 2019 ha raggiunto l'elevato livello annuale del 60% di Raccolta Differenziata (+13%), raggiungendo in circa sette mesi di nuovo servizio quasi l'obiettivo minimo del 65% previsto dalla legge.

.....

In definitiva l'organizzazione e le modalità di raccolta dei rifiuti urbani e assimilato in genere nel Comune di Castel di Lama nell'anno 2019 è stato come di seguito sinteticamente espletato con le seguenti schede, il tutto conformemente a quanto previsto dal contratto per la concessione del servizio rep. 1611/2020 e ss.mm.ii:

COMUNE DI CASTEL DI LAMA

Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e servizi di nettezza urbana

Anno 2019

Scheda	Categoria di attività omogenee del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	DESCRIZIONE SINTETICA DEL SERVIZIO TERRITORIALE NEL COMUNE DI ...	TOTALE						
			161.328,21 46%	96.566,81 28%	52.426,06 15%	310.321,08 89%	18.619,26 5%	19.736,42 6%	348.676,76 100%
Categoria Servizio	Subj		Personale Oper. Diretto	Automezzi	Altri costi	Totale	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corispettivo
A1 c)	Raccolta e trasporto di rifiuti urbani indifferenziati.	Raccolta Porta a Porta Indiff. "sacco nero" porta a porta utenze domestiche e n.d.	44.771,22	23.598,09	964,26	69.333,57	4.160,01	4.409,62	77.903,20
A2 b)	Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta Carta - Plastica /Lattine (PL) con sacco "porta a porta" utenze dom. e n.d.	54.499,46	36.600,94	17.445,11	108.545,50	6.512,73	6.903,49	121.961,73
A2 c)	Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta porta a porta Utente Commerciali, bar, ristoranti	4.441,73	5.218,70	487,37	10.147,80	608,87	645,40	11.402,07
A2 d)	Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta rifiuti Area Vasta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A2 e)	Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta porta a porta Zona Industriale e Artigianale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A2 f)	Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta del Vetro utenze domestiche e U.n.D.	8.883,46	6.369,15	1.155,58	16.408,19	984,49	1.043,56	18.436,25
A2 g)	Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta e trasporto containers scarrabili / gestione Centro Comunale di raccolta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A3 a)	Raccolta differenziata dell'Umido - Organico.	Servizio di Raccolta Umido - Organico	36.107,42	16.459,75	28.075,00	80.642,17	4.838,53	5.128,84	90.609,54
A4 a)	Raccolta differenziata del Verde-Potature.	Raccolta domiciliare del Verde-potature per Utenze Dom. e Utenze Non Dom.	4.364,78	4.855,74	0,00	9.220,52	553,23	586,43	10.360,18
A5 a)	Raccolta differenziata Rifiuti Ingombranti.	Raccolta domiciliare ingombranti per Utenze Dom. e Non Dom.	8.260,14	3.464,43	0,00	11.724,57	703,47	745,68	13.173,73
A8 a)	Raccolta differenziata Rifiuti urbani pericolosi	Raccolta differenziata Rifiuti urbani pericolosi (Farmaci, Pile esauste, T&F, ecc.)	0,00	0,00	1.068,79	1.068,79	64,13	67,98	1.200,90
A25 a)	Servizi di promozione sul territorio dei servizi di	Servizio tecnologico e informatico per la "Tracciabilità dei rifiuti PAP 2.0". Sistema	0,00	0,00	3.229,95	3.229,95	193,80	205,43	3.629,18
A26 a)	Promozione e avvio dell'attività di compostaggio.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Rendiconto di spesa anno 2019 per le attività di gestione del servizio e per lo smaltimento dei rifiuti, con determinazione del conguaglio di spesa, rispetto a quanto previsto nel PEF Anno 2019.

Con la presente relazione si procede ad effettuare il rendiconto di spesa (effettiva) dell'anno 2019 per le attività di gestione del servizio e per lo smaltimento dei rifiuti, con determinazione del conguaglio di spesa rispetto a quanto previsto nel PEF Anno 2019: dette determinazioni saranno oggetto di specifica rendicontazione (anno a.2) in sede di elaborazione e approvazione del PEF 2021, in applicazione del MTR.

Come in precedenza relazionato sulle modalità di erogazione del servizio in essere al 31/12/2019, nell'anno 2019 sono stati modificati o attivati i nuovi interventi di erogazione di servizio attivati nell'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel comune di CASTEL DI LAMA, in quanto sono risultati necessitati (a seguito di effettiva attivazione degli stessi vs l'utenza servita) rispetto a quanto in sede di previsione nel PFT concordato, interventi che hanno permesso di assicurare gli standards quali-quantitativi dei servizi approvati dall'amministrazione comunale: in via generale in sede di rendicontazione dei modificati servizi attivati, si sono determinate le effettive esigenze di impiego e allocazione di maggiori risorse umane e tecniche, che hanno generato degli scostamenti di risorse impiegate (personale, automezzi, ecc.) rispetto a quanto poteva essere ragionevolmente preventivabile all'epoca nel PFT 2019.

In particolare il PFT Comunale per l'anno 2019 si è posto l'obiettivo di attivare il nuovo sistema di raccolta differenziata "Raccolta PAP Spinto" nel territorio urbano comunale, con la conversione quindi del sistema esistente che non produceva efficaci risultati in termini di % RD, in servizi sostitutivi/implementativi che facevano riferimento a diverse modalità di erogazione del servizio all'utenza stabilite nel suddetto PFT, le quali costituivano il precedente Disciplinare Tecnico Comunale B.3, di cui al contratto di concessione del servizio vigente.

In definitiva con le seguenti misure di riequilibrio sono scaturite dalla necessaria revisione del piano di interventi previsti nel PFT, a seguito quindi dell'attivazione dei modificati servizi di gestione, garantendo così il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio previsti del nuovo PAP Spinto, nonché il soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza,

Una volta definitivamente implementati i nuovi servizi (e conseguentemente soppressi/modificati i servizi precedenti non più necessari), a consuntivo è stato possibile determinare le effettive risorse tecniche ed umane necessarie per l'erogazione del servizio GIRU del medesimo servizio previsto nel PFT, che ha comportato una necessità di conguaglio di spesa, a prezzi unitari invariati, misura necessaria per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, il tutto secondo il seguente prospetto tecnico-economico di spesa:

Una volta definitivamente implementati i nuovi servizi (e conseguentemente soppressi/modificati i servizi precedenti non più necessari), a consuntivo è stato quindi possibile determinare le effettive risorse tecniche ed umane necessarie per l'erogazione del servizio GIRU del medesimo servizio previsto nel PEF, che ha comportato una necessità di conguaglio di spesa, a prezzi unitari invariati, misura necessaria per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, il tutto secondo il seguente prospetto tecnico-economico di spesa:

Table comparative delle schede tecniche previste dal PEF Anno 2019 con analisi a consuntivo e determinazione dei conguagli di spesa, a prezzi invariati, per i servizi di raccolta, per variazioni degli standards quali-quantitativi dei servizi erogati.

COMUNE DI CASTEL DI LAMA

Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e servizi di nettezza urbana

Scheda		Categoria di attività omogenee del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	DESCRIZIONE SINTETICA DEL SERVIZIO TERRITORIALE NEL COMUNE DI ...	TOTALE			Pro-quota mese	CONGUAGLIO Servizio anno 2019
Categoria Servizio	(Sub.)			356.992,84	328.680,06	28.312,76		
				CONSUNTIVO di Spesa 2019	Previsione PFT Anno 2019	Differenza		
A1	c)	Raccolta e trasporto di rifiuti urbani indifferenziati.	Raccolta Porta a Porta indiff. "sacco nero" porta a porta utenze domestiche e n.d.	77.903,20	90.140,84	-12.237,64	6	-6.118,82
A2	b)	Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta Carta - Plastica /Lattine (PL) con sacco "porta a porta" utenze dom. e n.d.	121.961,73	114.305,70	7.656,03	6	3.828,01
A2	c)	Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta porta a porta Utenze Commerciali, bar, ristoranti	11.402,07	8.513,26	2.888,81	6	1.444,41
A2	d)	Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta rifiuti Area Vasta	0,00	0,00	0,00	0	0,00
A2	j)	Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta del Vetro utenze domestiche e U.n.D.	18.436,25	15.984,25	2.452,00	6	1.226,00
A2	g)	Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta e trasporto containers scaricabili / gestione Centro Comunale di raccolta	0,00	0,00	0,00	6	0,00
A3	a)	Raccolta differenziata dell'Umido - Organico.	Servizio di Raccolta Umido - Organico	90.609,54	76.898,64	13.710,90	12	13.710,90
A4	a)	Raccolta differenziata del Verde-Potature.	Raccolta domiciliare del Verde-potature per Utenze Dom. e Utenze Non Dom.	10.360,18	10.412,83	-52,65	12	-52,65
A5	c)	Raccolta differenziata Rifiuti Ingombranti.	Raccolta domiciliare ingombranti per Utenze Dom. e Non Dom.	18.205,95	6.620,34	11.585,61	12	11.585,61
A8	a)	Raccolta differenziata Rifiuti urbani pericolosi	Raccolta differenziata Rifiuti urbani pericolosi (Farmaci, Pile esauste, T&F, ecc.).	1.207,00	1.207,00	0,00	12	0,00
B.1	a)	Servizio di spazzamento manuale	Servizio di spazzamento manuale mattutino con Operatore Ecologico	0,00	0,00	0,00	12	0,00
B.2	a)	Servizio di spazzamento meccanizzato	Servizio di Spazzamento meccanizzato programmato aree urbane	5.074,60	4.597,22	477,38	12	477,38
B.6	a)	Servizio programmato di pulizia mercati comunali	Servizio programmato di pulizia mercati generali	1.832,33	1.832,33	0,00	12	1.832,33
B.19	a)	Attrezzature, contenitori e consumi di materiali vari.	Attrezzature, contenitori e consumi di materiali vari per lo svolgimento/erogazione dei servizi di	0,00	0,00	0,00	0	0,00

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR del COMUNE DI CASTEL DI LAMA

	Settore di attività inerente la GIR	Rendiconto Anno 2019	PFT Anno 2019	Var.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	349.706,31	324.082,86	25.623,45
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	6.906,93	4.597,22	2.309,71
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	356.613,24	328.680,08	27.933,16
2)	TOTALE corrispettivi "a misura" per smaltimenti avvio a recupero dei rifiuti	228.074,44	217.532,58	10.541,86
1+2	TOTALE del costo annuale del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)	584.687,67	546.212,66	38.475,02
3)	IVA di legge (10%)	58.468,77	54.621,27	3.847,50
	TOTALE SPESA (IVACOMPRESA) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	643.156,44	600.833,92	42.322,52

Importo di spesa fatturato:

Riepilogo competenze Anno 2019

	Importi Netto IVA	IVA compresa
Importo di spesa Anno 2019 fatturato	556.754,52	612.429,97
Importo di spesa Anno 2019 da fatturare	27.933,16	30.726,47
TOTALE RENDICONTAZIONE DI SPESA	584.687,67	643.156,44

In conclusione dal rendiconto di spesa dell'anno 2019 è stato determinato un conguaglio di spesa per il canone di gestione del servizio, contrattualmente previsto e necessario al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione pari a € 27.933,16 oltre l'iva

Si informa che la PicenAmbiente nel corso dell'anno 2019 (mantenuti anche per l'anno 2020) ha dovuto effettuare a tutti i conferitori adeguamenti tariffari applicati a rimborso dei maggiori oneri di smaltimento in discarica relativamente agli scarti di lavorazione nel trattamento degli ingombranti (CER 191212) e della FORSU (CER 200108), poiché ha determinato:

- un maggior onere di smaltimento (comprensivo di trasporto) dei sovvalli in discarica nell'anno 2019, rispetto all'anno 2018 pari a €/ton 40,64 pertanto ha necessariamente dovuto applicare un corrispondente aumento tariffario sulla tariffa in ingresso dei rifiuti ingombranti pari a €/ton 22,35, oltre l'iva a tutti i conferitori;
- un maggior onere di smaltimento in discarica degli scarti (CER 190501) di lavorazione dei rifiuti CER 200108, dell'impianto di compostaggio aerobico (CDQ) del Polo Relluce in Ascoli Piceno, rispetto all'anno 2018, pari a €/ton 15,00 pertanto ha necessariamente dovuto applicare aumento tariffario sulla tariffa in ingresso dei rifiuti umido/organico pari a €/ton 15,00.

La disciplina nazionale DM 20/4/2019 e Regionale (Legge Deliberazione num. 94/2019) per l'armonizzazione dei criteri in applicazione delle Norme in materia della tariffazione puntuale dei rifiuti.

Come è noto con decreto del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DECRETO del 20 aprile 2017 (pubblicato il 22/5/2017) sono stati emanati a livello nazionale i "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.

Il decreto prevede:

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Il presente decreto stabilisce i criteri per la realizzazione da parte dei comuni di:
 - a) sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico;
 - b) sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso.
2. I criteri di cui al comma 1, sono finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea.

Art. 2 Definizioni

Art. 3 Identificazione delle utenze, trattamento e conservazione dei dati

1. L'identificazione delle utenze avviene mediante l'assegnazione di un codice personale ed univoco a ciascuna utenza, secondo quanto precisato all'art. 5.
2. Il trattamento, la gestione e la conservazione dei dati personali devono avvenire nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 aprile 2003, n. 196, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali».
3. Le infrastrutture informatiche di rilevazione, misurazione, elaborazione, gestione, aggiornamento e conservazione dei dati devono essere strutturate per garantire l'esattezza, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità, l'inalterabilità e la riservatezza dei dati dei sistemi e delle infrastrutture stesse, nel pieno rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, per permetterne l'utilizzo facilitato, il riutilizzo e la redistribuzione, come definito dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, per un congruo periodo di conservazione e devono essere soggette a standard di sicurezza certificati.

Art. 4 Criteri per la realizzazione di sistemi per la misurazione puntuale della quantità di rifiuti

1. La misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti si ottiene determinando, come requisito minimo, il peso o il volume della quantità di RUR conferito da ciascuna utenza al servizio pubblico di gestione dei rifiuti.
2. Possono altresì essere misurate le quantità di altre frazioni o flussi di rifiuto oggetto di raccolta differenziata, ivi compresi i conferimenti effettuati dagli utenti presso i centri di raccolta comunali.
3. I sistemi di misurazione di cui al comma 1 devono rispettare quanto stabilito all'art. 6.
4. Per la misurazione di frazioni o flussi di rifiuti conferiti diversi da quelli previsti al precedente comma 1, sono ammessi sistemi semplificati di determinazione delle quantità conferite.

Art. 5 Requisiti minimi dei sistemi di identificazione e misurazione puntuale della quantità di rifiuto

1. L'identificazione dell'utenza a cui è associata la misurazione puntuale della quantità di rifiuto avviene in modalità diretta e univoca, attraverso idonei dispositivi elettronici di controllo integrati nel contenitore o nel sacco con cui il rifiuto è conferito, ovvero mediante idonee attrezzature installate in appositi punti di conferimento quali ad esempio i contenitori con limitatore volumetrico. Il riconoscimento avviene mediante il codice utenza, ovvero attraverso altre modalità di univoca identificazione che permettano di risalire al codice utenza anche attraverso ad esempio il codice fiscale dell'utente titolare dell'utenza e dei suoi familiari conviventi.
2. I sistemi di misurazione puntuale devono consentire di:
 - a) identificare l'utenza che conferisce mediante un codice univocamente associato a tale utenza oppure attraverso l'identificazione dell'utente che effettua i conferimenti;
 - b) registrare il numero dei conferimenti attraverso la rilevazione delle esposizioni dei contenitori o dei sacchi oppure del conferimento diretto in contenitori ad apertura controllata a volume limitato o degli accessi nei centri comunali di raccolta effettuati da ciascuna utenza. I dispositivi e le modalità

organizzative adottate devono garantire la registrazione di ciascun singolo conferimento, associato all'identificativo dell'utenza o del contenitore, con indicazione del momento del prelievo;
c) misurare la quantità di rifiuti conferiti, attraverso metodi di pesatura diretta o indiretta in conformità a quanto stabilito all'art. 6.

Art. 6 Misurazione della quantità di rifiuto

1. La misurazione della quantità di rifiuto conferito avviene mediante pesatura diretta, con rilevazione del peso, o indiretta mediante la rilevazione del volume dei rifiuti conferiti da ciascuna utenza e può essere:

- a) effettuata a bordo dell'automezzo che svolge la raccolta, attraverso l'identificazione del contenitore o del sacco;
- b) effettuata da un dispositivo in dotazione all'operatore addetto alla raccolta attraverso l'identificazione del contenitore o del sacco;
- c) integrata nel contenitore adibito alla raccolta;
- d) effettuata presso un centro di raccolta.

2. Nei casi di pesatura diretta, la quantità di rifiuti, per frazione di rifiuto oggetto di misurazione prodotta dalla singola utenza, e' calcolata come sommatoria delle registrazioni del peso conferito per ciascuna utenza espresso in chilogrammi.

3. Nei casi di pesatura indiretta il volume dei rifiuti conferito e' determinato dalle dimensioni del contenitore esposto dall'utente o dalla capacità del sacco conferito ovvero ritirato dall'utente oppure dalla dimensione dell'apertura di conferimento dei contenitori con limitatore volumetrico.

4. Nei casi di registrazione di cui al comma 3, la quantità di rifiuto per le frazioni di riferimento, prodotta dall'utenze, puo' essere calcolata anche come sommatoria del prodotto del volume espresso in litri del contenitore conferito per lo svuotamento, o del sacco ritirato o del volume accessibile nel caso di contenitore con limitatore volumetrico, moltiplicato per il coefficiente di peso specifico (Kpeso).

5. Il comune stabilisce, per ciascun periodo di riferimento e per ciascuna frazione di rifiuto, il coefficiente di peso specifico (Kpeso) in base alla densità media dello specifico flusso di rifiuto, determinata come rapporto tra la quantità totale di rifiuti raccolti e la volumetria totale contabilizzata.

Art. 7 Determinazione dei conferimenti nel caso di utenze aggregate domestiche

Art. 8 Determinazione dei conferimenti di utenze non domestiche all'interno di utenze aggregate

Art. 9 Criteri integrativi ai sistemi di misurazione puntuale

Art. 10 Norme transitorie

A tal proposito si informa che la Regione Marche è stata la prima in Italia che ha legiferato (con la deliberazione n. 94 del 27/3/2019) in merito alla tariffa puntuale, che si rammenta permette al cittadino di avere la possibilità di pagare anche in proporzione alla quantità di rifiuto indifferenziato prodotta, vedendo premiati i propri sforzi per aumentare la raccolta differenziata.

Con la tariffa il cittadino è responsabilizzato e vengono promossi comportamenti virtuosi: più si differenzia meno si paga, meno rifiuti non riciclabili si producono a tutto vantaggio dell'ambiente e allontanando il pericolo di veder realizzato un inceneritore sul territorio marchigiano. Con l'approvazione della legge si intende valorizzare il ruolo delle ATA e delle associazioni ambientaliste attuando così le previsioni contenute nel Piano regionale gestione rifiuti, conformemente a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 aprile 2017: si favoriscono così azioni finalizzate a politiche e percorsi amministrativi dei comuni diretti

Pertanto di concerto con l'amministrazione comunale si è concordato di affinare il sistema di tracciabilità dei rifiuti previsti dal PAP 2.0 già in uso e impiantato presso il comune, risultando esso pienamente avanzato, conforme e rispondente a tutti i criteri previsti dalla nuova normativa nazionale e regionale e così avviare il nuovo sistema tariffazione comunale non appena verranno emanate eventuali le Linee Guida regionali o di ARERA, sui criteri e coefficienti da poter utilmente e uniformemente applicare.

Istanza dei gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl di riesame per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione per il servizio di GIRU di trattamento meccanico biologico presso l'impianto pubblico TMB del Polo Relluce dei rifiuti indifferenziati Cer 200301/200303, per l'anno 2019 e 2020.

Si relaziona che con comunicazione PEC del 12/12/2019 le società Ascoli Servizi Comunali e la PicenAmbiente Spa hanno avanzato all'ATA ATO 5 di Ascoli Piceno una formale istanza di riesame delle misure necessarie per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione per l'anno 2019 relativa all'erogazione del servizio di trattamento dei rifiuti indifferenziati CER 200301 e CER 200303 presso l'impianto TMB di Relluce di Ascoli Piceno, quantificando nell'allegato 1 "RELAZIONE TECNICA ECONOMICA" un definitivo conguaglio tariffario dovuto per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione del TMB per l'anno 2019, determinato pari a 15,32 €/ton oltre l'iva per un importo complessivo di 560.328,97 € oltre l'iva (15,32 €/TON X 36.569,76 TON), ovvero:

- **+ 14,01 €/ton** oltre l'iva, per il servizio operativo di trattamento meccanico biologico all'impianto TMB a favore del gestore operativo PicenAmbiente Spa, per un importo complessivo di 512.263,80 € oltre l'iva (14,01 €/TON X 36.569,76 TON)
- **+ 1,31 €/ton** oltre l'iva per il Servizio di accettazione e pesatura dei rifiuti, a favore del gestore Ascoli Servizi Comunali Srl, per un importo complessivo di 48.065,17 € oltre l'iva (1,31 €/TON X 36.569,76 TON)

L'istanza muove dalle seguenti considerazioni gestionali:

- **Che** la PicenAmbiente Spa e la società Ascoli Servizi Comunali sono concessionari per l'esecuzione ed erogazione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani (GIRU), come definito dal D.lgs.vo n. 152/2006, nei 30 comuni soci, rappresentanti il 97% bacino territoriale dell'ATO 5 di Ascoli Piceno.
- **Che** sulla base degli accordi convenzionali in essere (Contratto di Rete di Impresa "Gestori ATO 5 Rifiuti Marche, con annesso accordo di co-gestione), l'impianto regionale del TMB del Polo Relluce è cogestito dalle società di PPP concessionarie Ascoli Servizi Comunali Srl, in qualità di concessionario per la gestione affidata nell'anno 2000 dalla Regione Marche, e dalla PicenAmbiente Spa, quale gestore operativo.
- **Che** il suddetto servizio è quindi erogato ai sensi dell'art. 202 del D.lgs.vo 152/2016, sulla base degli affidamenti in essere di PPP del GIRU da parte dei Comuni sulla base di una convenzione di servizio che regola i rapporti tra l'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno, la società Ascoli Servizi Comunali e n accordo convenzionale tra quest'ultima e la PicenAmbiente Spa, quale soggetto operativo per la gestione del suddetto servizi, accordi convenzionali che ricadono nell'ambito dell'art. 203 del D.lgs.vo n. 152/2006, il quale prevede, tra l'altro l'obbligo, del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del servizio.
- **Che** la convenzione in essere prevede – per l'anno 2019 che l'ATA corrisponda ai gestori i seguenti corrispettivi (corrispettivi dell'anno 2018 maggiorati dell'adeguamento monetario Istat):
 - ATA corrisponde quale corrispettivo per il servizio di trattamento dei rifiuti indifferenziati presso l'impianto **TMB** di Relluce il corrispettivo di **€/ton 30,31** riferito a:
 - Servizio di accettazione e pesatura dei rifiuti: **2,60 €/ton** oltre l'iva.
 - Servizio operativo di trattamento meccanico biologico all'impianto TMB: **27,71 €/ton** oltre l'iva.
- **Che** l'accordo di gestione e il contratto di Rete di impresa in essere, prevede – per l'anno 2019 che l'Ascoli Servizi Comunali corrisponda alla PicenAmbiente un corrispettivo (corrispettivo dell'anno 2018 maggiorati dell'adeguamento monetario Istat) per il per il servizio di trattamento dei rifiuti indifferenziati presso l'impianto TMB di Relluce, pari a €/ton 30,31 (oltre l'iva) riferito a:
 - Servizio operativo di trattamento meccanico biologico all'impianto TMB: **27,71 €/ton** oltre l'iva.
- **Che** i suddetti corrispettivi sono stati convenuti sulla base della conferma dei corrispettivi in essere da oltre 10 anni, salvo adeguamento ISTAT, che hanno generato i seguenti flussi di ricavi che assicuravano l'equilibrio economico e finanziario per il gestore del TMB:

DATI STORICI GESTIONALI DELL'IMPIANTO TMB DI RELLUCE				
	TON TRATTATI	Gestore	Tariffa €/ton	Ricavi del gestore
Anno 2009	58.160,350	Senesi/Secit	22,35	1.299.883,82
Anno 2010	72.372,720	Secit	22,75	1.646.479,38
Anno 2011	66.942,900	Secit	23,15	1.549.728,14
Anno 2012	58.464,170	Secit	23,56	1.377.415,85
Anno 2013	49.269,150	Secit	23,96	1.180.488,83
Anno 2014	52.062,210	Secit	26,00	1.353.617,46
Anno 2015	52.301,040	Secit/Ecoimpianti	27,08	1.416.312,16
Anno 2016	47.800,380	Ecoimpianti / PicenAmbiente	27,08	1.294.434,29
Anno 2017	45.630,040	PicenAmbiente	27,22	1.241.839,79
Anno 2018	47.560,680	PicenAmbiente	27,43	1.304.736,89
	55.056,364	Media ultimi 10 anni	27,71	1.525.611,85

- **Che** in particolare l'ultimo bando di gara aggiudicato per la gestione del TMB, dal quale si è fissato il corrispettivo attuale per la gestione prevedeva espressamente che il prezzo offerto fosse riferito al seguente importo presunto dell'appalto:

L'importo presunto dell'appalto è così determinato:

A) Impianto di biostabilizzazione
giorni 310 (giorni lavorativi) x 190 (T/giorno) x 26,00 (€/T) = 1.531.400,00 €/anno

In definitiva i suddetti corrispettivi attuali sono stati convenuti/concordati sulla base della conferma dei corrispettivi in essere da circa 6/7 anni, salvo adeguamento annuale ISTAT, che hanno generato i suddetti flussi di ricavi/introiti a favore del gestore, **i quali assicuravano l'equilibrio economico e finanziario per il gestore del TMB (per circa 58.900 ton).**

- **Che** sulla base dei dati a consuntivo registrati al 31/10/2019 e a quelli previsti fino alla fine dell'anno 2019, sono previsti in ingresso al TMB un totale complessivo di rifiuti da trattare in diminuzione del 21% rispetto all'anno precedente, ovvero pari a **37.526,472 ton**, così come determinati dalla seguente tabella:

	TON Mensile Anno 2015	TON Mensile Anno 2016	TON Mensile Anno 2017	TON Mensile Anno 2018	TON Mensile Anno 2019
Gennaio	3.757,810	3.704,070	3.421,160	3.962,510	2.779,770
Febbraio	3.511,320	3.499,570	3.451,670	3.239,900	2.545,760
Marzo	3.969,020	3.720,520	3.868,120	3.991,360	2.789,150
Aprile	4.134,210	3.957,010	3.806,240	3.963,110	2.996,440
Maggio	4.438,020	4.083,740	3.948,360	4.711,480	3.035,800
Giugno	4.557,200	4.187,480	3.997,720	4.464,380	3.309,150
Luglio	4.800,210	4.594,380	4.354,410	4.623,370	3.719,920
Agosto	5.107,040	4.936,720	4.545,550	4.729,520	3.851,170
Settembre	4.130,000	4.012,510	3.873,790	3.912,860	3.084,220
Ottobre	4.058,530	3.865,220	3.643,570	3.834,460	2.776,160
Novembre	3.772,490	3.634,150	3.207,250	3.189,970	2.850,310
Dicembre	3.881,940	3.605,010	3.421,740	2.937,760	2.831,910
TOTALE	50.117,790	47.800,380	45.539,580	47.560,680	36.569,760
		47.755			-23%
	MEDIA TRATTAMENTO TMB ANNO 2015/2018				

- **Che** in generale sono dei Comuni conferenti le spese per lo smaltimento definitivo dei rifiuti raccolti e conferiti presso gli impianti di smaltimento e/o trattamento.
- **Che** il Piano Finanziario Comunale approvato per l'anno 2019 è stato redatto sulla base del pre-consuntivo di Piano Finanziario per l'anno Anno 2018, tenuto conto della ricognizione dei servizi in essere nonché facendo riferimento alle modifiche degli standards quali-quantitativi dei servizi concordati con l'amministrazione comunale, così come descritti nei rispettivi paragrafi del suddetto PEF.
- **Che** il Piano Finanziario Comunale prevede anche la necessità di effettuare conguagli, in quanto di norma i costi/ricavi previsti in fase di Piano Finanziario preventivo possono presentare degli scostamenti in fase di analisi a consuntivo; scostamenti che sono genericamente ricondotti a tre macro-categorie:
 - a) Conguagli per il trattamento/smaltimento, per variazioni dei quantitativi effettivi raccolti e/o dei costi/tariffe unitarie, ad esempio il costo di smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, dell'umido, degli ingombranti, potature, spiaggiati, ecc.;
 - b) Conguagli per i servizi di raccolta, per variazioni dei quantitativi raccolti e/o degli standards quali-quantitativi dei servizi erogati;
 - c) Conguagli legati a TARI per variazioni di gettito.

Si precisa che tutti i conguagli dovranno venire evidenziati in un apposito prospetto con la specifica della categoria di riferimento e corredati di una breve descrizione che ne indichi le motivazioni.

- **Rilevato che** tali previsioni vigenti sono conformi a quanto previsto dalle vigenti determinazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (cd ARERA), la quale stabilisce che debbono essere attivate – su istanza del gestore ove necessario - le misure di mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tra l'altro, nel caso in cui vi è *“una revisione del programma degli interventi, comunque garantendo il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché il soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza”*. Infatti l'ARERA stabilisce che nella gestione dei rifiuti *“Il PEF viene successivamente aggiornato annualmente dall'Ente territorialmente competente entro il termine previsto dalla normativa vigente, garantendo il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.”* (cfr Determinazione ARERA num. 441/2019/Rif).

Sulla base di quanto sopra considerato, quindi le società Ascoli Servizi Comunali in qualità di concessionario e la PicenAmbiente Spa in qualità co-gestore operativo dell'impianto TMB di Relluce in Ascoli Piceno hanno quindi formulano congiuntamente una formale istanza di riesame delle misure necessarie per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione per l'anno 2019 relativa all'erogazione del servizio di trattamento dei rifiuti indifferenziati CER 200301 e CER 200303 presso l'impianto TMB di Relluce di Ascoli Piceno, adeguamento tariffario dovuto e rendicontato, rispetto a quanto previsto dalle convenzioni e accordi in essere, il tutto con le seguenti modalità tecniche di determinazione dei corrispettivi richiesti a titolo di riequilibrio economico-finanziario della gestione:

DATI GESTIONALI TMB RELLUCE

DATI STORICI GESTIONALI DELL'IMPIANTO TMB DI RELLUCE

	TON TRATTATI	Gestore	Tariffa €/ton	Ricavi del gestore
Anno 2009	58.160,350	Senesi/Secit	22,35	1.299.883,82
Anno 2010	72.372,720	Secit	22,75	1.646.479,38
Anno 2011	66.942,900	Secit	23,15	1.549.728,14
Anno 2012	58.464,170	Secit	23,56	1.377.415,85
Anno 2013	49.269,150	Secit	23,96	1.180.488,83
Anno 2014	52.062,210	Secit	26,00	1.353.617,46
Anno 2015	52.301,040	Secit/Ecoimpianti	27,08	1.416.312,16
Anno 2016	47.800,380	Ecoimpianti / PicenAmbiente	27,08	1.294.434,29
Anno 2017	45.630,040	PicenAmbiente	27,22	1.241.839,79
Anno 2018	47.560,680	PicenAmbiente	27,43	1.304.736,89
	55.056,364	Media ultimi 10 anni	27,71	1.525.611,85
Anno 2019	36.569,760	PicenAmbiente	27,71	1.013.348,05
	-18.486,604	ISTANZA DI RIEQUILIBRIO PEF	27,71	-512.263,80
	-34%	€/TON DI RIEQUILIBRIO PEF A CARICO DEI COMUNI		-14,01

La richiesta è stata riscontrata in maniera interlocutoria dall'ATA con una nota prot. n. 100/2020, nonché a quanto comunicatoci in merito con la Vs prot. 229/2020, con la quale ha richiesto di inviare ulteriore documentazione tecnica integrativa utile e necessaria per una completa valutazione dell'istanza in oggetto, che le aziende stanno predisponendo per il suo invio.

Riguardando fatti gestionali relativi ai costi effettivamente sostenuti dal gestore PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl dell'anno 2019, questi non formano oggetto di determinazione nell'ambito del PEF 2020, ma dovranno essere, vista l'istanza formale avanzata, necessariamente valutati e considerati nell'ambito della rendicontazione dei costi effettivi dei CTS del suddetto anno che saranno a base della formulazione e determinazione dei costi efficienti per il PEF Anno 2021, in applicazione della metodologia del MTR AREARA N.443/2019; PEF che deve consentire (punto 18.4 del MTR) e garantire (punto 19.2 del MTR) il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione dell'impianto pubblico TMB di Relluce a favore dei gestori.

Permanendo anche per l'anno 2020 le medesime condizioni operative di disequilibrio gestionale da punto di vista economico e finanziario dell'impianto pubblico TMB di Relluce, si applicherà anche per l'anno 2020 la medesima metodologia che verrà adottata per il riconoscimento dell'riequilibrio economico e finanziario per l'anno 2019; conguaglio tariffario necessario ai fini del mantenimento dell'equilibrio-economico finanziario della gestione a favore dei gestori.

6.1.2 Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per le attività di raccolta dei rifiuti per l'anno 2020

L'amministrazione comunale, sulla base delle riunioni periodiche di monitoraggio e coordinamento sull'espletamento dei servizi e della relativa spesa connessa con il gestore PicenAmbiente, ha formulato specifici indirizzi al gestore in modo da assicurare l'erogazione del servizio ordinario alla collettività, in particolare formulando le seguenti sintetiche indicazioni:

A. La PicenAmbiente ha presentato una proposta tecnico economica, concertata con l'amministrazione comunale, per l'approvazione della riorganizzazione per l'anno 2020 dei Servizi espletati dalla PicenAmbiente spa con la definizione dei modificati standards di servizio del contratto in essere:

- Così come approvato con il PFT dell'anno 2019 (Delibera C.C. num. 10 del 19/3/2019) nel comune di Castel di Lama si è proceduto a rinnovare/innovare il sistema di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati (riorganizzazione del Porta a Porta Spinto 2.0 avviata nel mese di maggio dell'anno 2019) che ha permesso già di raggiungere nell'anno 2019 il 60% (RD) di rifiuti avviati a impianti specifici per il loro trattamento: tale risultato determina comunque una attuale inadempienza del Comune rispetto agli obblighi di legge da perseguire, in quanto tale risultato è ancora ampiamente insufficiente rispetto a quanto imposto dalla legge e grazie al nuovo servizio della raccolta Porta a Porta Spinto 2.0 nel mese di luglio 2020 si è raggiunta il 74% della raccolta differenziata, raggiungendo e superando in maniera virtuosa l'obbligo di legge.
- Dal mese di novembre 2019 l'amministrazione comunale ha implementato il servizio di pulizia e spazzamento del mercato settimanale di Castel di Lama del venerdì, affidando il suddetto servizio alla PicenAmbiente, secondo quanto previsto dalla Scheda Tecnica del Servizio **B.6 a**.
- Che l'Amministrazione Comunale, di concerto e in collaborazione con la PicenAmbiente ha provveduto a progettare, realizzare una Isola ecologica informatizzata, in una area attrezzata nei pressi del Municipio comunale, nella quale è previsto un "accesso controllato" degli utenti/cittadini conferenti, mediante un sistema informatico messo a disposizione da parte della PicenAmbiente Spa, secondo quanto previsto dalla Scheda Tecnica del Servizio **A.25a** (2020).
- Dal mese di giugno 2020 l'amministrazione comunale ha implementato il servizio di raccolta delle potature con la messa a disposizione di un container ove collocare le potature da parte del personale comunale, container ubicato all'interno del deposito comunale presso la sede municipale, con costi aggiuntivi indicati all'interno della Scheda Tecnica del Servizio **A.4** (2020) e **A.2g** (2020) .
- Come previsto dal PFT anno 2019 approvato con Delibera C.C. num. 10/2019, si sono definite le intese tra l'Amministrazione Comunale (stante la necessità di operare una riorganizzazione interna dell'ufficio tributi) e la PicenAmbiente Spa per l'affidamento alla stessa PicenAmbiente Spa della gestione anche nel comune di Castel di Lama del servizio di "Accertamento, applicazione e riscossione della Tassa TARI Comunale" il tutto alle condizioni di cui alla Scheda Tecnica del Servizio **C.4** (2020) servizio che la PicenAmbiente sta già svolgendo da diversi anni nel Comune di Montepandone, Monsampolo del Tronto e di Acquaviva Picena. Il servizio è stato attivato dal mese di novembre.

B. Ottimizzare/potenziare le attività di raccolta (frequenze, modalità, ecc.) ad utenze non domestiche e/o a utenze condominiali e in talune situazioni di raccolta dei rifiuti in area vasta;

C. Contrastare, attraverso attività di vigilanza da parte del comune, il fenomeno di abbandono incontrollato dei rifiuti su alcune zone cittadine (sacchetti, ingombranti, potature, inerti, ecc.).

D. Avviare un processo continuo di miglioramento, con attività di sensibilizzazione ambientale e di monitoraggio agli utenti domestici e non domestici, tese garantire il corretto conferimento dei rifiuti da parte degli utenti (errati conferimenti di sfalci, errati conferimenti di ingombranti, potature, dell'umido e della frazione secca riciclabile, mancato corretta effettuazione della raccolta differenziata, ecc.).

Stante il perdurare dell'imprevedibile emergenza sanitaria Covid-19 in corso nell'anno 2020, si è concordato con l'amministrazione di attivare/implementare le suddette azioni nei tempi e nelle modalità possibili a compatibili allei restrizioni emanate dalle autorità competenti: ciò ha determinato inevitabili ritardi e/o sospensione delle suddette attività rispetto ai tempi pianificati.

Sotto il profilo dell'andamento della raccolta dei rifiuti urbani, i dati grezzi di raccolta dell'anno 2020 (aggiornati al 30.9.2020) sono i seguenti:

CASTEL DI LAMA					
Dal mese di Gennaio al mese di Settembre			dati aggiornati al		30-set
CER	DESCRIZIONE	Anno 2019	Anno 2020	Diff.	Diff. %
150107	VETRO	27.860	158.220	130.360	468%
200101	CARTA E CARTONE	236.440	257.170	20.730	9%
200138	LEGNO	-	-	0	-
200108	UMIDO	436.390	582.300	145.910	33%
150106/L-M	PLASTICA - LATTINE	273.800	203.600	-70.200	-26%
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	131.400	128.640	-2.760	-2%
200201	POTATURE	287.680	428.470	140.790	49%
	ALTRI RIFIUTI DIFFERENZIATI	240	300	60	25%
200303	RIFIUTI SPAZZAM. A RECUPERO	18.840	27.985	9.145	49%
	RAEE (*Anno 2020 presunto)	11.088	11.088	0	0%
	TOTALE DIFFERENZIATA	1.423.738	1.797.773	374.035	26%
200301	RIFIUTI IN DISCARICA	1.121.780	643.930	-477.850	-43%
	TOTALE RIFIUTI	2.545.518	2.441.703	-103.815	-4%
	TOTALE % DIFFERENZIATA	56%	74%	17,70%	
200303	RIFIUTI IN DISCARICA - SPAZZAM.	14.350	-	-14.350	-100%
200301/E	RIFIUTI CIMITERIALI	370	-	-370	-100%

Sulla base del suddetto trend registrato, nel prosieguo si è formulata la stima di previsione di raccolta annuale dei rifiuti per l'anno 2020, applicando al dato annuale di consuntivo 2019, il tasso di variazione registrato nel periodo sopra considerato.

ANALISI FLUSSI DI PRODUZIONE E RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

COMUNE DI CASTEL DI LAMA PREVISIONE PER L'ANNO 2020						
cer	Tipologia (kg)	Anno 2019	Prev. 2020	VAR.	VAR. %	Incid.%
150101	Imballaggi in cartone	0	0	0	#DIV/0!	0%
200101	Carta, cartone e tetrapak	333.900	363.175	29.275	9%	11%
150107	Vetro	0	190.000	190.000		6%
200301/M	Plastica/latt. (PL)	341.020	253.585	-87.435	-26%	8%
200108	Umido Oganico (forsu)	628.390	838.497	210.107	33%	25%
200201	Verde - Potature (forsu)	436.250	649.750	213.500	49%	20%
200307	Ingombranti - Legno, ecc.	177.420	173.693	-3.727	-2%	5%
200303	Rifiuti pulizia strade a recupero	25.140	37.313	12.173	48%	1%
	RAEE (R1, R2, R3, R4, R5)	14.784	14.784	0	0%	0%
	Altri rifiuti urbani	240	1.000	760	317%	0%
	TOTALE RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFEREZIATA	1.957.144	2.521.797	564.653	29%	77%
200301	Totale rifiuti urbani indifferenziati	1.339.740	769.045	-570.695	-43%	23%
200303	Rifiuti pulizia strade a smaltimento	14.350	0	-14.350	-100%	0%
200203	Rifiuti cimiteriali	370		-370		0%
	TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	1.354.460	769.045	-585.415	-43%	23%
	TOTALE RIFIUTI URBANI	3.311.604	3.290.842	-20.762	-0,6%	100%
	% RD	59%	77%			

In definitiva nell'anno 2020 la convenzione di servizio per quanto concerne le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti prevedono sinteticamente le seguenti schede tecniche di servizio, di cui al disciplinare tecnico-economico Comunale del comune di Castel di Lama, il tutto conformemente a quanto previsto dal contratto per la concessione del servizio rep. 1611/2020.

COMUNE DI CASTEL DI LAMA

Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e servizi di nettezza urbana

Anno 2020

Scheda	Categoria di attività omogenee del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	DESCRIZIONE SINTETICA DEL SERVIZIO TERRITORIALE NEL COMUNE DI ...	TOTALE						
			46%	28%	15%	89%	5%	6%	100%
Categoria Servizio	Sub.)		Personale Oper. Diretto	Automezzi	Altri costi	Totale	Costi generali amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo
A1	a)	Raccolta e trasporto di rifiuti urbani indifferenziati.	44.923,44	23.678,33	967,54	69.569,31	4.174,16	4.424,61	78.168,07
A2	b)	Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	54.684,75	36.725,38	17.504,42	108.914,56	6.534,87	6.926,97	122.376,40
A2	c)	Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	4.456,83	5.236,45	489,03	10.182,31	610,94	647,59	11.444,84
A2	d)	Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A2	e)	Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A2	f)	Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	8.913,67	6.390,81	1.159,51	16.463,98	987,84	1.047,11	18.498,93
A2	g)	Raccolta e trasporto containers scarrabili / gestione Centro Comunale di raccolta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A3	a)	Raccolta differenziata dell'Umido - Organico.	36.230,18	16.515,72	28.170,45	80.916,35	4.854,98	5.146,28	90.917,61
A4	a)	Raccolta differenziata del Verde-Potature.	4.379,62	4.872,25	0,00	9.251,87	555,11	588,42	10.395,40
A5	a)	Raccolta differenziata Rifiuti Ingombranti.	8.288,23	3.476,21	0,00	11.764,44	705,87	748,22	13.218,52
A8	a)	Raccolta differenziata Rifiuti urbani pericolosi	0,00	0,00	1.072,43	1.072,43	64,35	68,21	1.204,98
A25	a)	Servizi di promozione sul territorio dei servizi di	0,00	0,00	3.240,93	3.240,93	194,46	206,12	3.641,51
A26	a)	Promozione e avvio dell'attività di compostaggio.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6.2 Modalità di espletamento del servizio di spazzamento e di nettezza urbana in genere e altri servizi in genere

6.2.1 Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2019

L'organizzazione e le modalità di espletamento del servizio di spazzamento manuale di e nettezza urbana in genere nel Comune di Castel di Lama nell'anno 2019 è stato svolto in economia direttamente dal Comune.

La PicenAmbiente Spa svolge esclusivamente un servizio di spazzamento meccanizzato, coordinato dal Comune e comunque eventualmente coadiuvato a terra da un operatore ecologico del Comune; dal mese di novembre 2019 la PicenAmbiente svolge il servizio di pulizia e spazzamento del mercato settimanale del venerdì.

Pertanto l'attività di spazzamento e pulizia affidate alla PicenAmbiente è costituita dalle seguenti schede tecniche di gestione del servizio, di cui al disciplinare Tecnico-Economico Comunale B.3 del comune di Castel di Lama, del contratto di concessione di PPP, rep. 1611/2020:

COMUNE DI CASTEL DI LAMA

Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e servizi di nettezza urbana

Anno 2019

Scheda	Categoria di attività omogenee del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	DESCRIZIONE SINTETICA DEL SERVIZIO TERRITORIALE NEL COMUNE DI ...	TOTALE						
			48%	41%	0%	89%	5%	6%	100%
Categoria Servizio	Sub.)		Personale Oper. Diretto	Automezzi	Altri costi	Totale	Costi generali amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo
B.1	a)	Servizio di spazzamento manuale	8.104,70	6.958,04	0,00	15.062,74	903,76	957,99	16.924,49
B.2	a)	Servizio di spazzamento meccanizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.6	a)	Servizio programmato di pulizia mercati generali comunali	2.182,39	2.333,99	0,00	4.516,38	270,98	287,24	5.074,60
B.19	a)	Attrezzature, contenitori e consumi di materiali vari.	5.922,31	4.624,05	0,00	10.546,36	632,78	670,75	11.849,89

6.2.2 Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2020

L'organizzazione e le modalità di espletamento del servizio di spazzamento e nettezza urbana in genere nel Comune di Castel di Lama nell'anno 2020 rimane sostanzialmente invariato rispetto a quello dell'anno precedente e comunque sempre gestito in economia dal Comune con riferimento alle attività di spazzamento manuale, svuotamento cestini, ecc., mentre il servizio affidato alla PicenAmbiente Spa riguarda l'erogazione del servizio di spazzamento meccanizzato, nonché lo svolgimento del servizio di pulizia e spazzamento del mercato settimanale del venerdì.

In conclusione nell'anno 2019 la convenzione di servizio per quanto concerne le attività di nettezza urbana riferite dalle attività affidate alla PicenAmbiente, è costituita dalle seguenti schede tecniche di gestione del servizio, di cui al disciplinare Tecnico-Economico Comunale B.3 del comune di Castel di Lama del contratto di concessione di PPP, rep. 1611/2020:

COMUNE DI CASTEL DI LAMA

Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e servizi di nettezza urbana

Anno 2020

Scheda	Categoria di attività omogenee del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	DESCRIZIONE SINTETICA DEL SERVIZIO TERRITORIALE NEL COMUNE DI ...	TOTALE						
			48%	41%	0%	89%	5%	6%	100%
Categoria Servizio	Sub.)		Personale Oper. Diretto	Automezzi	Altri costi	Totale	Costi generali amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo
B.1	a)	Servizio di spazzamento manuale	8.132,26	6.981,70	0,00	15.113,95	906,84	961,25	16.982,04
B.2	a)	Servizio di spazzamento meccanizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.6	a)	Servizio programmato di pulizia mercati generali comunali	2.189,81	2.341,92	0,00	4.531,73	271,90	288,22	5.091,85
B.19	a)	Attrezzature, contenitori e consumi di materiali vari.	5.942,45	4.639,78	0,00	10.582,22	634,93	673,03	11.890,18

6.3 Affidamento e svolgimento da parte della PicenAmbiente nel Comune di attività esterne al ciclo RU

6.3.1 Attività esterne al ciclo RU espletate dalla PicenAmbiente nell'anno 2019

Nell'anno 2019 non sono state affidate e non sono state svolte nel comune di Castel di Lama attività esterne al ciclo RU.

6.3.2 Attività esterne al ciclo RU previste dalla PicenAmbiente nell'anno 2020

Nell'anno 2020 non sono previsti affidamenti e non sono si svolgeranno nel comune di Castel di Lama attività esterne al ciclo RU.

7 Tabelle del Piano Finanziario Comunale di Spesa Previsionale per l'anno 2020. Tabelle di sintesi del Disciplinare Tecnico Comunale (B.3) Anno 2020.

Su indirizzo dell'amministrazione comunale e così come concordato nelle riunioni di coordinamento avute, si procede in questa sezione relazionale ad effettuare **una necessaria stima complessiva del costo di gestione del servizio GIRU per l'anno 2020**, poiché il quadro economico del Piano Finanziario Comunale Previsionale per l'anno in corso rappresenta certamente la sintesi degli obiettivi fondamentali dell'Amministrazione Comunale, comunicati al soggetto gestore pubblico del servizio, PicenAmbiente Spa, e di seguito sinteticamente descritti:

- Incremento tendenziale della raccolta differenziata al fine di mantenere e migliorare l'attuale livello di raccolta differenziata, già superiore rispetto al minimo previsto dalla legge;
- Miglioramento e razionalizzazione dei servizi operativi, anche ai fini della qualità del servizio agli utenti/cittadini;
- Ottimizzazione delle risorse finanziarie da destinare allo smaltimento in discarica dei rifiuti.
- Tendenziale miglioramento delle "performance finanziarie" per la gestione del servizio.

Il Piano Finanziario Comunale di Spesa Previsionale elaborato per l'anno 2020 è stato redatto sulla base del pre-consuntivo di Piano Finanziario per l'anno anno 2019 (canone vigente e stima smaltimenti) tenuto conto della ricognizione dei servizi in essere e quindi si è proceduto considerare il previsto adeguamento monetario dei valori (pari all'85% dell'indice Istat FOI) ed ad effettuare le stime delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, ivi comprese le attività di pulizia e spazzamento, rapportati ad una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti sulla base degli obiettivi di raccolta differenziata previsti per l'anno 2020 (vedi tabella precedente di previsione dei rifiuti raccolti) nonché al servizio concordato con il Comune per l'anno 2020 e all'entità dei costi di gestione, anche con riferimento alla modifica degli standards quali-quantitativi concordati con l'amministrazione comunale, così come descritti nei paragrafi precedenti.

Nel prosieguo si riportano altresì gli ulteriori dati necessari e assunti per l'elaborazione del Piano Finanziario Comunale di Spesa Previsionale per l'anno 2020.

DISCIPLINARE TECNICO - ECONOMICO COMUNALE **B.3**

DATI GENERALI

Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani e assimilati (GIRU) COMUNE DI CASTEL DI LAMA

Dati Territoriali di sintesi del Servizio di GIRU:

<i>Parametri</i>		<i>Anno Rif.</i>	<i>Valore</i>	<i>U.M.</i>
Popolazione		2019	8.613	N.
Nuclei familiari residenti		2019	3.267	N.
Superficie territorio comunale		2019	10,97	Kmq
Densità abitativa		2019	785	Abit./Kmq
PRODUZIONE ANNUALE RSU		2019	3.388	TON
Produzione pro-capite nel COMUNE DI CASTEL DI LAMA		2019	393	Kg/abit./anno
Produzione pro-capite nel COMUNE DI CASTEL DI LAMA		2019	1,08	Kg/abit./GG
Produzione pro-capite	<i>media Provinciale</i>	-38%	2018	542 Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	<i>media Regionale</i>	-32%	2018	518 Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	<i>media Italia</i>	-24%	2017	489 Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	<i>media UE</i>	-32%	2016	521 Kg/abit./anno

(N.B.) La Tariffa di smaltimento dei rifiuti indifferenziati Cer 200301 al TMB di Relluce è stata al momento ipotizzata allo stesso livello dell'anno precedente e verrà conguagliata rispetto alle determinazioni che assumerà l'ATA ATO 5 in merito.

Tabelle di sintesi del Disciplinare Tecnico Comunale (B.3) Anno 2020.

STIMA SPESA PER SMALTIMENTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

COMUNE DI CASTEL DI LAMA

Anno 2020

Descrizione	Stima Quantità Ton	Costo €/Ton	Importo Previsto
Costo di smaltimento in discarica Relluce RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cimiteriali	769,045	80,070	61.577,40
Costo avvio a recupero rifiuti pulizia strade	37,313	120,000	4.477,60
Tariffa di trattamento frazione Organica-Umido se conferito Impianto CDQ Relluce	838,497	110,000	92.234,62
Maggiorazione trasporto e conferimenti fraz Organica-Umido (fuori bacino)		145,000	
Tariffa trattamento/smaltimento Ingombranti	173,693	181,197	31.472,77
Tariffa avvio al trattamento/triturazione del verde	649,750	40,652	26.413,79
TOTALE SCHEDA C.4			216.176,18
TOTALE SPESA PREVISTA DELLE SCHEDE CON PREZZO A MISURA	Anno 2020		216.176,18

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR del COMUNE DI CASTEL DI LAMA

Anno 2020

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	161.876,72	96.895,13	52.604,31	311.376,17	18.682,57	19.803,52	349.862,27	95%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	8.132,26	6.981,70	0,00	15.113,95	906,84	961,25	16.982,04	5%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	170.008,98	103.876,83	52.604,31	326.490,12	19.589,41	20.764,77	366.844,30	63%
		46%	28%	14%	89%	5%	6%	100%	
2)	TOTALE corrispettivi "a misura" - stima	AGG. 85% FOI = 85% x 0,40%				=	0,340%	216.176,18	37%
1+2	TOTALE stima del costo annuale del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)							583.020,48	100%

Considerazioni conclusive sulla stima della spesa a carico del Comune per l'anno 2020:

Sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione comunale il contratto di servizio in essere, il costo aggiornato totale dei servizi erogati in concessione dalla PicenAmbiente Spa per l'anno 2020 per il Comune di Castel di Lama, è stimato complessivamente in **583.020,48 €**, oltre iva, oltre agli oneri gestionali collegati all'EMERGENZA COVID-19 e con la decurtazione/aggiunta degli oneri di eventuali servizi non eseguiti e/o eseguiti in maniera differente rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio in essere, oneri *COVTV,2020exp* e *COVTF,2020exp* al momento stimati previsionalmente e che saranno oggetto di rendicontazione finale.

SPESA PREVISIONALE PER L'ANNO 2020:

- + Canone di gestione del servizio
- + Stima della spesa per lo smaltimento e avvio a recupero dei rifiuti
- + Oneri gestionali Emergenza COVID-19
- Oneri gestionali per servizi non eseguiti nel periodo di lockdown
- + / - Oneri gestionali per variazione di servizi effettivamente eseguiti